



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

**Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
di Messina**

**Progetto finanziato con
P.O.R. Sicilia 2000-2006 Misura 2.02 Azione C**

**DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

Il Dirigente Generale

Sergio Alessandro

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il Dirigente Responsabile

arch. Venera Greco

**SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
DI MESSINA**

COORDINAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO

arch. Mirella Vinci - Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali
arch. Antonino Spanò Greco - Responsabile U.O.3 beni paesaggistici

CONTRIBUTI TECNICO SCIENTIFICI

Responsabile coordinamento dati
Responsabile cartografia

arch. Placido Leotta
dott. Massimo De Maria

CONSULENZA SCIENTIFICA

Sistema naturale
sottosistema abiotico
sottosistema biotico
aspetti botanici

dott. prof. Giovanni Randazzo
dott.ssa Concetta Bucca
dott.ssa Rosella Picone

Sistema antropico

arch. Emanuela Barbaro Poletti

Il Responsabile Unità Operativa 3
(arch. Antonino Spanò Greco)

Il Soprintendente
(arch. Mirella Vinci)



Patrimonio Storico Culturale

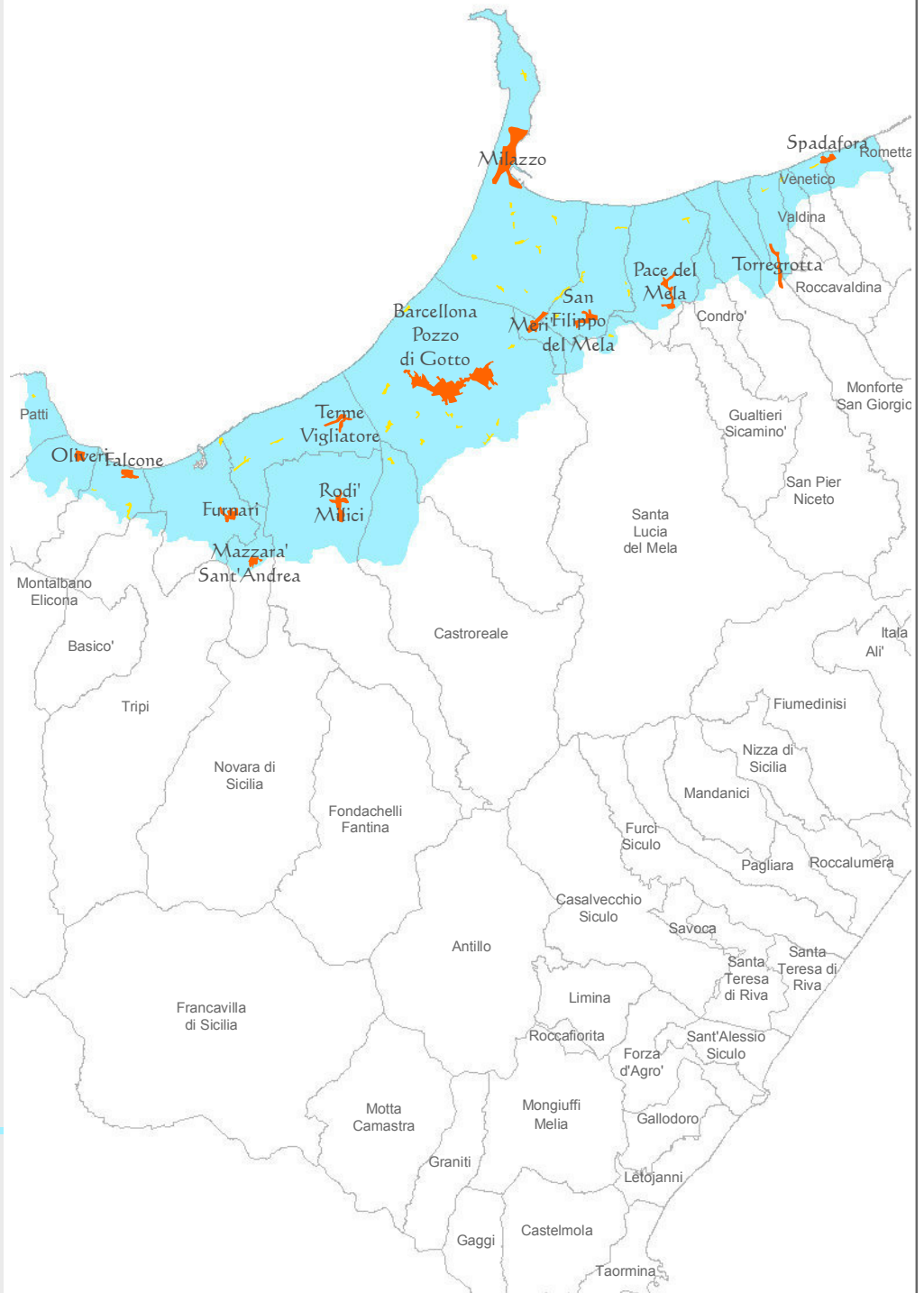
Centri e Nuclei Storici Schede di censimento

12

Paesaggio locale

Area della catena settentrionale
(Monti Peloritani)

Pianura e Penisola di Milazzo



CONSULENTI

Ing. Tiziana Borruso

Ing. Roberto Scaffidi Abbate

Centri Storici

CS_04_09	Barcellona Pozzo di Gotto
CS_11_09	Falcone
CS_18_09	Furnari
CS_30_09	Mazzara' Sant'Andrea
CS_31_09	Merì
CS_33_09	Milazzo
CS_41_09	Oliveri
CS_42_09	Pace del Mela
CS_49_09	Rodi' Milici
CS_51_09	San Filippo del Mela
CS_61_09	Spadafora
CS_63_09	Terme Vigliatore
CS_64_09	Torregrotta

Nuclei Storici

Comune di BARCELLONA POZZO DI GOTTO

NS_0009_09 Acquaficara
NS_0003_09 Caldera
NS_0010_09 Cannistra
NS_0007_09 Centineo
NS_0008_09 Nasari
NS_0004_09 Oreto
NS_0006_09 Portosalvo
NS_0011_09 San Paolo
NS_0014_09 Sant' Antonino
NS_0012_09 Santa Venera del Piano
NS_0005_09 Sant'Antonio

Comune di CASTROREALE

NS_0023_09 Protonotaro

Comune di FALCONE

NS_0026_09 Casino di Falcone
NS_0025_09 Sant'Anna

Comune di FURNARI

NS_0034_09 Tonnarella

Comune di MILAZZO

NS_0109_09 Barone
NS_0108_09 Baronello
NS_0110_09 Contura
NS_0106_09 Croce al Promontorio
NS_0116_09 Fiumarella
NS_0111_09 Madonna del Piano
NS_0107_09 San Giovanni
NS_0115_09 San Marco
NS_0112_09 San Piero
NS_0113_09 Santa Maria delle Grazie
NS_0114_09 Santa Marina

Comune di PACE DEL MELA

NS_0125_09 Giammoro

Comune di PATTI

NS_0131_09 Tindari

Comune di SAN FILIPPO DEL MELA

NS_0158_09 Archi
NS_0163_09 Belvedere
NS_0161_09 Cattafi superiore
NS_0159_09 Corriolo
NS_0160_09 Olivarella

Comune di SANTA LUCIA DEL MELA

NS_0167_09 San Giovanni

Comune di TERME VIGLIATORE

NS_0204_09 San Biagio
NS_0203_09 Vigliatore

Comune di TORREGROTTA

NS_0205_09 Scala

Comune di VALDINA

NS_0209_09 Fondachello

Comune di VENETICO

NS_0210_09 Carmine

Centri storici

CS_04_09

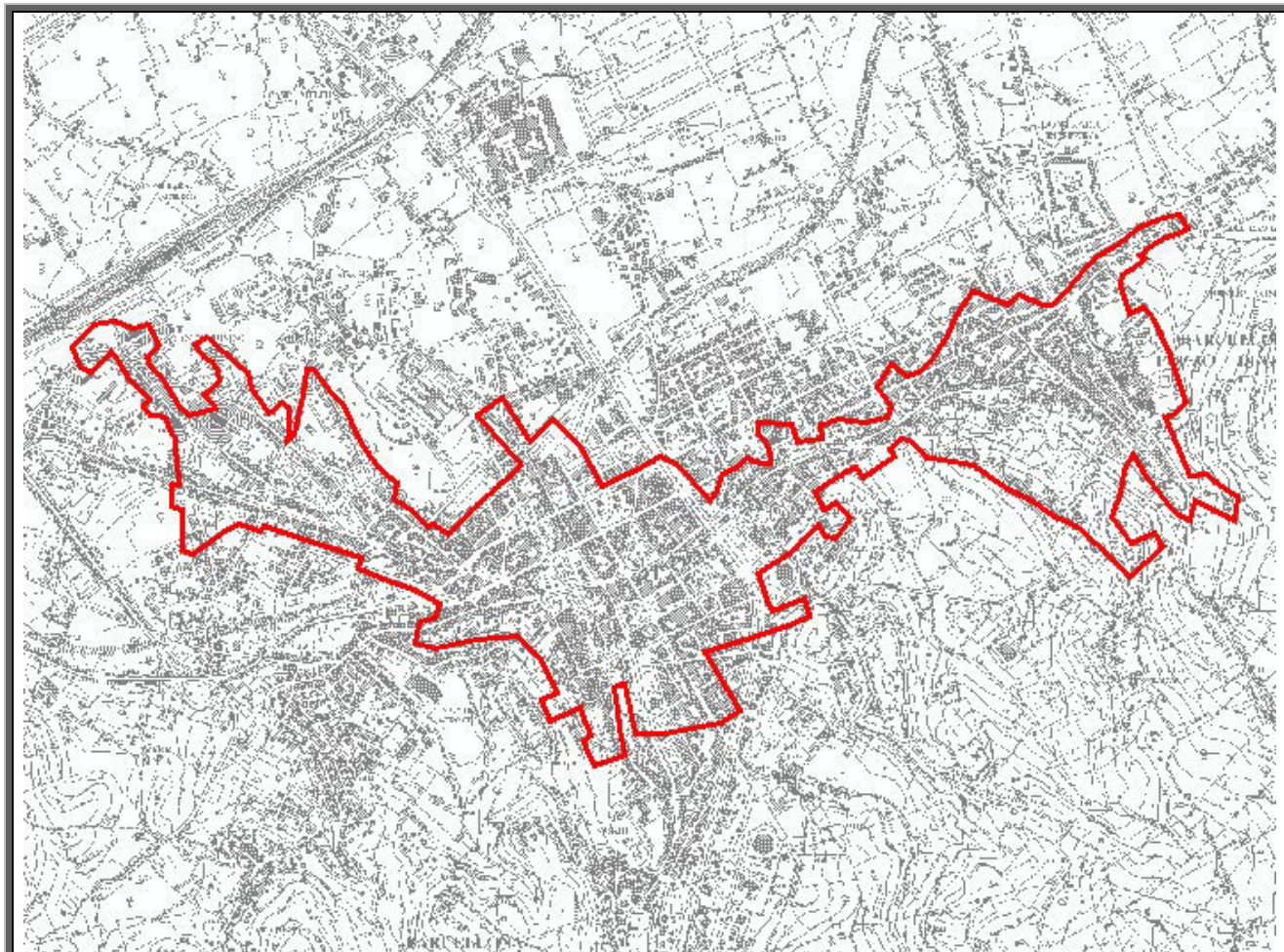


Foto aerea (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Centri storici</i>
Denominazione	<i>Barcellona Pozzo di Gotto</i>
Codice	<i>CS_04_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	09
Comune	Barcellona Pozzo di Gotto
Paesaggio locale	12
Classe	E

Barcellona Pozzo di Gotto



Perimetrazione dell'abitato al 1940

Descrizione

Barcellona e Pozzo di Gotto erano due distinti casali separati dal fiume Longano. Pozzo di Gotto apparteneva a Milazzo; Barcellona a Castoreale, l'antica "Crizzina".

Con Decreto Reale del 5/1/1835, messo in esecuzione il giugno 1836, Barcellona e Pozzo di Gotto sanzionarono la loro unione amministrativa, pur conservando i propri nomi originari e la divisione delle due parrocchie.

Il centro storico si è sviluppato su un'area subpianeggiante, costituita dai depositi alluvionali del Torrente Longano, che delimitata verso Sud da blandi rilievi, degrada con acclività trascurabile verso Nord in un'ampia zona pianeggiante di raccordo con la costa.

Il carattere orografico del sito su cui si sviluppa il centro, è tale da aver determinato la nascita di una città agricola formata dall'unione di piccoli nuclei di comunità contadine.



IGM 1:25.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	Centro urbano
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	41258	34289
2001	40544	35709

Barcellona Pozzo di Gotto



IGM 1:50.000 del 1890

INSEDIAMENTO PREESISTENTE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO MEDIOEVALE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO RINASCIMENTALE

Pozzo di Gotto sorse intorno al XV secolo; a testimonianza di ciò la presenza di più vicoli stretti e tortuosi e di archi che ricalcano lo schema tipico della città islamica. Pozzo di Gotto prende il nome della famiglia messinese dei Goto, che si stabilì in quel luogo intorno al 1463 e vi realizzò un pozzo nell'attuale Vico dei Goti.

Il primo nucleo dell'abitato di Pozzo di Gotto nasce nella parte inferiore al centro storico, come uno dei numerosi piccoli nuclei di comunità contadine sorti in quell'epoca. Un secolo dopo circa, da una contrada nei confini dei territori di Castoreale e Milazzo, sorge la Città di Barcellona di cui il centro abitato conserva nei vecchi quartieri la trama della struttura viaria originaria. Le due città

Barcellona Pozzo di Gotto



separate dal torrente Longano, vennero unite in un unico comune nel 1836 e sfruttando il tracciato viario della Via Garibaldi già esistente a quell'epoca, che collegava fisicamente i due nuclei, iniziarono un nuovo processo di espansione tutt'oggi non ancora concluso.

Barcellona sorse intorno al XVI secolo, in parte nella terra del barone dell'ex feudo di Nasari ed in parte nelle terre della città di Castoreale. Sembra che il nome sia stato dato dagli spagnoli, che dal punto di vista topografico la volevano molto simile alla città catalana omonima.

Nel XVI secolo in Piazza San Sebastiano viene costruita la prima chiesa dedicata a San Sebastiano, posta ad Ovest rispetto al centro storico, nel 1935 la vecchia chiesa viene demolita per esigenze urbanistiche, cioè per dare all'attuale Piazza San Sebastiano e per allungare la Via Roma.

ORIGINE E SVILUPPO DELLA CITTA' MODERNA

Il torrente Longano, che costituisce "una vera e propria spina dorsale della città", anticamente si divideva in tre rami: uno percorreva la Via Grazia e Villa, oggi Via Umberto I, l'altro rasentava le case vicino la chiesa di San Cosimo e, percorrendo il villaggio di San Gaetano, si ricongiungeva alle altre due braccia che sfociavano a mare. La disastrosa alluvione del 1757 portò alla determinazione di modificare il corso del torrente, con conseguente unificazione dei tre rami. La copertura del torrente, eseguita per lotti, si fa risalire intorno al 1960.

Nella zona Pozzo di Gotto ci furono delle variazioni dell'impianto urbanistico durante il XX secolo. Infatti l'area attualmente occupata dal palazzo comunale (risalente agli anni cinquanta) era sede del Convento dei Domenicani cui era annessa la Chiesa di San Cosimo e Damiano. Agli inizi del ventesimo secolo, l'area era occupata, oltre che dal vecchio municipio, da una piccola villa ricca di alberi di alto fusto, con fontane ed aiuole, luogo di ritrovo dei concerti della banda musicale locale.

Nel 1815 Barcellona, previa deliberazione del Parlamento siciliano, si separò da Castoreale e fu elevato a comune. Nella stessa data fu costruito un ponte di legno sul torrente Longano, presso la Chiesa di San Cosimo, che collegava i due paesi di Barcellona e Pozzo di Gotto. In seguito all'alluvione del 1847 il ponte fu demolito e poi ricostruito nel 1848.

Dopo l'unione amministrativa di Barcellona con Pozzo di Gotto, la popolazione raggiunse il numero di 20246 abitanti, distribuiti nel centro e nelle frazioni mal collegate tra loro a causa della scarsa viabilità; trazzera e viottoli erano le uniche vie di comunicazione. Da qui la successiva tendenza della popolazione a concentrarsi lungo una via principale. Nel 1836 risulta già esistente il Corso Garibaldi, prima arteria di Barcellona, dalla forma sinuosa e serpeggiante, tipica del modello medievale, dalla quale si sviluppa l'abitato. Nel corso del XX secolo suddetta via, nella sezione ricadente in Pozzo di Gotto, è percorsa dal tram a vapore che collega Barcellona con Messina. Nel 1875, in esecuzione del progetto Cavallaio, si diede inizio all'apertura di una tra le più belle arterie di Barcellona, cui venne dato il nome di Operai. Arrivò fino al torrente Longano, ricadente nella sezione di Barcellona; nel 1946 venne prolungata fino al torrente Idria. Inoltre il progetto Cavallaro non aveva trascurato la sistemazione interna: vedi l'apertura di Via Regina Margherita. Nel 1916, con un nuovo piano regolatore, vengono eseguite le opere di prolungamento di Via Roma e di Via Nicola Fabrizi. Nel 1935, in seguito all'approvazione del progetto Cutrufelli- Lo Presti, nasce il II tronco di Via Roma e precisamente viene aperto il tratto verso l'incrocio con Via Regina Margherita permettendo così la costruzione di un'ampia piazza davanti la cattedrale. Intorno al 1960 viene dato un vigoroso impulso al settore urbanistico, con l'apertura ed il prolungamento di nuove arterie cittadine quali la Via Marconi, la Via Alessandro Volta, la Via Carducci, il tratto di

Centri storici



CS_04_09

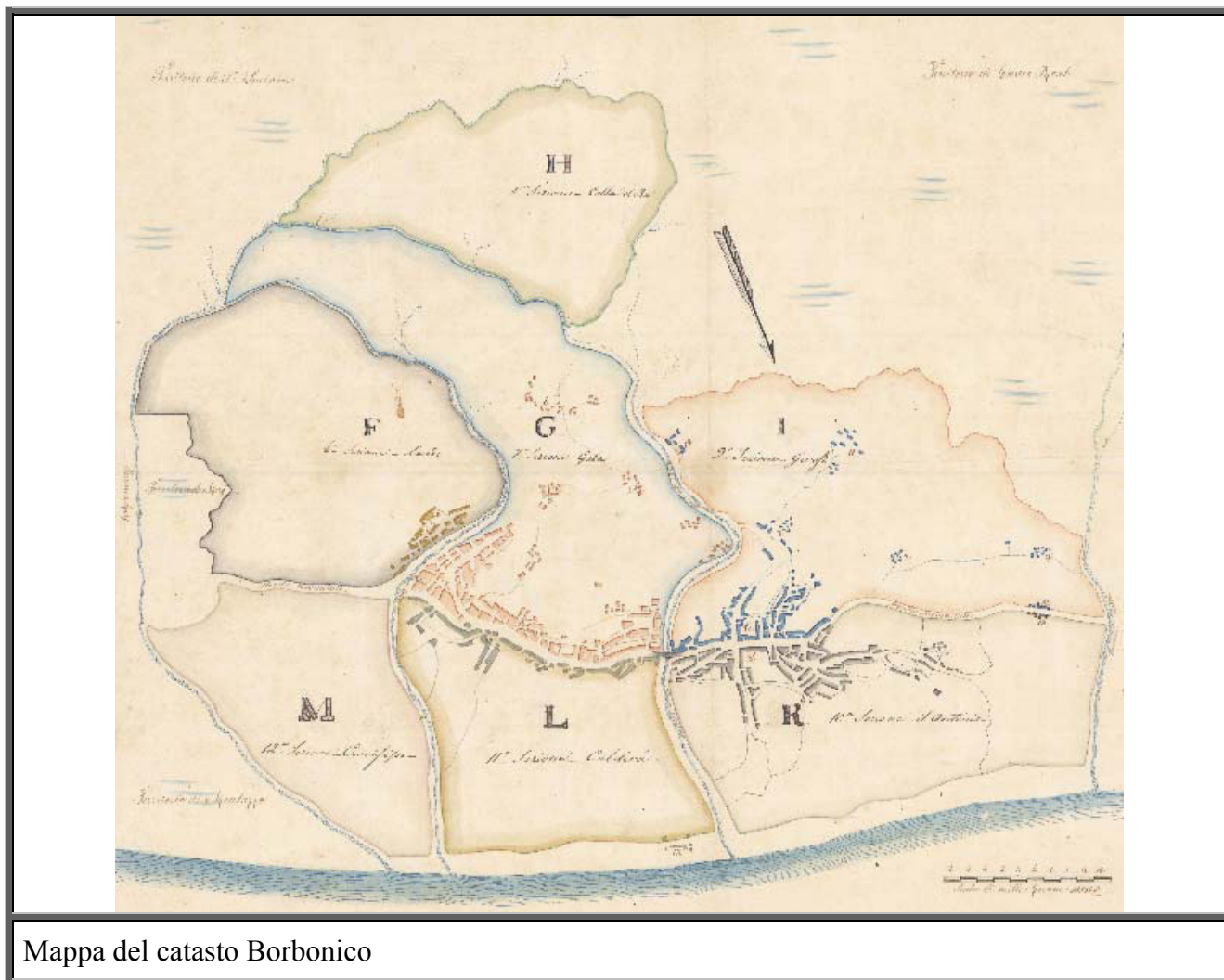
Via Sinistra Longano e la Via Dante. Fra le numerose opere si ricordano la sistemazione della Piazza Cutroni Zodda e dei marciapiedi di Via Garibaldi e di Via Risorgimento.

Il sistema viario complessivo è a sviluppo prevalentemente lineare, interrotto nella sua parte mediana dell'asse viario generato dalla copertura del torrente Longano. Tale sistema crea una regolarizzazione della maglia viaria dando origine ad un tessuto di tipo ortogonale che si differenzia da quello originario, caratterizzato da una disposizione irregolare aderente alla giacitura orografica nelle aree di margine della città.

Il nucleo originario ha uno schema irregolare: il tracciato spontaneo è determinato dalle tipologie insediative quattrocentesche non più esistenti e dalla condizione orografica. L'asse principale è in direzione Ovest- Est ed i percorsi viari sono irregolari e tortuosi. Il sistema di vicoli e percorsi ricalca la trama viaria originaria, perdendo comunque la precedente funzionalità in quanto da strade di servizio agricole sono divenute strade di servizio alle residenze. Longitudinalmente a tale sistema si innesta l'ottocentesca Via Parini che mantiene tutt'ora la sua originaria funzione cioè quella di collegare l'area del torrente Longano con il centro di Pozzo di Gotto (San Vito).

L'espansione seicentesca è stata lineare. La sua pianificazione è stata condizionata dall'orografia e da preesistenze di tipologie insediative. Il percorso principale era in direzione Nord-Ovest – Sud – Est ed uno dei nodi era rappresentato da Piazza XIX Luglio all'incrocio dei due assi principali.

Il percorso settecentesco della Via Immatricolazione, asse di attraversamento principale dell'antico centro, rimane invariato nella sua funzione originaria. A nord, il sistema di strade secondarie e di piazze che conferivano a questo nucleo un carattere di completezza urbanistica, perde questa connotazione, essendo in più parti sconvolto dall'attraversamento di ampi assi viari novecenteschi che danno, a quello che era originariamente il primo nucleo della città, l'aspetto di zona periferica.



Mappa del catasto Borbonico

Centri storici

CS_11_09



Foto aerea (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Centri storici</i>
Denominazione	<i>Falcone</i>
Codice	<i>CS_11_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	09
Comune	Falcone
Paesaggio locale	12
Classe	F

Falcone



Perimetrazione dell'abitato al 1940

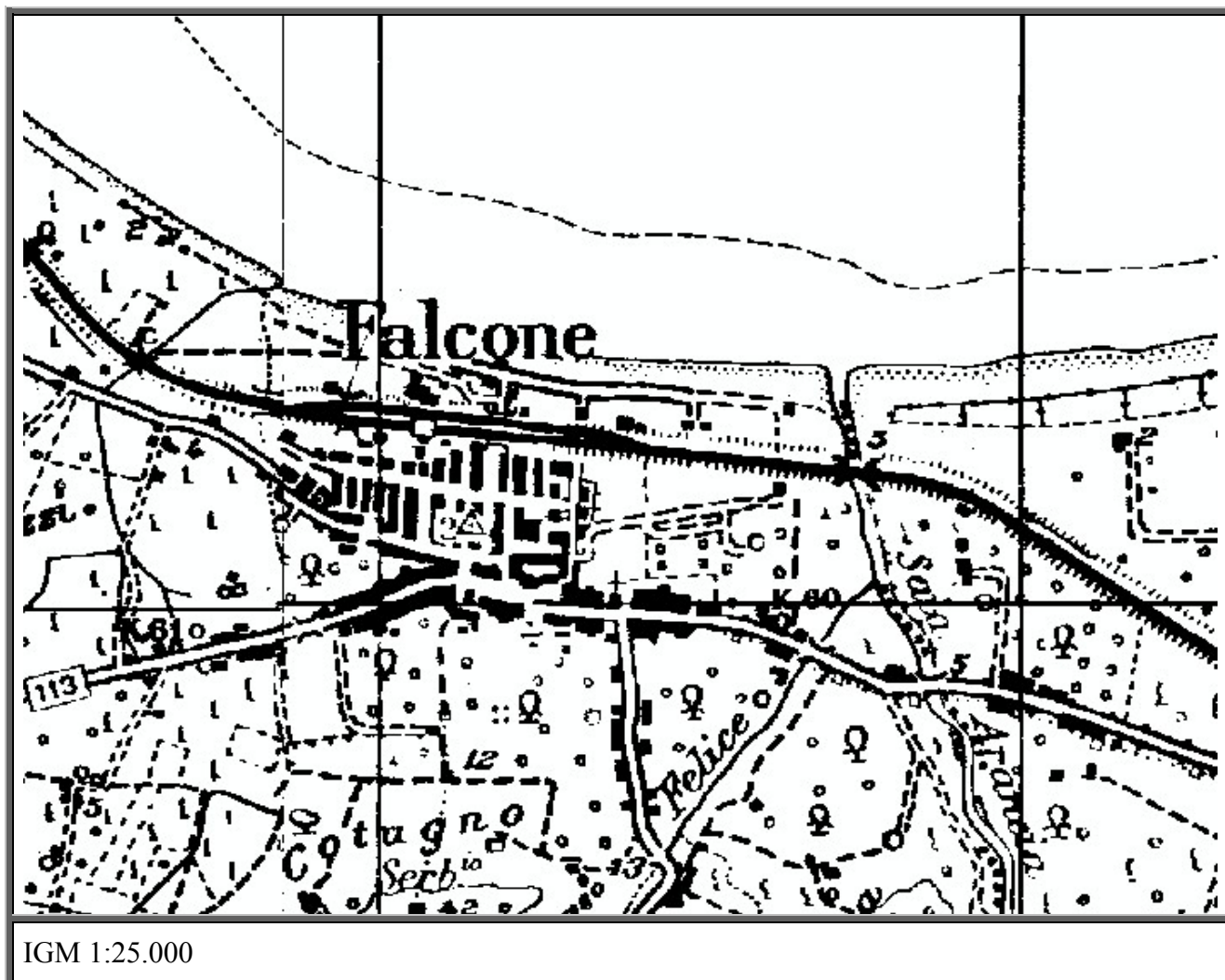
Descrizione

Il centro è posto in prossimità del promontorio di Tindari nella costa Nord-Orientale della Sicilia. Il sito è interamente compreso in una zona pianeggiante ed è delimitato a Nord dal litorale sabbioso, mentre a Sud, al di là dell'ampia fascia dei terreni coltivati, agrumeti, vigneti, oliveti e vivai, si distingue il paesaggio collinare e boschivo delle propaggini montuose Peloritano-Nebrodeni. Nel 1857 Falcone ottiene l'autonomia amministrativa, dopo una disputa tra i comuni di Furnari e Basicò, interessati ad inglobare il territorio del paese. Nel 1977 una mareggiata ha gravemente eroso la spiaggia, causando così dei gravi danni all'economia del paese e limitando pesantemente la vocazione turistica dello stesso. Il paese mantiene la doppia vocazione determinatasi all'origine della sua storia essendo tuttora dedito all'agricoltura e alla pesca. Per quest'ultima attività, mancando un approdo idoneo a Falcone, i marinai si appoggiano ai porticcioli dei paesi limitrofi. Inoltre il paese che gravita nell'area turistica di Capo Tindari, nella stagione estiva registra un temporaneo aumento demografico.

Centri storici



CS_11_09



IGM 1:25.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	<i>Comune</i>	<i>Centro urbano</i>
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	2858	2468
2001	2856	2355

Falcone



INSEDIAMENTO PREESISTENTE

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO MEDIOEVALE

Il territorio dell'attuale nucleo abitato entrò a far parte del feudo di Oliveri che si venne a costituire intorno al 1285. La costruzione di una fortezza e, in tempi più recenti, la realizzazione di una tonnara attorno alla quale si sviluppò l'economia locale, determinarono la prevalenza territoriale di Oliveri, alla quale Falcone fu subordinata dapprima come contrada e più tardi quale frazione.

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO RINASCIMENTALE

L'impianto urbanistico del piccolo centro è difficilmente databile: il tracciamento degli assi viari principali è forse fine-settecentesco. Il tessuto abitativo è composto da modestissime case a schiera allineate parallelamente all'unico percorso che conduce al mare.



Il nucleo del borgo rurale originario era costituito presumibilmente dai due sistemi connessi ancora oggi esistenti. A sud la cortina edificata ai bordi della via Nazionale e a nord la serie di stecche parallele che circonda la piazza Marconi. Ai lati di questo insediamento si sono determinate espansioni moderne di impianto eterogeneo.

ORIGINE E SVILUPPO DELLA CITTA' MODERNA

Dal F°253 dell'I.G.M. "scala 1:50000, Ufficio tecnico speciale per le trażzerie, Palermo 1865, si vede che l'insediamento di Falcone è nitidamente riconoscibile, rappresentato con un impianto a stecche, tra la via Roma, la nazionale ed il mare. E' questa la più remota descrizione grafica di Falcone dalla quale si può ipotizzare che l'impianto della porzione centrale del paese risalga alla prima metà dell'ottocento. Purtroppo nel 1978 un terremoto causò danni al 15-20% delle abitazioni di Falcone, tra le più colpite alcuni palazzotti novecenteschi che sorgevano sulla Via Nazionale e sulla Via Italo Balbo, la grossa edilizia di sostituzione alimentata dalle rimesse degli emigranti intorno agli anni '70 e le "baracche" dei pescatori. La ricostruzione nella "zona dei pescatori" cioè nella porzione a nord del nucleo abitato, a destinazione esclusivamente abitata, ha rispettato e mantenuto in generale la fitta suddivisione degli isolati in piccoli lotti: questo fatto esprime attualmente la storicità del sito urbano insieme alla disposizione dell'impianto a stecche. Il processo di ricostruzione dopo il sisma del 1978 è ancora in corso; tuttora il paese è in fase di trasformazione. L'area al di là della linea ferroviaria verso il mare, nella quale presumibilmente esistevano le ultime case dei pescatori prima del passaggio della ferrovia, è attualmente una zona di tipo residenziale turistico-alberghiera-estiva. Verso la fine del XX sec. Si è determinata la suddivisione urbana di Falcone in due zone, in fase di formazione del centro storico, presumibilmente in corrispondenza all'uso del territorio. A nord, vicino al mare, vivevano e lavoravano i pescatori, a sud, vicino alla terra e alle case dei proprietari terrieri (i palazzotti nobiliari che sorgevano sulla SS.113) si trovavano le abitazioni dei contadini. Ciò ha consolidato nel tempo una sorta di differenziazione sociale tra i due gruppi, tuttora sensibile nella vita del paese e nell'uso degli spazi urbani.

Il sistema viario è costituito dalla connessione di due impianti. Un sistema viario a griglia ortogonale irregolare aderisce all'impianto che si è determinato con carattere di spontaneità sui fonti della via Nazionale. I percorsi ortogonali generatori sono la via Italo Balbo e la via Garibaldi; gli altri sono di collegamento e di completamento indifferenziati. Il sistema è delimitato dalla via Marina a nord e dalla via S.Giacomo a sud. Piazza Marconi si trova all'incrocio dei due assi fondativi.

Le zone poste a Nord e ad Ovest della delimitazione del centro storico sono aree di espansione del paese in gran parte già edificate. Il nucleo abitato si allarga inoltre a Sud della SS.113 con insediamenti non pianificati a ridosso del costruito esistente e lungo la Via Francesco Faranda.

Centri storici

CS_18_09

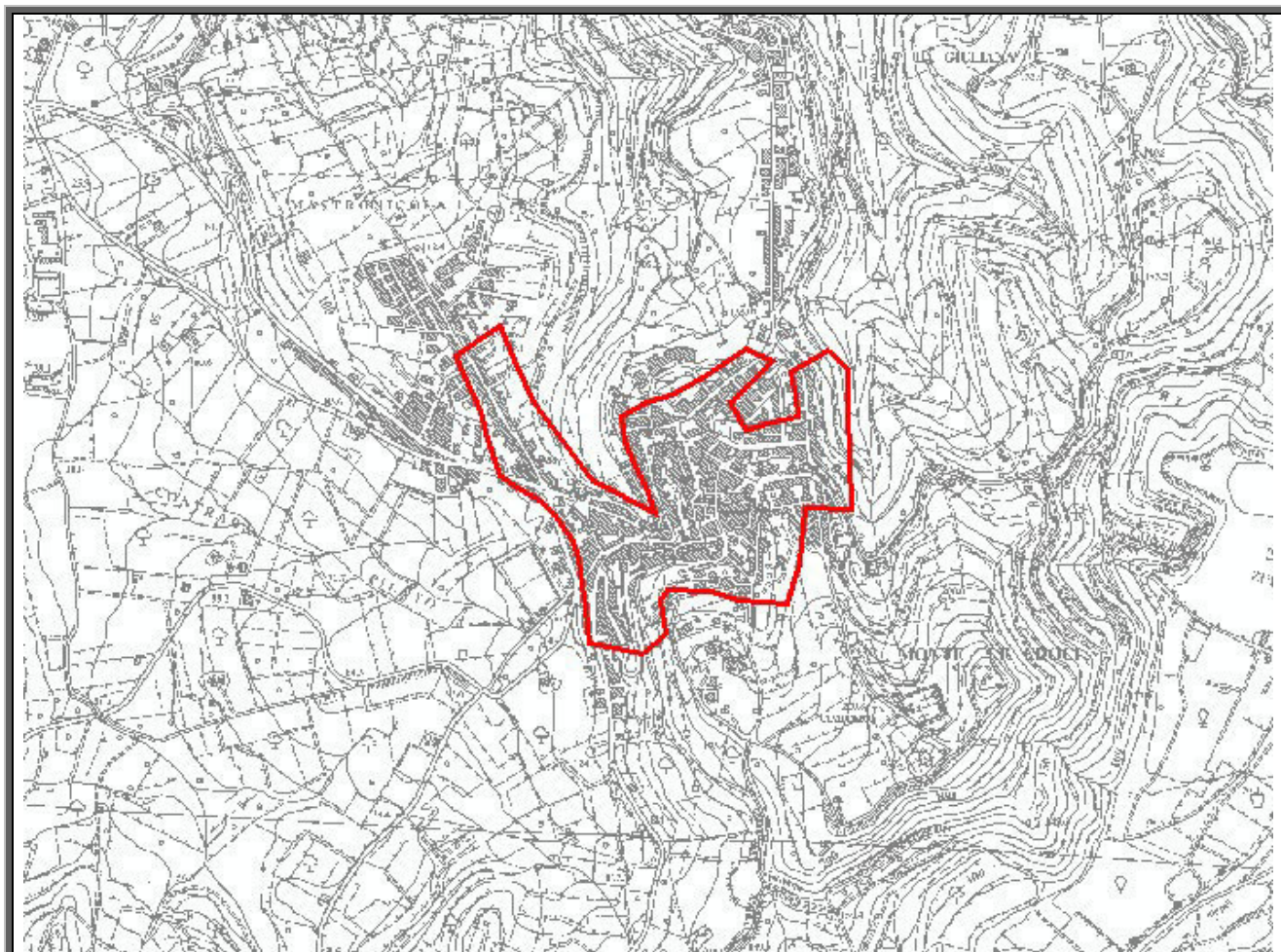


Foto aerea (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Centri storici</i>
Denominazione	<i>Furnari</i>
Codice	<i>CS_18_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	09
Comune	Furnari
Paesaggio locale	12
Classe	C

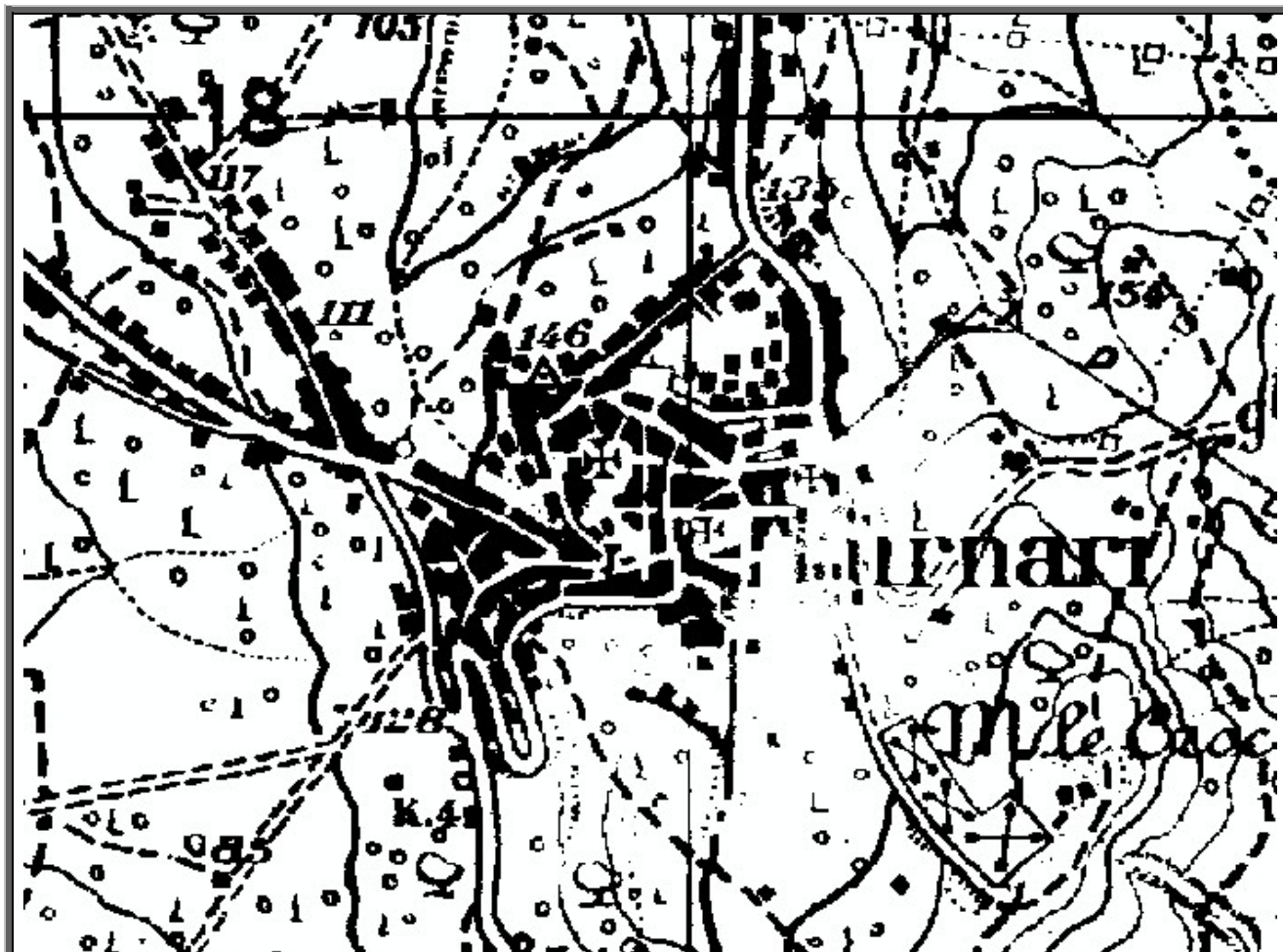
Furnari



Perimetrazione dell'abitato al 1940

Descrizione

Il centro storico, sito in un territorio collinare, ha conservato la sua vocazione agricola mantenendo la propria funzione prevalente di residenza contadina. Il centro è sito sul pendio Nord del Monte Le Croci, e, costruito per nuclei successivi, si organizza secondo l'orografia determinando al suo interno situazioni spaziali alquanto differenti tra di loro. Dal promontorio più alto è visibile verso Nord la costa caratterizzata ad Ovest dallo sperone roccioso su cui si erge il Santuario di Tindari. Tra le montagne a Sud si riescono a travedere i resti della fortezza di Tripi edificata sul suo caratteristico promontorio.



IGM 1:25.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	<i>Comune</i>	<i>Centro urbano</i>
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	3394	2066
2001	3457	2319

Furnari



IGM 1:50.000 del 1890

INSEDIAMENTO PREESISTENTE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO MEDIOEVALE

L'impianto originario a più nuclei è di probabile formazione medievale e si incrementa nei periodi successivi espandendosi secondo le direttrici orografiche in tutte le direzioni.

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO RINASCIMENTALE

Il centro di Furnari che sorge a partire dall'edificazione del Castello sulla Rocca, si sviluppa presumibilmente sino al XVII secolo a Sud-Ovest di esso. L'area che il catalogatore indica come nucleo originario è delimitata dalle: Via Chiusa, Via Vittorio Emanuele, Via Madre Chiesa, Via Millemagi, Via S.Caterina, Via S.Nicolò, Via degli Orti, Via Giardinello, Piazza Vittorio Emanuele, Via dei Neri. Tale nucleo urbano è stato interessato da interventi di ricostruzione fino ai nostri giorni.



Nel secondo quarto del XVI secolo il paese fu distrutto dai mercenari spagnoli di Carlo V, i quali, essendosi ammutinati per non aver ricevuto le paghe, si rifecero saccheggiando la popolazione. In questo periodo Furnari si ingrandisce sviluppandosi, oltre che nella parte sottostante il castello, verso Sud-Ovest intorno alla Chiesa di S.Nicolò. Nel 1652 Furnari contava 229 case e 845 abitanti. Con l'acquisto del territorio da parte della famiglia Marziano e con la successiva costruzione del palazzo omonimo ha inizio l'edificazione del nuovo sito al di fuori del perimetro dell'allora nucleo abitato di Furnari. Anche questa parte del centro urbano viene trasformata dal XVIII secolo fino ai nostri giorni.

La famiglia Marziano costruì a monte del vecchio castello, ormai malandato, il proprio palazzo. Incrementò le costruzioni adiacenti ed edificò la Chiesa di S.Antonio da Padova. Nel 1755 i Marziano fondarono il convento dei Carmelitani con la Chiesa annessa edificati nello stesso isolato in cui insiste il loro palazzo.

ORIGINE E SVILUPPO DELLA CITTA' MODERNA

-Nel XIX secolo con la costruzione di Via Umberto I, ex Via dei Calzolari, il centro urbano viene completato ed organizzato urbanisticamente lungo il fronte a valle di questo percorso.

L'area dell'espansione ottocentesca viene delimitata dalle vie: Vittorio Emanuele, Caterina, Millemagi e Madre Chiesa. Questa zona di completamento, presumibilmente in parte già edificata nel XVIII secolo è ancora soggetta ad interventi di trasformazione.

La zona ad Est del paese identificabile con il palazzo Marziano del 1692 costituiva un'area esterna al centro del paese già nel 1820.

Nella seconda metà del XIX sec. l'unica via rotabile, ancora non ultimata, era la strada che dalla statale Me-Pa attraverso il centro abitato raggiungeva Montalbano. Le strade del paese in terra battuta erano maleodoranti perché raccoglievano i liquami delle stalle. Inoltre poiché non esisteva un piano regolatore si costruiva spesso usurpando il terreno comunale senza rispettare gli allineamenti stradali.

Aree di espansione recente sono localizzate in direzione Nord ed Est, rispettivamente verso la frazione di Tonnarella e verso il paese di Falcone.

Il sistema viario, composto a più direttrici, asseconda l'orografia del sito, ed è organizzato attraverso un percorso ad anello irregolare che distribuisce i diversi nuclei dell'abitato.

Il percorso principale è inclinato e sinuoso con fondale costituito dalla Chiesa di Gesù e Maria. Le strade secondarie di penetrazione sono fortemente differenziate l'una dall'altra. La piazza è in corrispondenza del cambiamento di direzione del percorso principale. Quest'ultimo, generato da un antico tracciato, ha raggiunto l'attuale configurazione nel corso dei secoli. Attualmente risulta degradato da alcuni interventi recenti che hanno alterato in profili dei fronti stradali. I percorsi secondari e pedonali, interessati meno da modifiche recenti, costituiscono le parti più integre del tessuto viario.

La parte di centro storico settecentesca, nonostante sia servita da stradine interne molto strette, è ancora oggi abitata, tuttavia le modifiche delle tipologie abitative hanno mutato le caratteristiche dei percorsi originari.

L'espansione ottocentesca è stata generata presumibilmente dal tracciato stradale della Via Umberto. Questo percorso nella parte Sud perimetra l'edificato mentre all'estremità Nord si innesta all'interno del Centro superando con un soprapassaggio la Via S.Caterina posta ad una quota



inferiore. Esso non presenta fronti stradali compatti e, a causa di interventi di ricostruzione, risulta degradato. Assume invece rilevanza particolare la Via S.Caterina che attraversa un ambiente urbano omogeneo nonostante vi si trovino molte abitazioni degradate e fatiscenti.



Mappa del catasto Borbonico

Centri storici

CS_30_09

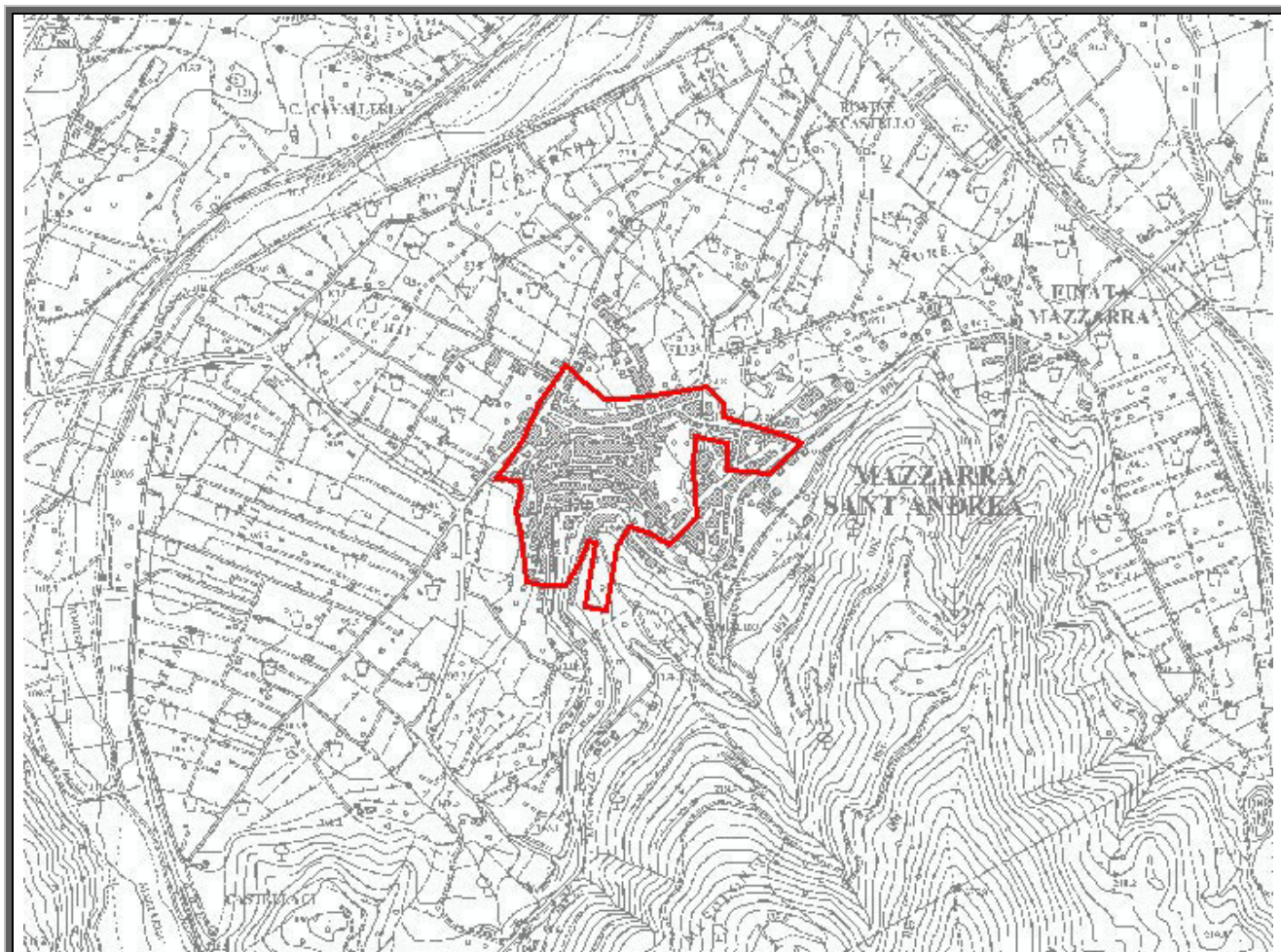


Foto aerea (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Centri storici</i>
Denominazione	<i>Mazzarà Sant'Andrea</i>
Codice	<i>CS_30_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	09
Comune	Mazzarà Sant'Andrea
Paesaggio locale	12
Classe	C

Mazzarà Sant'Andrea



Perimetrazione dell'abitato al 1940

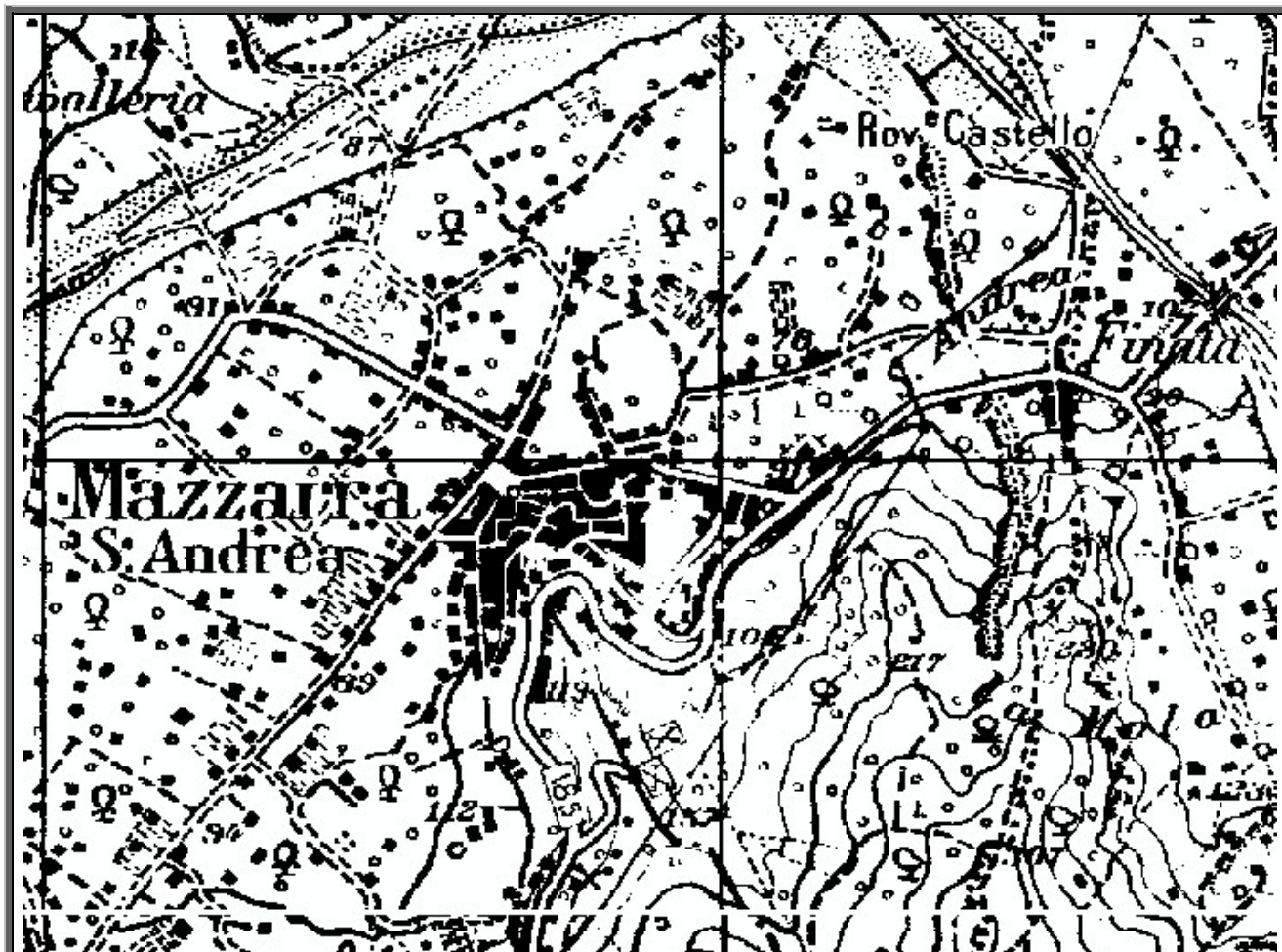
Descrizione

-

Centri storici



CS_30_09



IGM 1:25.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	Centro urbano
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	1755	1561
2001	1918	1836

Mazzarà Sant'Andrea



IGM 1:50.000 del 1890

INSEDIAMENTO PREESENTENTE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO MEDIOEVALE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO RINASCIMENTALE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELLA CITTA' MODERNA

-

Centri storici

CS_31_09

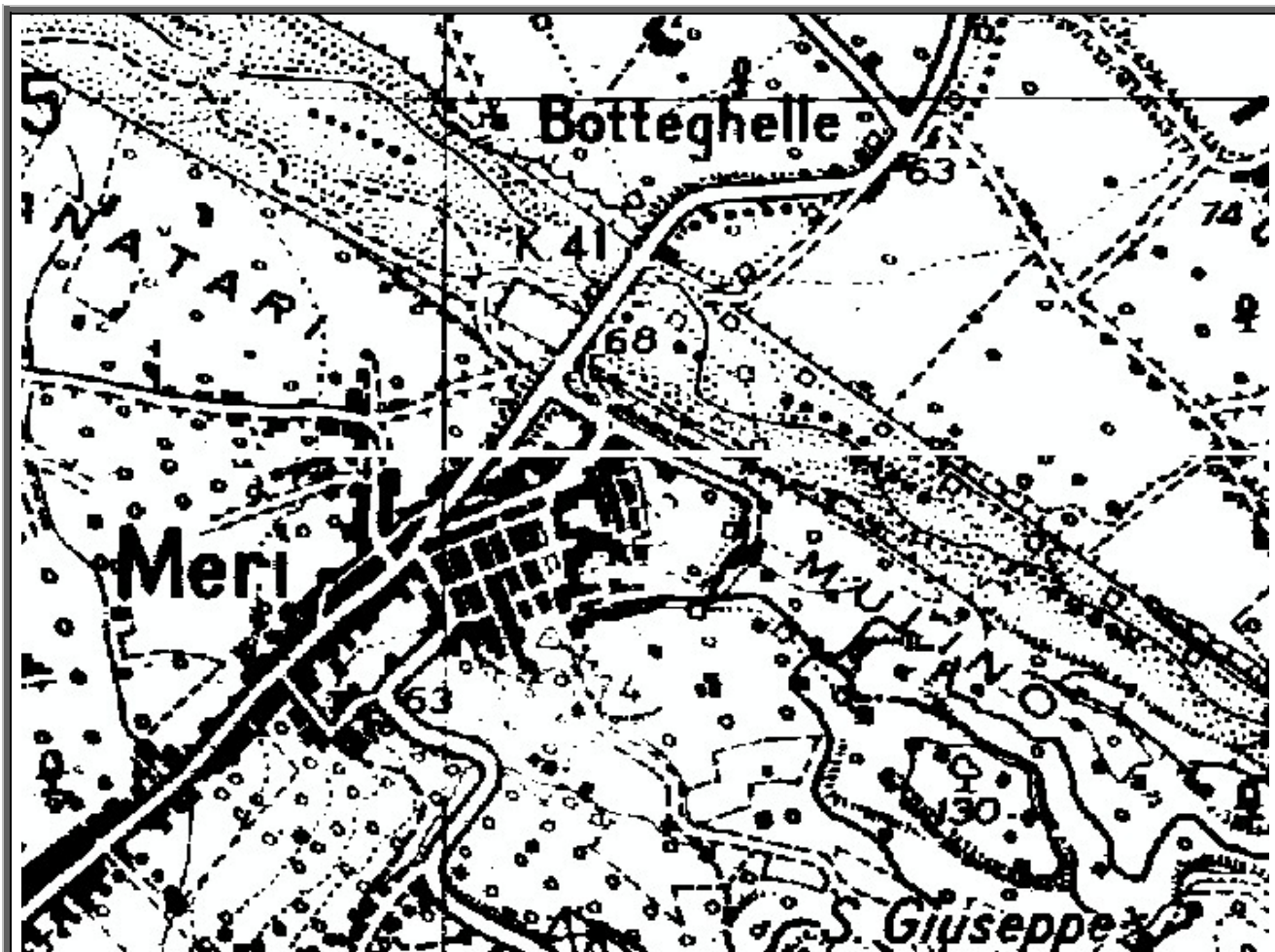


Foto aerea (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Centri storici</i>
Denominazione	<i>Merì</i>
Codice	<i>CS_31_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	09
Comune	Merì
Paesaggio locale	12
Classe	C

Merì



IGM 1:25.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	<i>Comune</i>	<i>Centro urbano</i>
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	2186	1893
2001	1984	1931

Merì

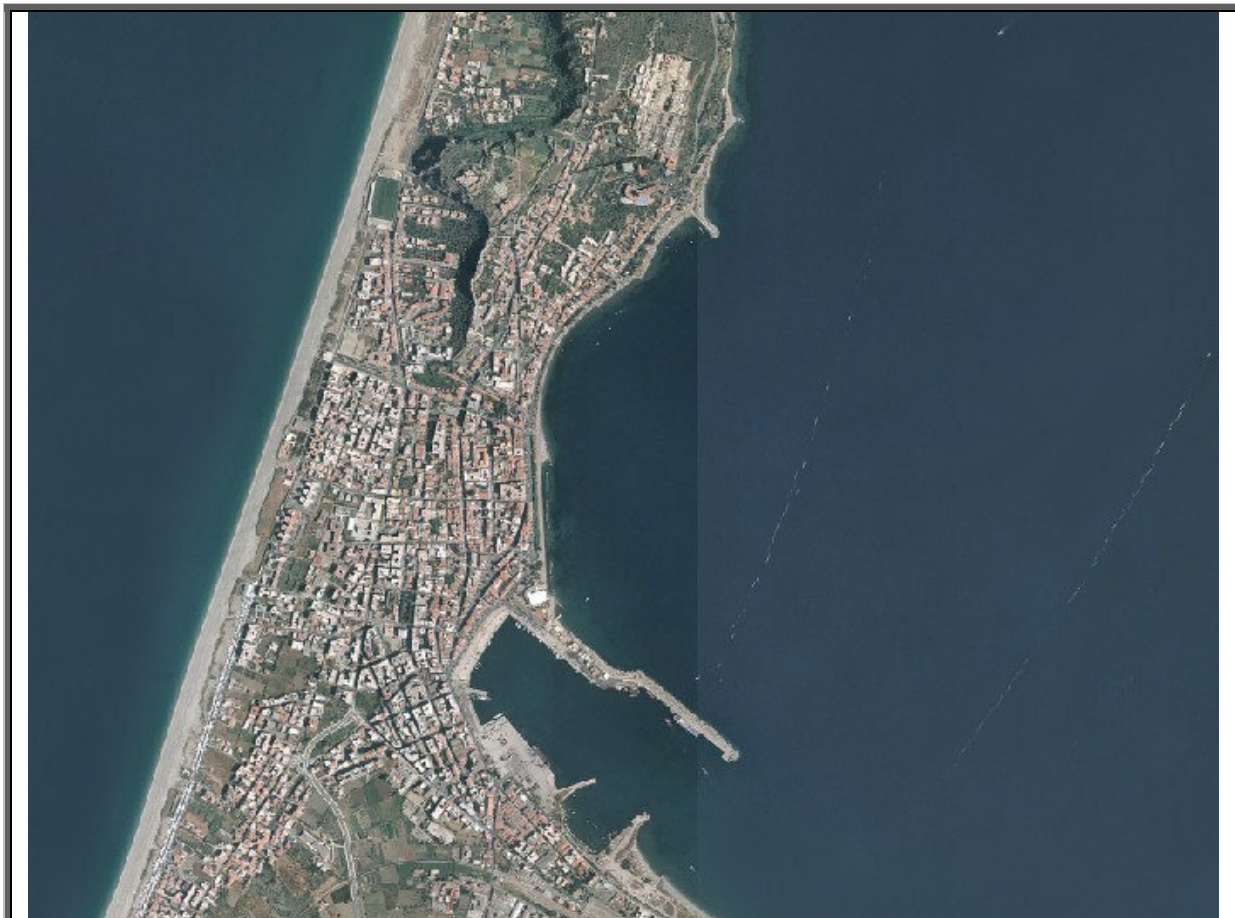
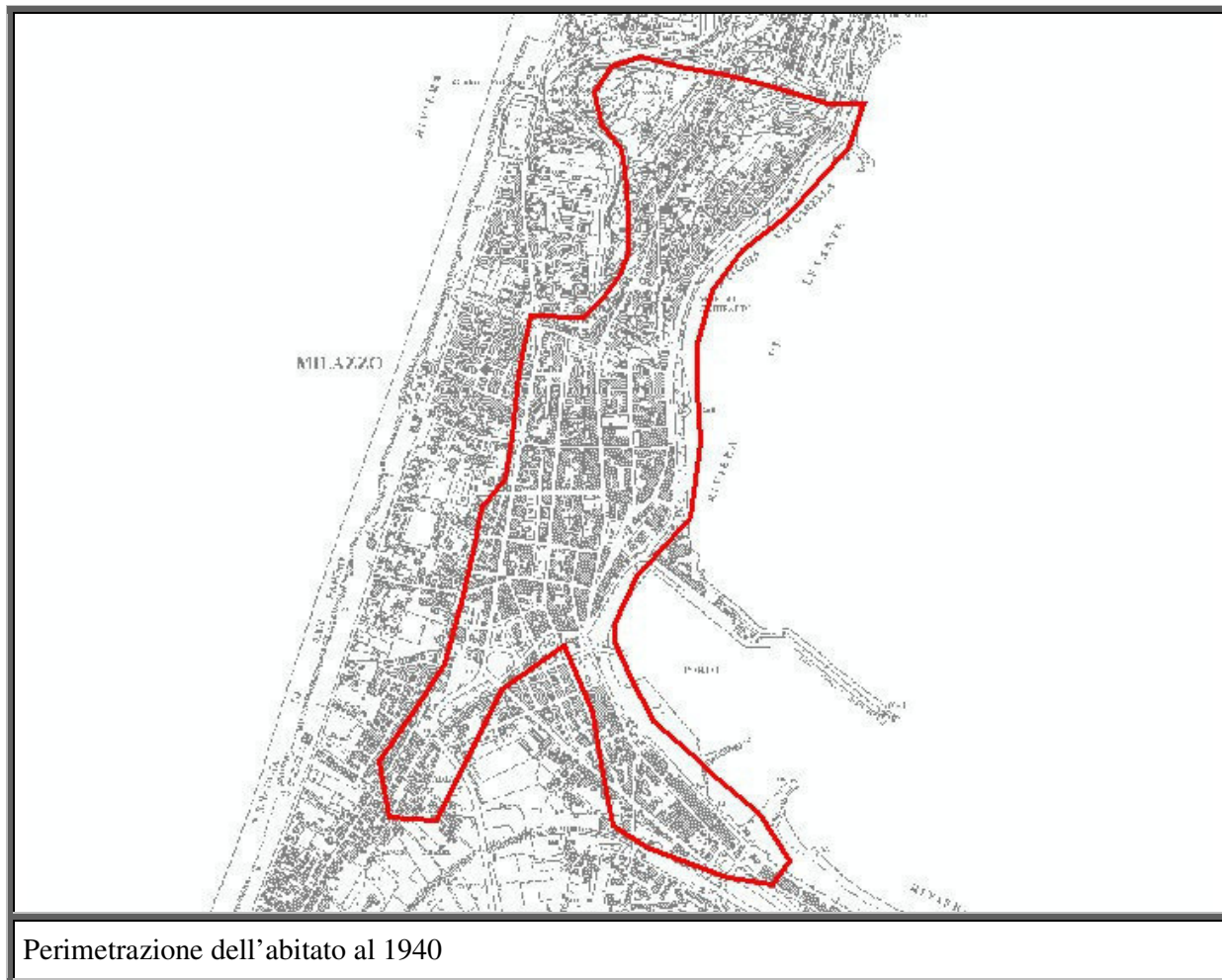


Foto aerea (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Centri storici</i>
Denominazione	<i>Milazzo</i>
Codice	<i>CS_33_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	09
Comune	Milazzo
Paesaggio locale	12
Classe	A

Milazzo



Perimetrazione dell'abitato al 1940

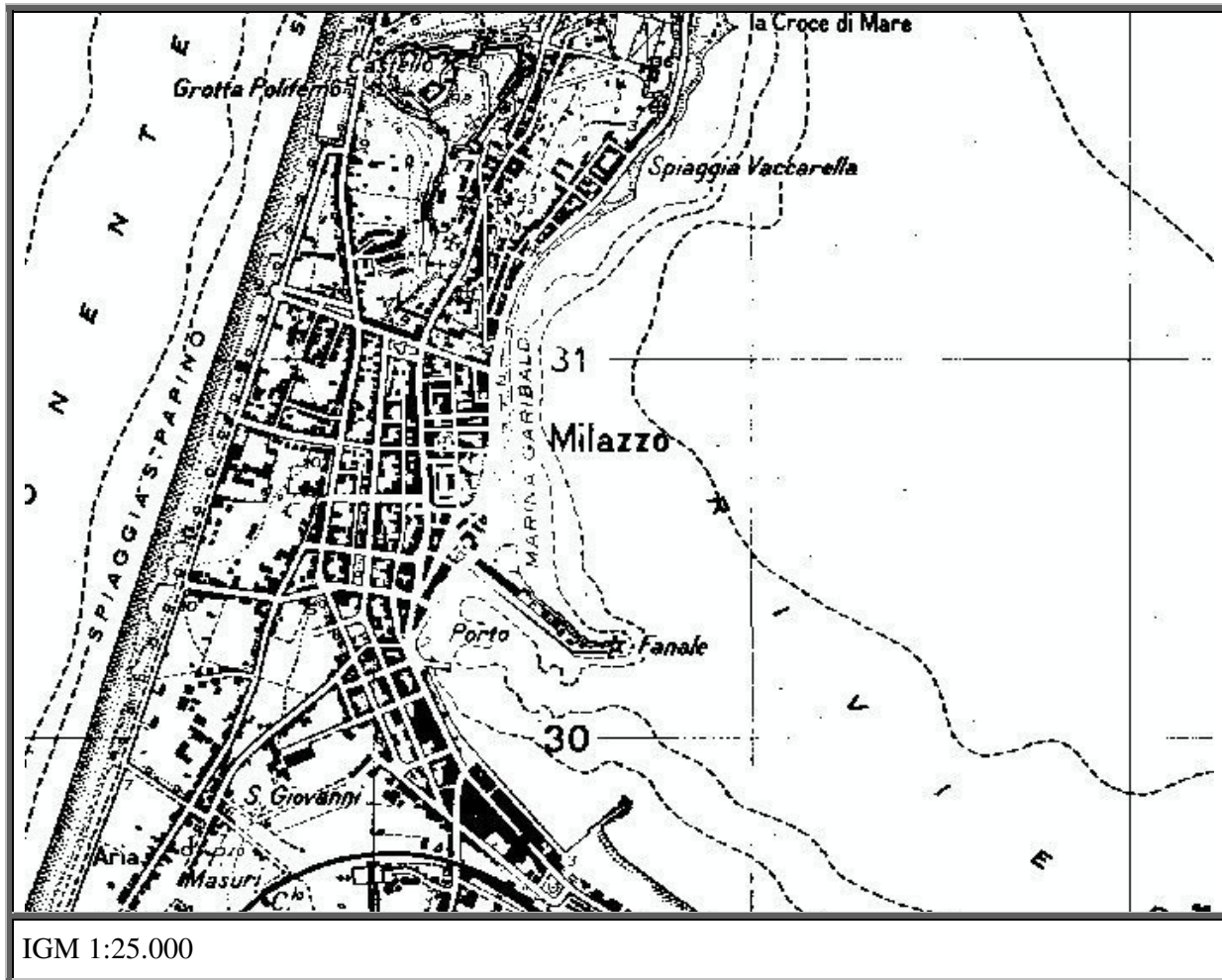
Descrizione

-

Centri storici



CS_33_09



POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	Centro urbano
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	32108	31045
2001	31542	30816

Milazzo



IGM 1:50.000 del 1890

INSEDIAMENTO PREESISTENTE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO MEDIOEVALE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO RINASCIMENTALE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELLA CITTA' MODERNA

-

Centri storici

CS_41_09

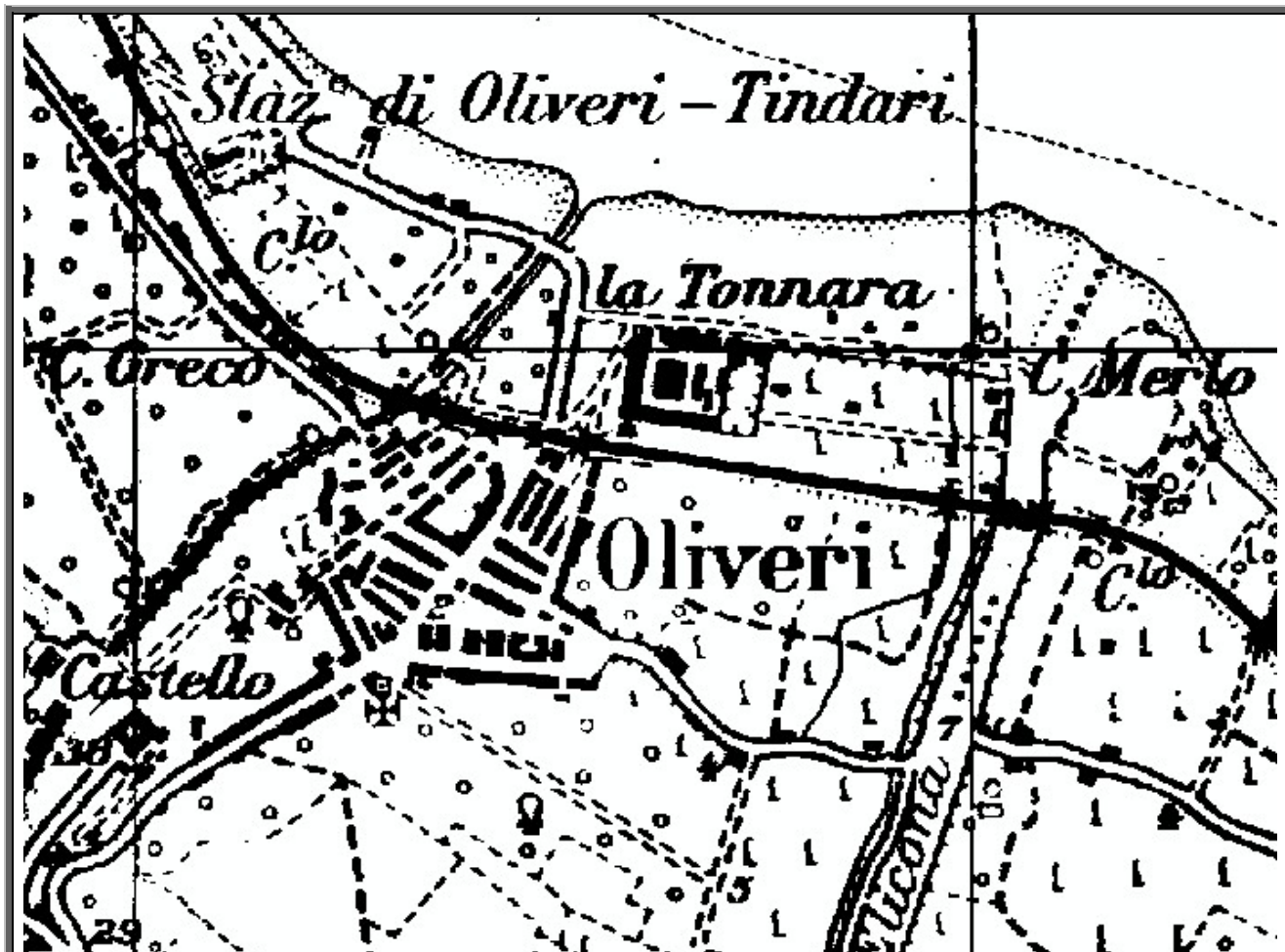


Foto aerea (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Centri storici</i>
Denominazione	<i>Oliveri</i>
Codice	<i>CS_41_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	09
Comune	Oliveri
Paesaggio locale	12
Classe	B

Oliveri



IGM 1:25.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	Centro urbano
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	2099	2099
2001	2083	2083

Oliveri



IGM 1:50.000 del 1890

INSEDIAMENTO PREESISTENTE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO MEDIOEVALE

Il borgo, di origini antichissime, durante il Medioevo appartenne a diverse famiglie feudali: a Ferrario Abellis, a Vinciguerra Alagona nel 1360, a Raimondo de Azuar, agli Spatafora nel 1408, ai Gioieni, a Francesco Ardoino nel 1608, al principe di Carini nel 1650 e infine ai Paratore nel XVIII secolo.

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO RINASCIMENTALE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELLA CITTA' MODERNA

-

Oliveri



Centri storici

CS_42_09

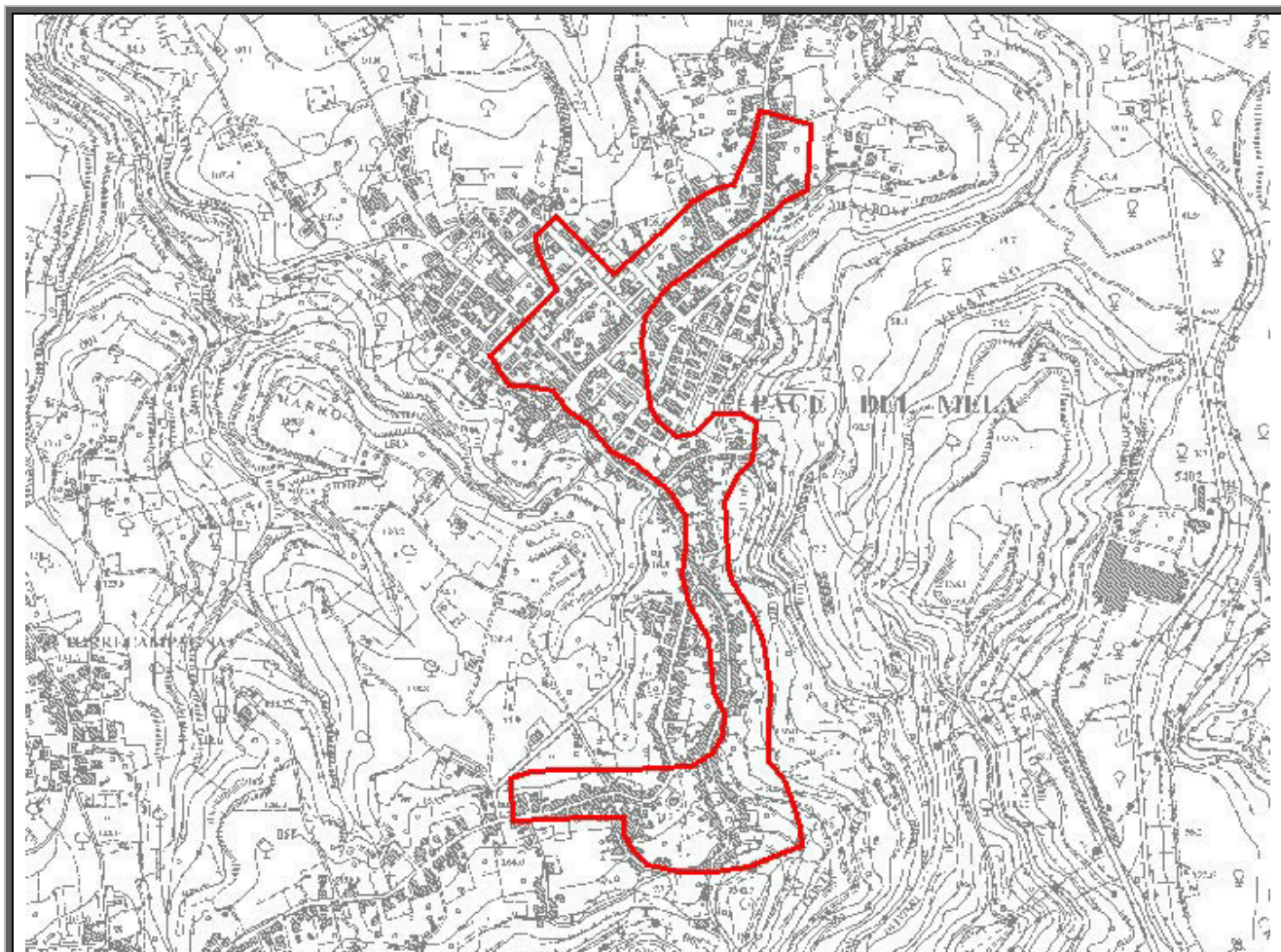


Foto aerea (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Centri storici</i>
Denominazione	<i>Pace del Mela</i>
Codice	<i>CS_42_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	09
Comune	Pace del Mela
Paesaggio locale	12
Classe	E

Pace del Mela



Perimetrazione dell'abitato al 1940

Descrizione

Pace del Mela sorge a 114 metri sul livello del mare e rientra nella provincia di Messina.

Nella città numerose sono le case rurali d'origine settecentesca; vi si trova anche un ottocentesco convento dei Padri Benedettini.

Centri storici

CS_42_09

IGM 1:25.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	<i>Comune</i>	<i>Centro urbano</i>
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	6117	3162
2001	5471	2757

Pace del Mela



IGM 1:50.000 del 1890

INSEDIAMENTO PREESISTENTE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO MEDIOEVALE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO RINASCIMENTALE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELLA CITTA' MODERNA

-

Centri storici

CS_49_09

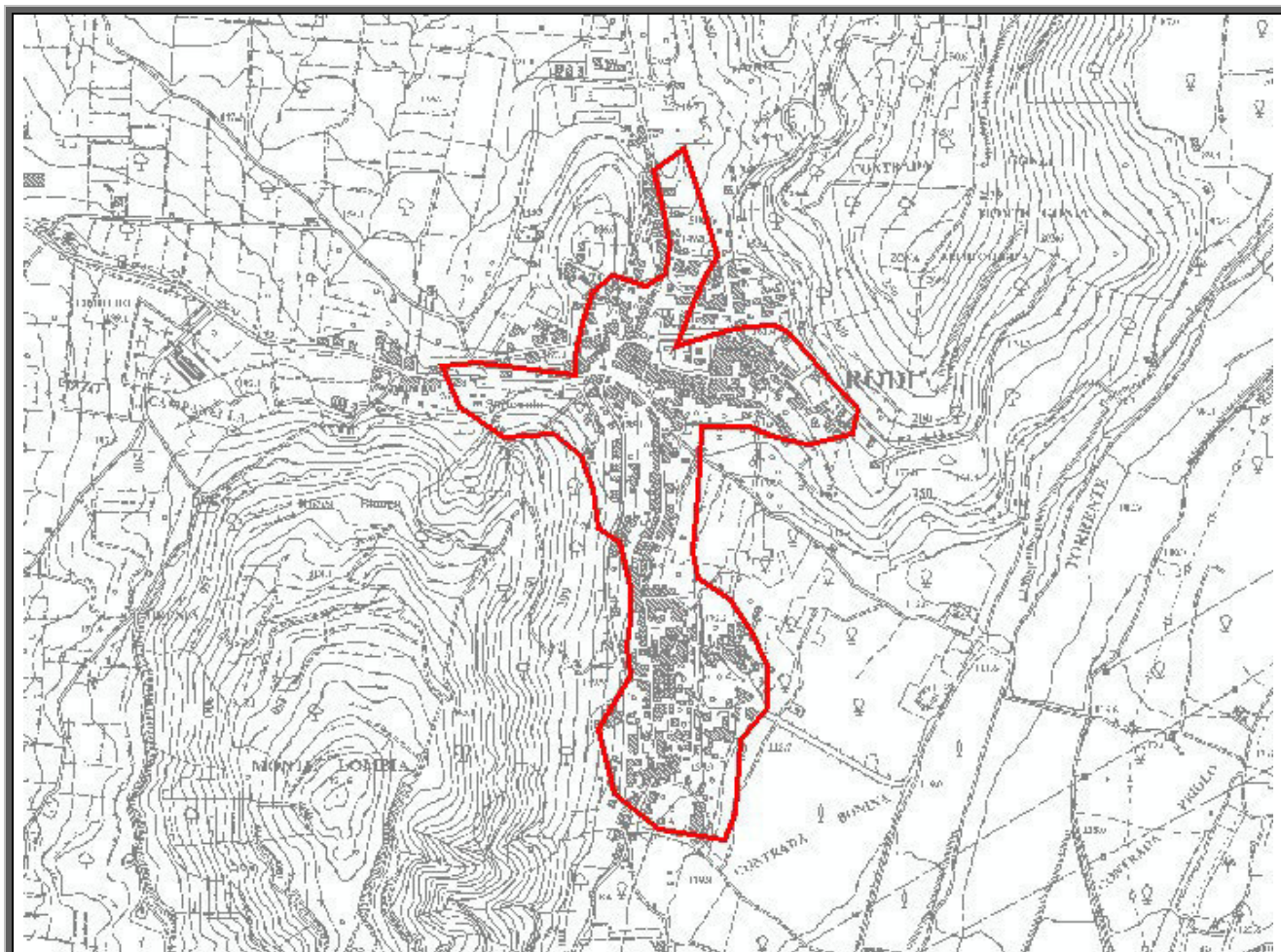


Foto aerea (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Centri storici</i>
Denominazione	<i>Rodì Milici</i>
Codice	<i>CS_49_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	09
Comune	Rodì Milici
Paesaggio locale	12
Classe	F

Rodì Milici



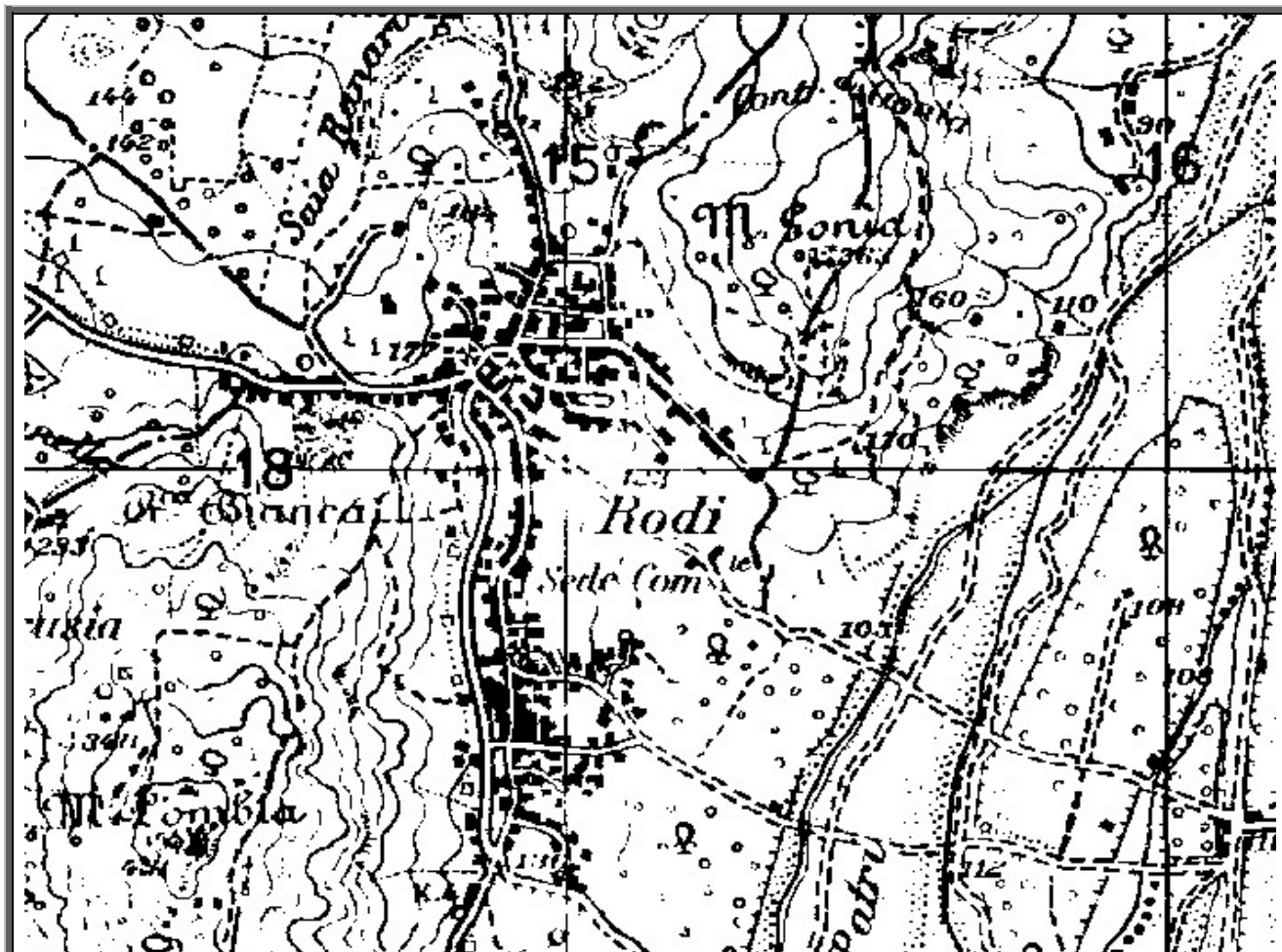
Perimetrazione dell'abitato al 1940

Descrizione

Il paese è costituito da due piccoli centri abitati Rodi e Milici a tre chilometri di distanza l'uno dall'altro, arroccati sui Peloritani a più di 100 metri di altezza, lambiti dal fiume Patrì.

La popolazione è dedita prevalentemente all'agricoltura (grano, vite, ulivo e agrumi) e all'allevamento di bovini e ovini. Qualche artigiano continua a tramandare l'arte della lavorazione del giunco e delle canne con la realizzazione di "zumbili", "cofani", "panieri".

Rodi Milici si costituisce in comune autonomo appena un cinquantennio fa staccandosi da Castoreale.



IGM 1:25.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	<i>Comune</i>	<i>Centro urbano</i>
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	2335	1601
2001	2334	1658

Rodi Milici



IGM 1:50.000 del 1890

INSEDIAMENTO PREESISTENTE

Le sue origini sono antichissime se si pensa che nel suo territorio, sul Monte Ciappa sono stati trovati i resti della città Longane fondata, su un pianoro dei Peloritani tra i 400 e i 500 metri, verosimilmente dagli abitanti autoctoni Sicani, rifugiatisi sui monti all'arrivo dei Siculi.

L'esistenza di Longane è oggi certificata dalla presenza di monete d'argento e da un caduceo in bronzo del V secolo a.C., custodito al di British Museum di Londra.

In località Grassorella esattamente di fronte al monte Ciappa, si trova una necropoli costituita da tombe a grotticella, risalenti, secondo l'archeologo Bernabò Brea, all'età del bronzo e del ferro, la cui tipologia ricorda quella delle tombe di Pantalica. I rinvenimenti dell'acropoli e della necropoli testimoniano dunque che la zona era abitata fin dalla preistoria e che la necropoli di Grassorella è strettamente legata all'acropoli di Longane sul monte Ciappa in località Pirgo, dal momento che il rito della inumazione dei morti era tipico dei Sicani. Sul fiume Longane, secondo alcuni studiosi corrispondente all'attuale Patri, si combatté la storica battaglia del Longano nel 269 a.C. in cui i



Siracusani di Gerone II sconfissero i Mamertini di Cione. Durante il periodo romano Rodì rivestì una grande importanza per la produzione di grano, olio, orzo e vino mamertino.

Nella zona archeologica di Longane sono ancora custodite la cinta muraria a forma di quadrilatero e un fortino megalitico del XII secolo a.C., ritenuto uno dei più antichi fortilizi indigeni.

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO MEDIOEVALE

Con il medioevo il territorio di Solaria, corrispondente oggi ad una contrada di Rodì, insieme a Milazzo, Tripi, Oliveri e S. Lucia, ricadeva tra i feudi del monastero del Santissimo Salvatore di Patti e di San Bartolomeo di Lipari e perciò soggetto all'esazione della decima.

All'epoca medievale risale la fondazione a Milici di una divisione dell'Ordine dei Cavalieri di Malta di S. Giovanni di Gerusalemme, e una sezione della scuola poetica siciliana.

I Cavalieri di Malta ricevettero il casale di Milici con due dimore reali da Federico II di Svevia nel 1210. Il palazzo, seppur rimaneggiato nei secoli, conserva ancora l'originale arco in pietra sormontato dallo stemma dell'Ordine con la croce e l'aquila reale di Federico II.

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO RINASCIMENTALE

Nel 1582 una terribile alluvione seppellì tutto l'abitato di Rhodhis-Sulleria che sembra sorgesse sul greto del torrente. I sopravvissuti si spostarono a monte, insediandosi in parte attorno al vecchio castello dei Cavalieri di Malta (attuale Milici) e, il resto, ai piedi del monte Limbia dove costruirono la nuova chiesa di S. Bartolomeo (attuale Rodì).

ORIGINE E SVILUPPO DELLA CITTA' MODERNA

Ancora prima dell'arrivo in paese, in località Sulleria, si apre un'ampia vallata a forma di conca che funge da ingresso al paese.

Campi di grano, di agrumi e vite si estendono a perdita d'occhio, esposti generosamente ai raggi del sole. percorso il rettilineo che dolcemente si inerpica verso la montagna si giunge nella , il Monumento ai caduti, la Biblioteca comunale e la Civica Galleria d'Arte siciliana. Imboccando la strada a destra ecco l'arco dei poeti con un mascherone nella chiave di volta, il cui nome testimonia la presenza di una sezione della scuola poetica siciliana in epoca federiciana.

Proseguendo si arriva alla chiesa dell'Immacolata nella piazza omonima. Ricostruita all'inizio del '900 sul vecchio impianto cinquecentesco della chiesa della Madonna dell'Idria, è impreziosita all'interno da un altare di marmi provenienti dalla chiesa messinese di S. Gregorio crollata nel terremoto del 1908. Nella piazza sorge una statua recente della Vergine Immacolata ed il Palazzo Colloca risalente al XVIII secolo.

A destra della piazza si percorre una stradina immersa in giardini di aranceti e limoneti, che porta fino al greto del fiume Patri. Qui si trova la vecchia chiesa di San Bartolomeo, riscoperta sotto una coltre di fango negli anni ottanta. Il suo ritrovamento ha fatto ipotizzare un antico insediamento proprio sul greto piazza centrale di Rodì, dedicata a Gaetano Martino e in cui si trovano il Municipio del fiume da dove i rodiesi si sarebbero spostati a monte, in seguito all'alluvione del 1582.

Percorrendo la via San Germanò si può ammirare il caratteristico mascherone montato sul portale di un'abitazione e recante la data del 1733. A questo punto bisogna proseguire per Milici. Poco prima

Centri storici



CS_49_09

di arrivare al paese ecco un bivio che porta a sinistra verso il campo sportivo e Villa Laura e a destra verso la zona archeologica di Lontane.

Giunti nella piazza centrale ecco il palazzo dei cavalieri di Malta con l'arco sormontato dallo stemma dell'ordine e la Chiesa di San Giovanni Battista e di S. Maria delle Grazie d'impianto normanno-svevo. Una fontana risalente al regno di Filippo IV reca la data del 1631.

I centri di Rodì e di Milici sono caratterizzati anche dalla presenza di Murales che riportano immagini dipinte da artisti siciliani negli anni settanta.

Centri storici

CS_51_09



Foto aerea (2000)

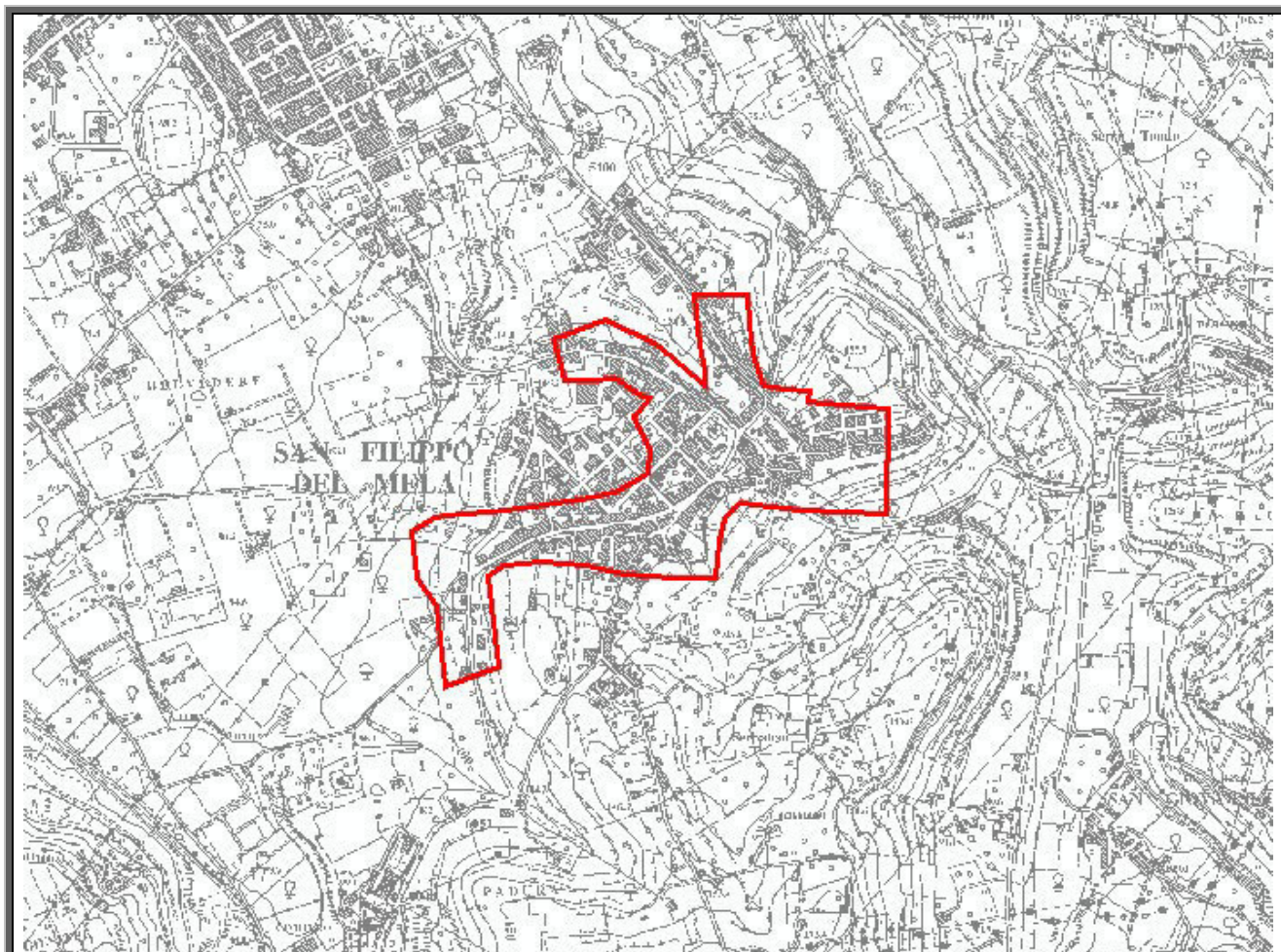
NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Centri storici</i>
Denominazione	<i>San Filippo del Mela</i>
Codice	<i>CS_51_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	09
Comune	San Filippo del Mela
Paesaggio locale	12
Classe	B

San Filippo del Mela

Centri storici

CS_51_09

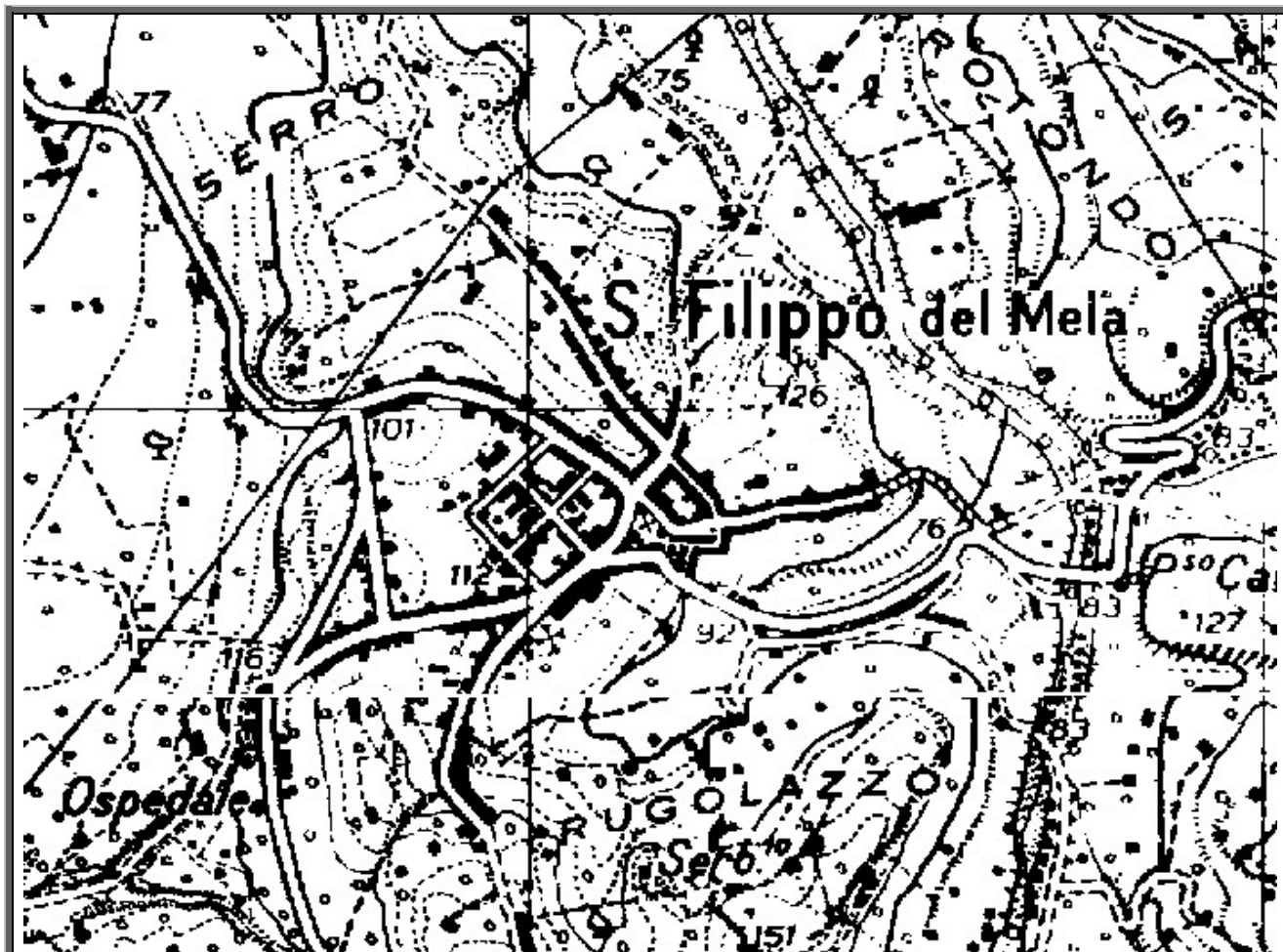


Perimetrazione dell'abitato al 1940

Descrizione

San Filippo del Mela sorge a 123 metri sul livello del mare e rientra nella provincia di Messina. Il territorio, nell'entroterra di Milazzo, è formato da ampie pianure alluvionali a nord e colline a sud. Quasi all'estremità meridionale del territorio comunale, su un ampio pianoro collinare, sorge il centro urbano. Si trova in collina anche la frazione di Cattafi, meta turistica, mentre in pianura sorgono Olivarella, il più grande centro abitato del comune, e Corriolo, quasi al confine con il comune di Milazzo; vicino al mare sorge invece la frazione di Archi, sede di una importante zona industriale.

San Filippo del Mela



IGM 1:25.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	<i>Comune</i>	<i>Centro urbano</i>
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	6952	1949
2001	6606	2032



IGM 1:50.000 del 1890

INSEDIAMENTO PREESISTENTE

I primi insediamenti, nell'attuale territorio comunale, in base ad alcuni reperti archeologici ritrovati, si fanno risalire all'epoca greco-romana. Si suppone infatti che ad Archi, alla foce del torrente Floripotema si trovasse il canale navigabile costituente l'imbocco del Nauloco, ampio bacino in grado di accogliere le 300 navi della flotta di Sesto Pompeo che il 3 settembre del 36 a.C. fu sconfitto dalla flotta di Ottaviano Augusto al largo di Milazzo.

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO MEDIOEVALE

Il conte normanno Ruggero d'Altavilla vi fondò, in seguito ad un voto per una vittoria sugli Arabi un'abbazia, dedicandola a San Filippo d'Agira, e la affidò ai monaci basiliani; presso l'abbazia sorse un casale, le cui vicende continuarono ad essere legate alla storia di questa.

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO RINASCIMENTALE

-



ORIGINE E SVILUPPO DELLA CITTA' MODERNA

San Filippo, da sempre legata all'amministrazione di Santa Lucia del Mela, ottenne l'autonomia comunale il 16 ottobre 1853.

Nell'Ottocento secolo il territorio filippese era ricoperto da numerose colture di vigneti, oliveti, agrumeti e alberi da frutto.

Grande importanza, inoltre, rivestivano l'allevamento del bestiame e la produzione della seta. Intorno alla metà del secolo, poi, molte donne praticavano l'attività di filandiere.

Particolarmente diffuse erano anche le industrie della calce e del gesso.

Nel 1870 il paese contava 2867 abitanti e attraverso la realizzazione d'importanti opere pubbliche, diventava sempre più armonico e migliorava il suo tenore di vita. La prima scuola, anche se in edifici privati, inizia nel 1873 al centro e nel 1877 nella frazione di Corriolo

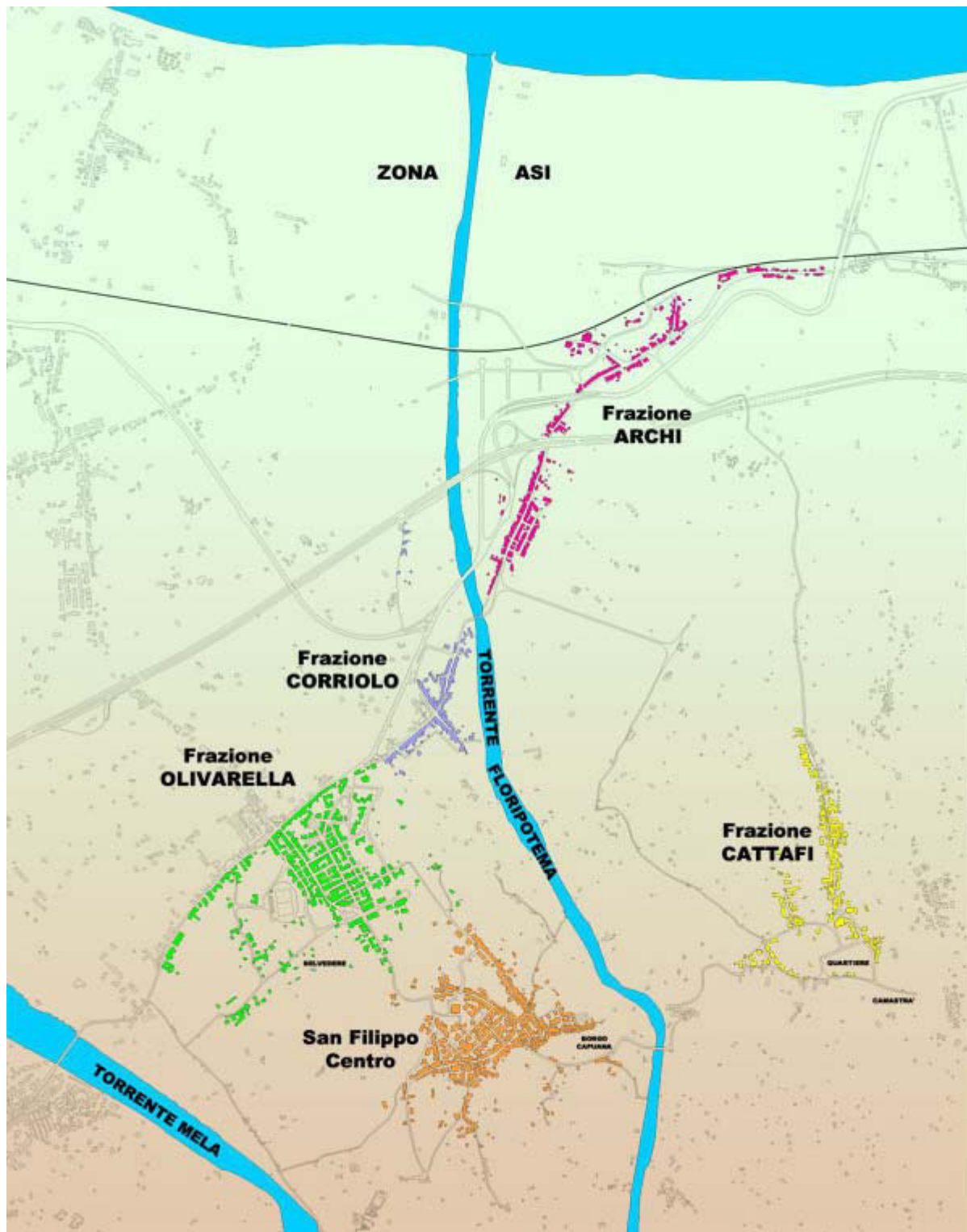
Nel 1940 tutta la gioventù valida, ed anche non pochi anziani della prima guerra mondiale, fu chiamata alle armi. Ne fu coinvolta anche la popolazione civile. Nel paese se non vi fu distruzione di abitazioni, molti furono i pericoli e le sofferenze specie nell'imminenza dell'invasione delle forze anglo-americane. Bunker in cemento ed altri apprestamenti difensivi furono costruiti e tenuti da reparti militari al centro urbano, ad Olivarella e in contrada Sorgente. Non mancarono mitragliamenti aerei e lungo la statale saltarono i ponti sul Mela e sul Floripotamo, minati dalle truppe tedesche in ritirata.

Nella seconda metà del '900 il paese ha conosciuto un notevole sviluppo economico, trainato dalla costruzione della centrale termoelettrica Enel (oggi Edipower) nella frazione Archi.

Centri storici



CS_51_09



San Filippo del Mela

Centri storici

CS_61_09



Foto aerea (2000)

NOTIZIE GENERALI

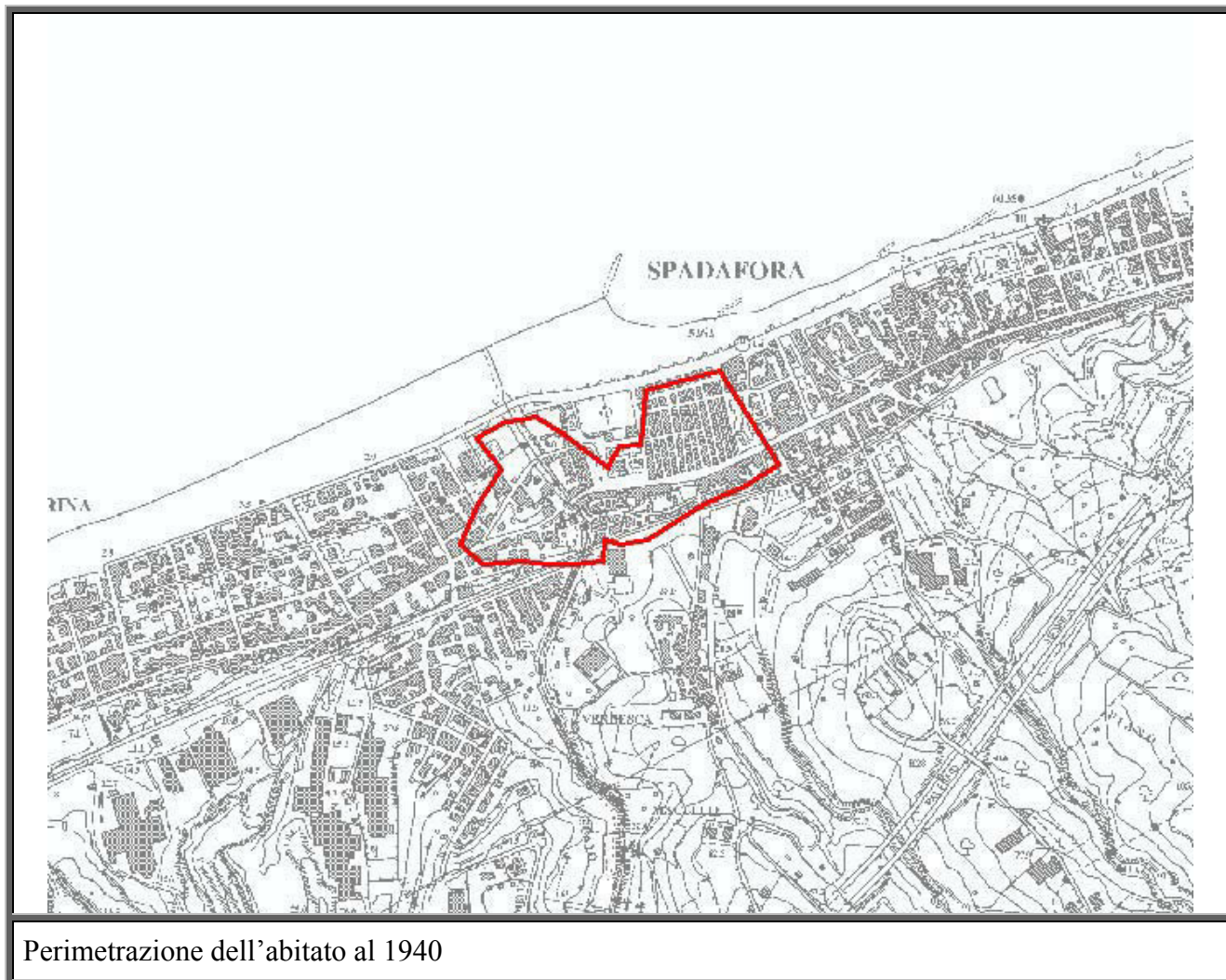
Tipo scheda	<i>Centri storici</i>
Denominazione	<i>Spadafora</i>
Codice	<i>CS_61_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	09
Comune	Spadafora
Paesaggio locale	12
Classe	C

Spadafora

Centri storici



CS_61_09



Perimetrazione dell'abitato al 1940

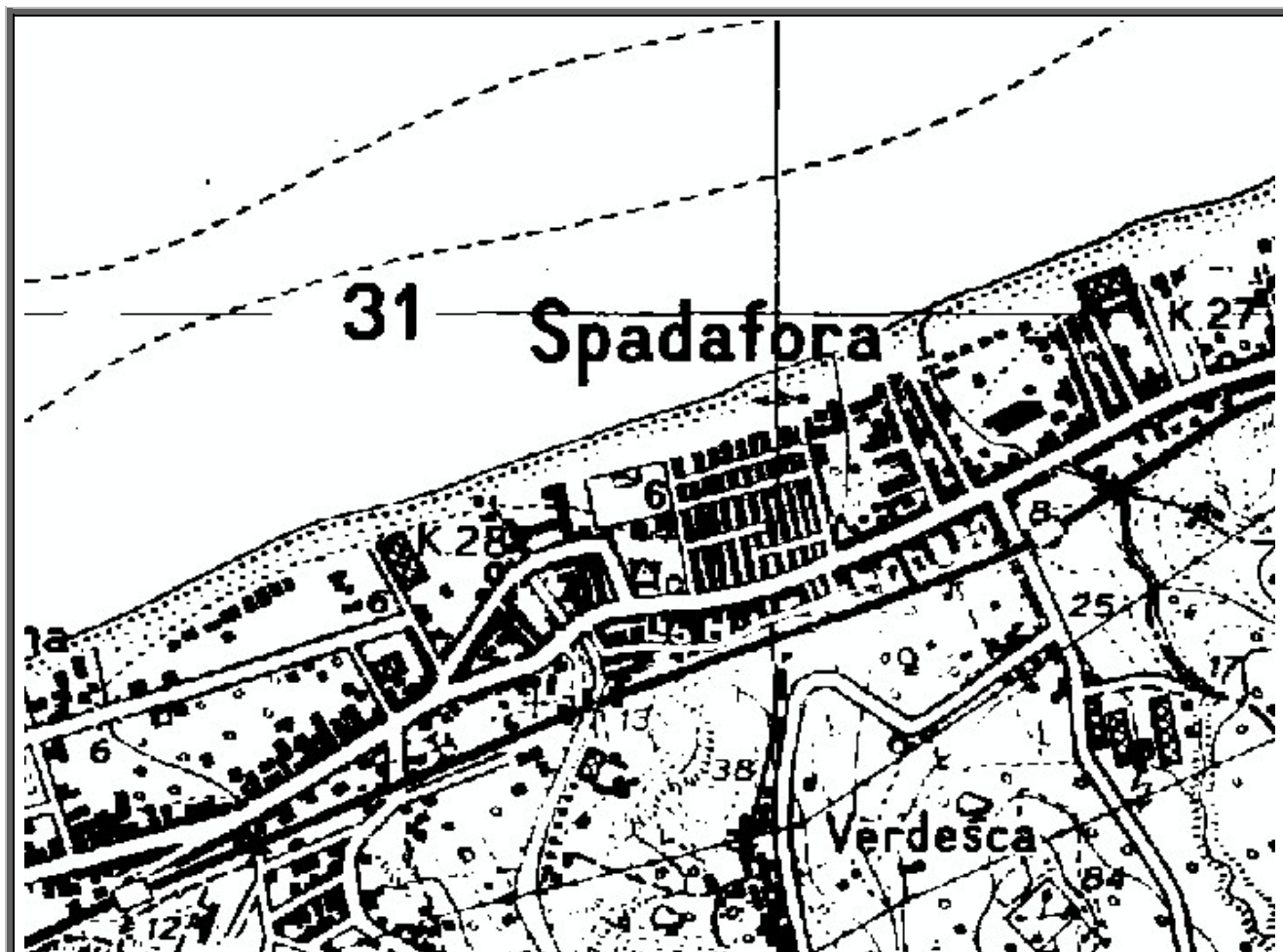
Descrizione

Spatafora si sviluppa a sei metri sul livello del mare, raggruppa quasi 5.200 abitanti e rientra nella provincia di Messina.

Centri storici



CS_61_09



IGM 1:25.000

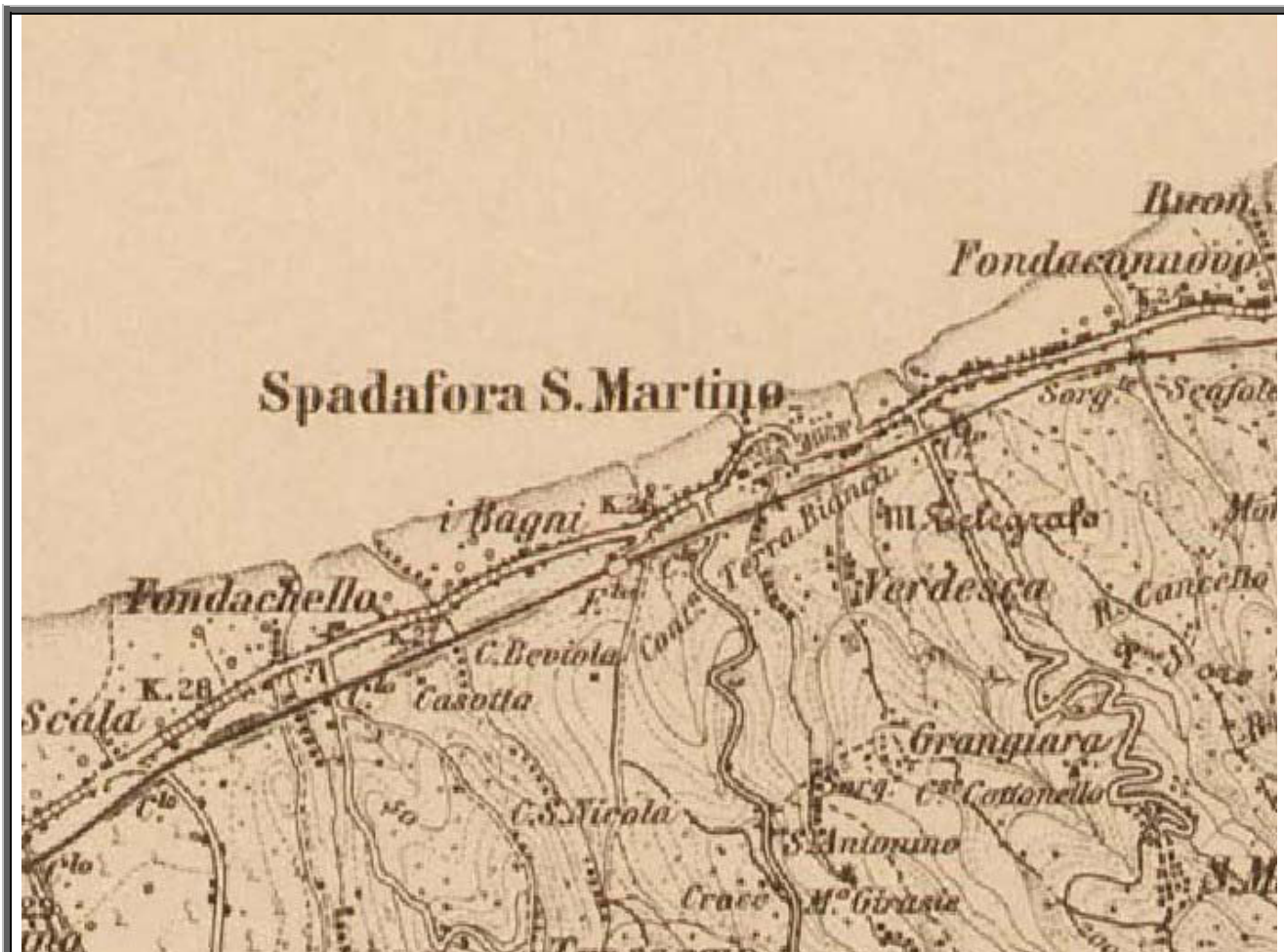
POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	<i>Comune</i>	<i>Centro urbano</i>
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	5234	4633
2001	5119	4578

Spadafora

Centri storici

CS_61_09



IGM 1:50.000 del 1890

INSEDIAMENTO PREESISTENTE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO MEDIOEVALE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO RINASCIMENTALE

La città si ricorda soprattutto per il Palazzo Baronale edificato tra la fine del 1500 e l'inizio del secolo successivo. Esso si presenta con una pianta rettangolare e quattro speroni angolari. L'edificio fu costruito per difendere la città dalle possibili incursioni nemiche provenienti dal mare.

ORIGINE E SVILUPPO DELLA CITTA' MODERNA

-

Spadafora

Centri storici

CS_63_09



Foto aerea (2000)

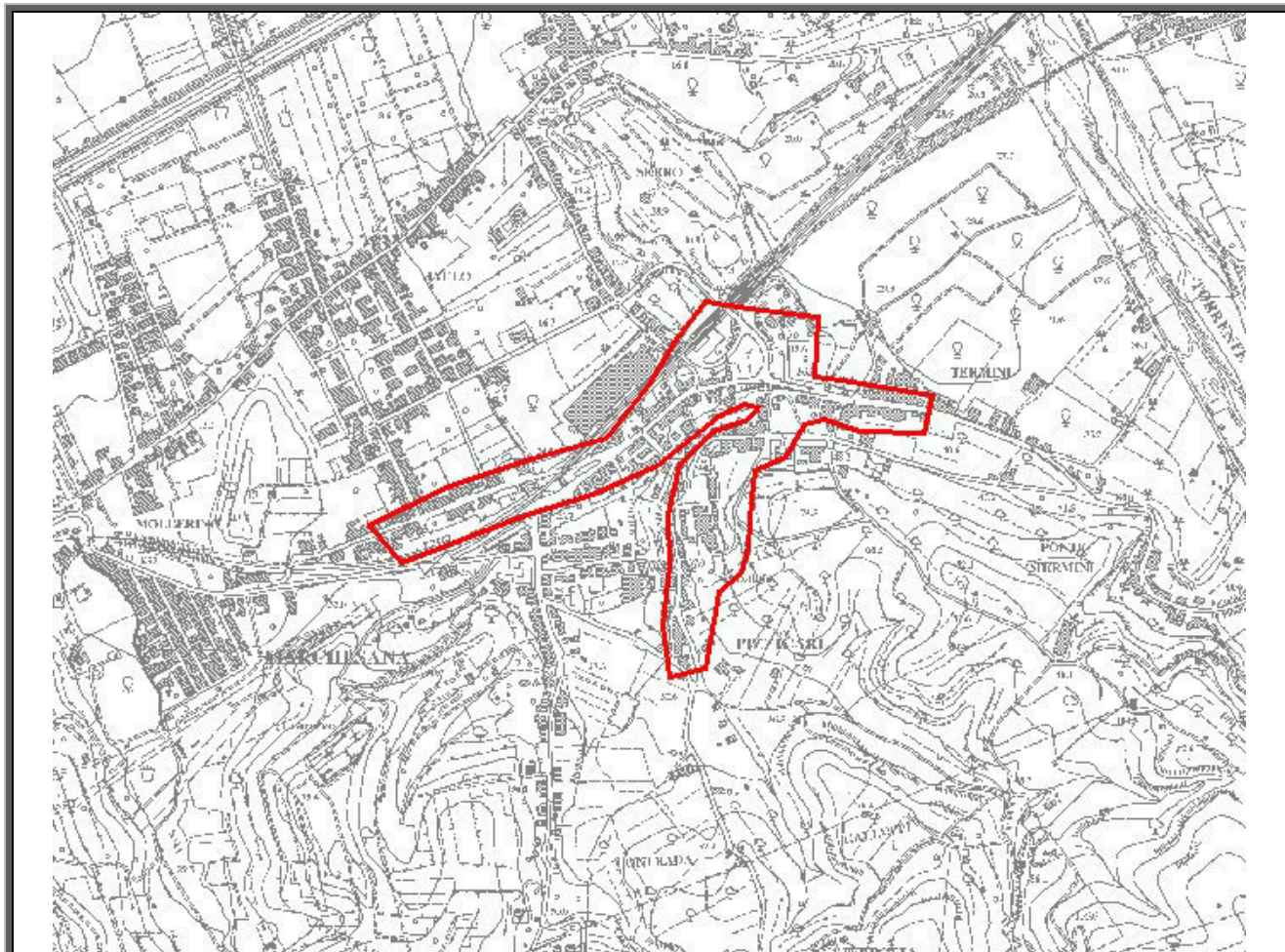
NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Centri storici</i>
Denominazione	<i>Terme Vigliatore</i>
Codice	<i>CS_63_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	09
Comune	Terme Vigliatore
Paesaggio locale	12
Classe	F

Terme Vigliatore

Centri storici

CS_63_09

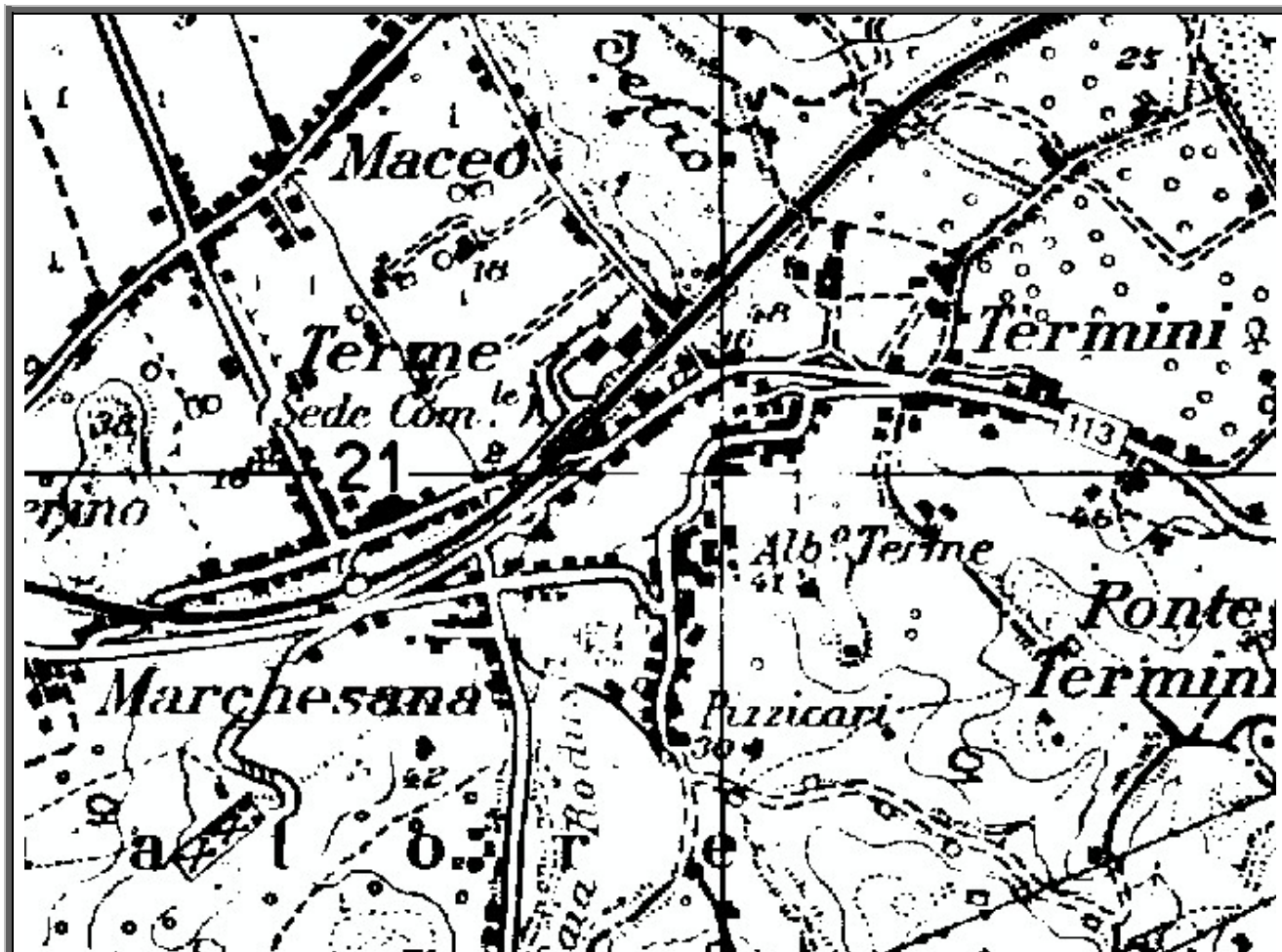


Perimetrazione dell'abitato al 1940

Descrizione

Terme Vigliatore rientra nella provincia messinese. La città raccoglie quasi 5.900 abitanti. Fino al 1966, anno in cui il centro diventò un comune autonomo, il sito era una frazione della vicina Castoreale.

Attualmente la città si ricorda come la sede di industrie balneari e termali.



IGM 1:25.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	Centro urbano
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	6561	4760
2001	5941	4317

Terme Vigliatore



IGM 1:50.000 del 1890

INSEDIAMENTO PREESISTENTE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO MEDIOEVALE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO RINASCIMENTALE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELLA CITTA' MODERNA

-

Centri storici

CS_64_09

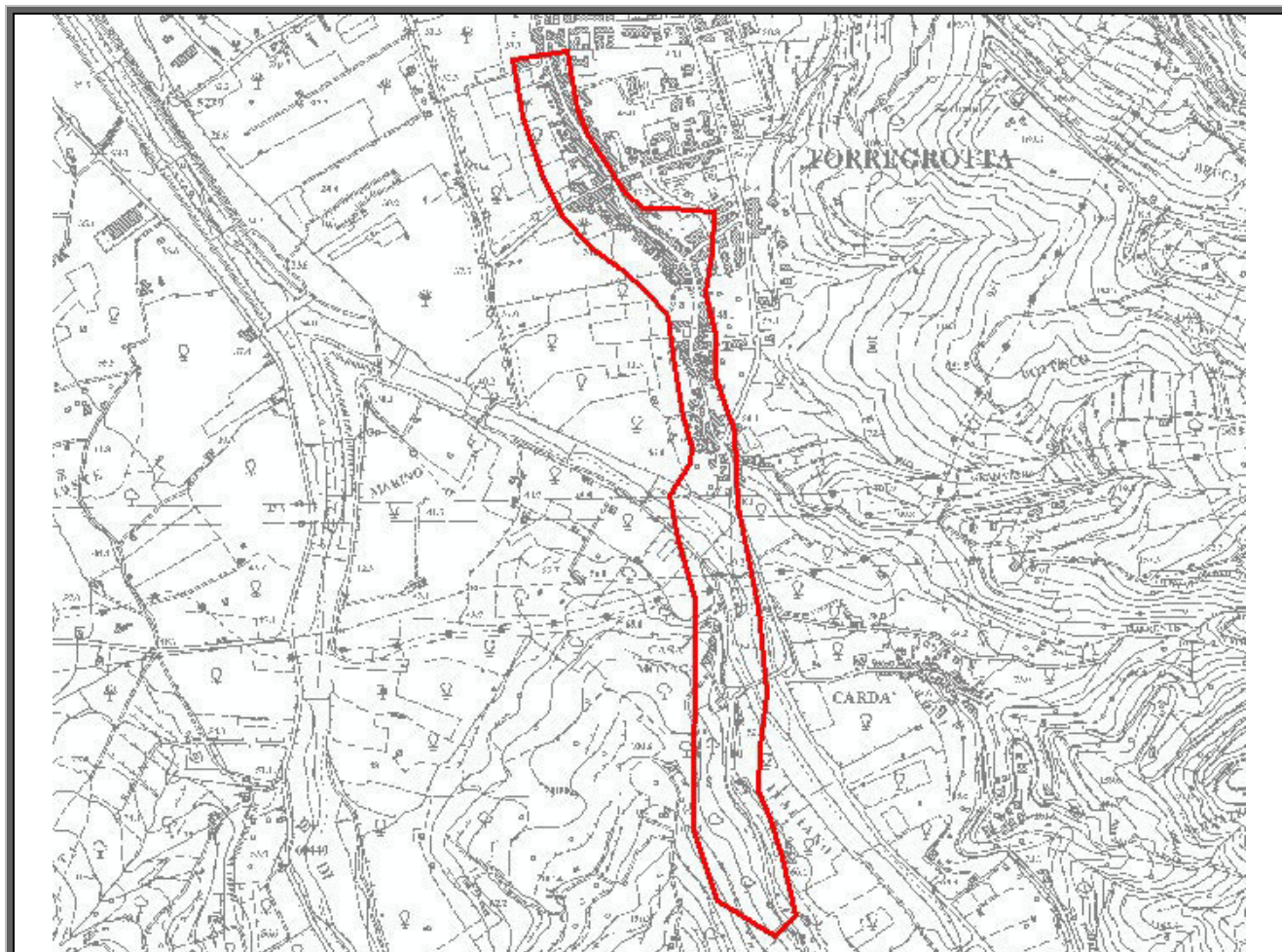


Foto aerea (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Centri storici</i>
Denominazione	<i>Torregrotta</i>
Codice	<i>CS_64_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	09
Comune	Torregrotta
Paesaggio locale	0
Classe	F

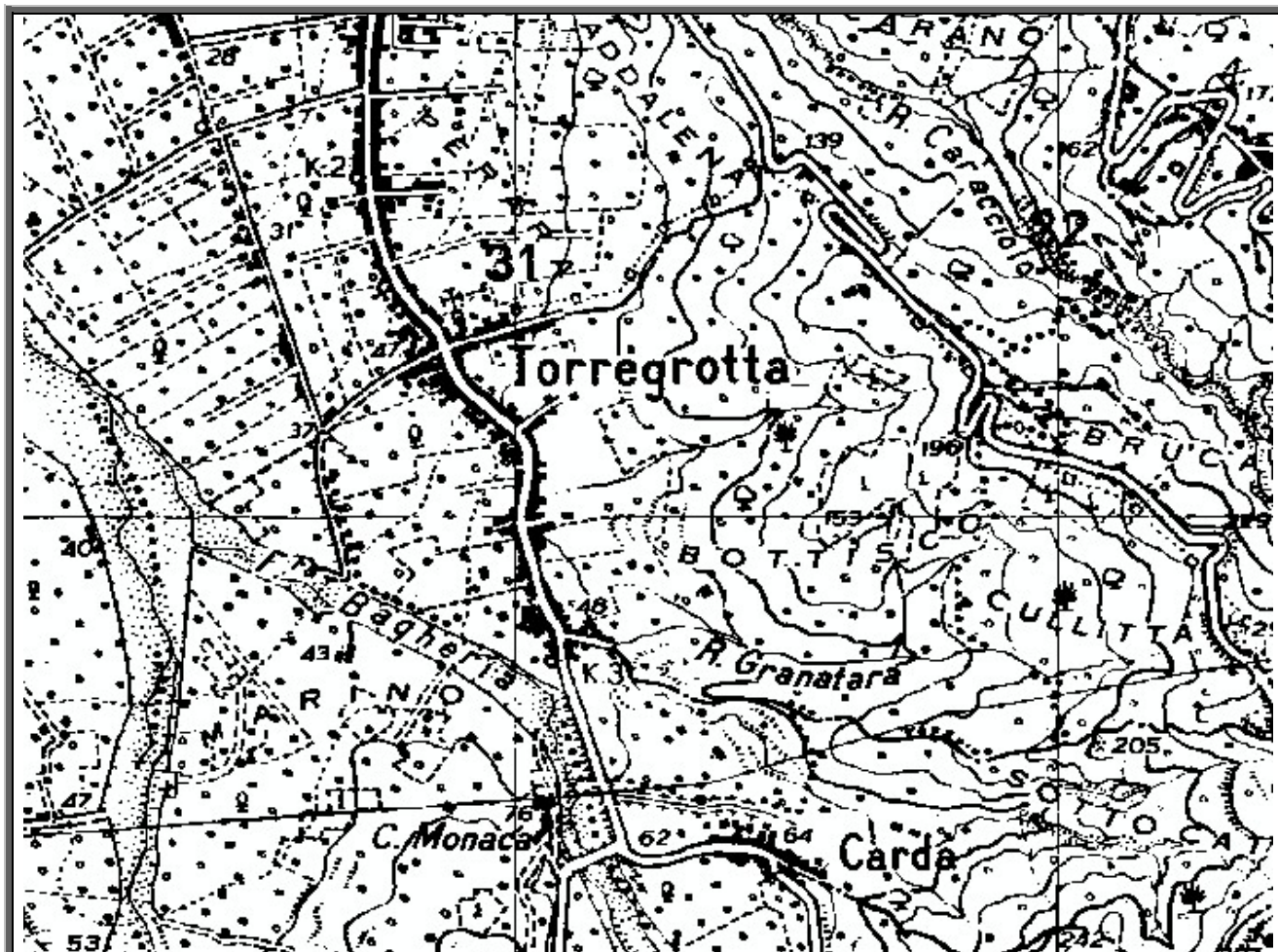
Torregrotta



Perimetrazione dell'abitato al 1940

Descrizione

Il comune sorge in una zona litoranea pianeggiante, posta a 26 metri sopra il livello del mare. Paese essenzialmente agricolo, Torregrotta basa la sua attività economica sulla produzione di agrumi, di prodotti ortofrutticoli, di pesche primizie e di ottime patate che si possono gustare, cucinate secondo ricette tipiche locali, nell'annuale Sagra della Patata che si tiene nei mesi di aprile e maggio.



IGM 1:25.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	Centro urbano
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	6542	6382
2001	6052	6029

Torregrotta



IGM 1:50.000 del 1890

INSEDIAMENTO PREESISTENTE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO MEDIOEVALE

-

ORIGINE E SVILUPPO DELL'IMPIANTO RINASCIMENTALE

-

Centri storici



CS_64_09

ORIGINE E SVILUPPO DELLA CITTA' MODERNA

Il primo borgo abitato fu sotto la giurisdizione del territorio di Roccavaldina e divenne comune autonomo nel 1923, quando avvenne la fusione delle due borgate dette Torre e Grotta.

Il nuovo comune riunisce in se il toponimo Torre, a ricordo della contrada ove esisteva l'antica torre del Castrum e quello di Grotta a ricordo della contrada confinante.

Interessanti sono anche i resti del nucleo abitativo originario nel quale sono visibili ancora oggi i resti dell'antica torre del Castrum e di antiche abitazioni risalenti al '300.

Nuclei storici

NS_09_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Acquaficara</i>
Codice	<i>NS_09_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Barcellona Pozzo di Gotto
Paesaggio locale	12
Classe	F

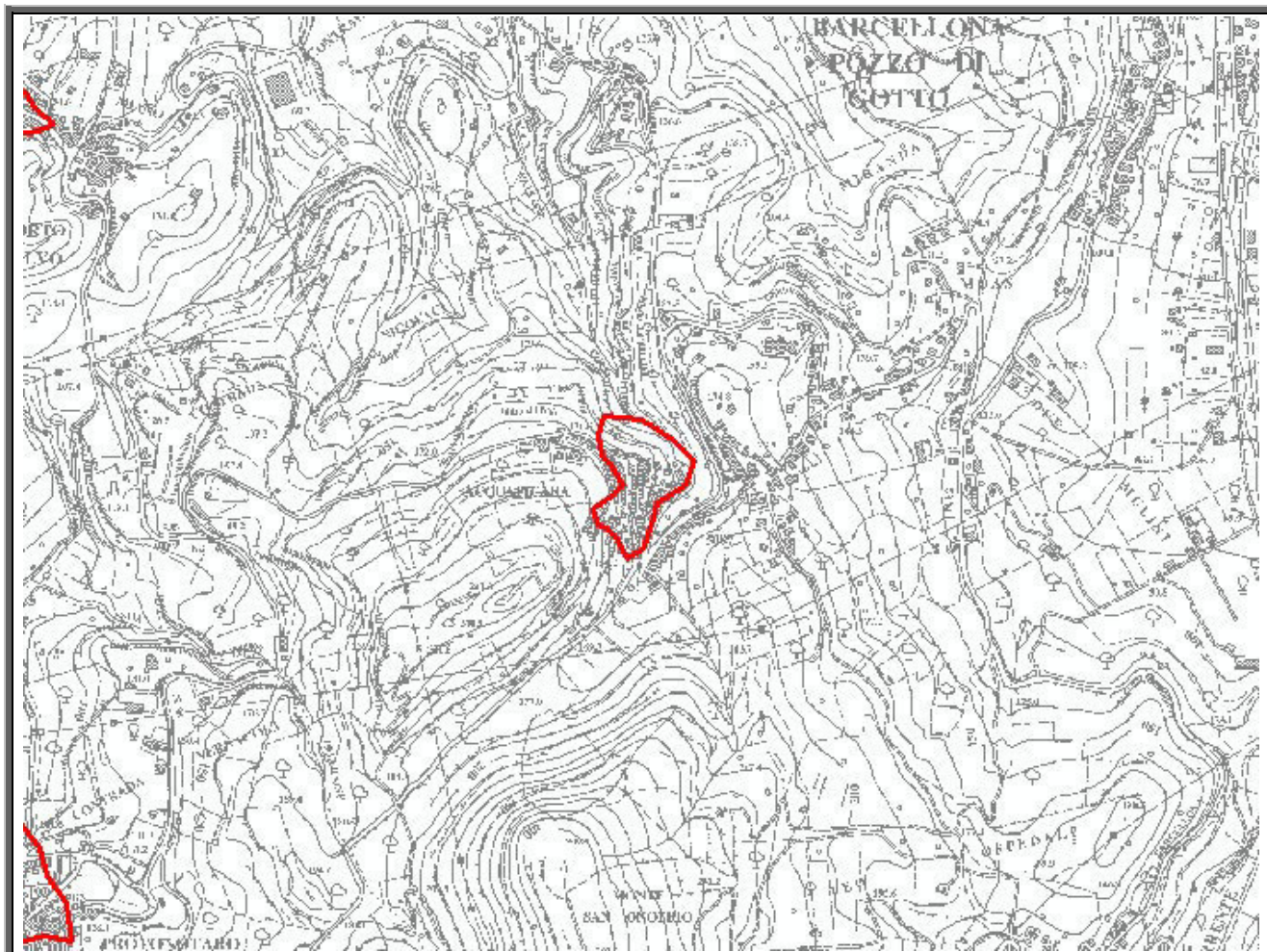
Acquaficara



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	41258	627
2001	40544	415

Acquaficara

Nuclei storici

NS_03_09

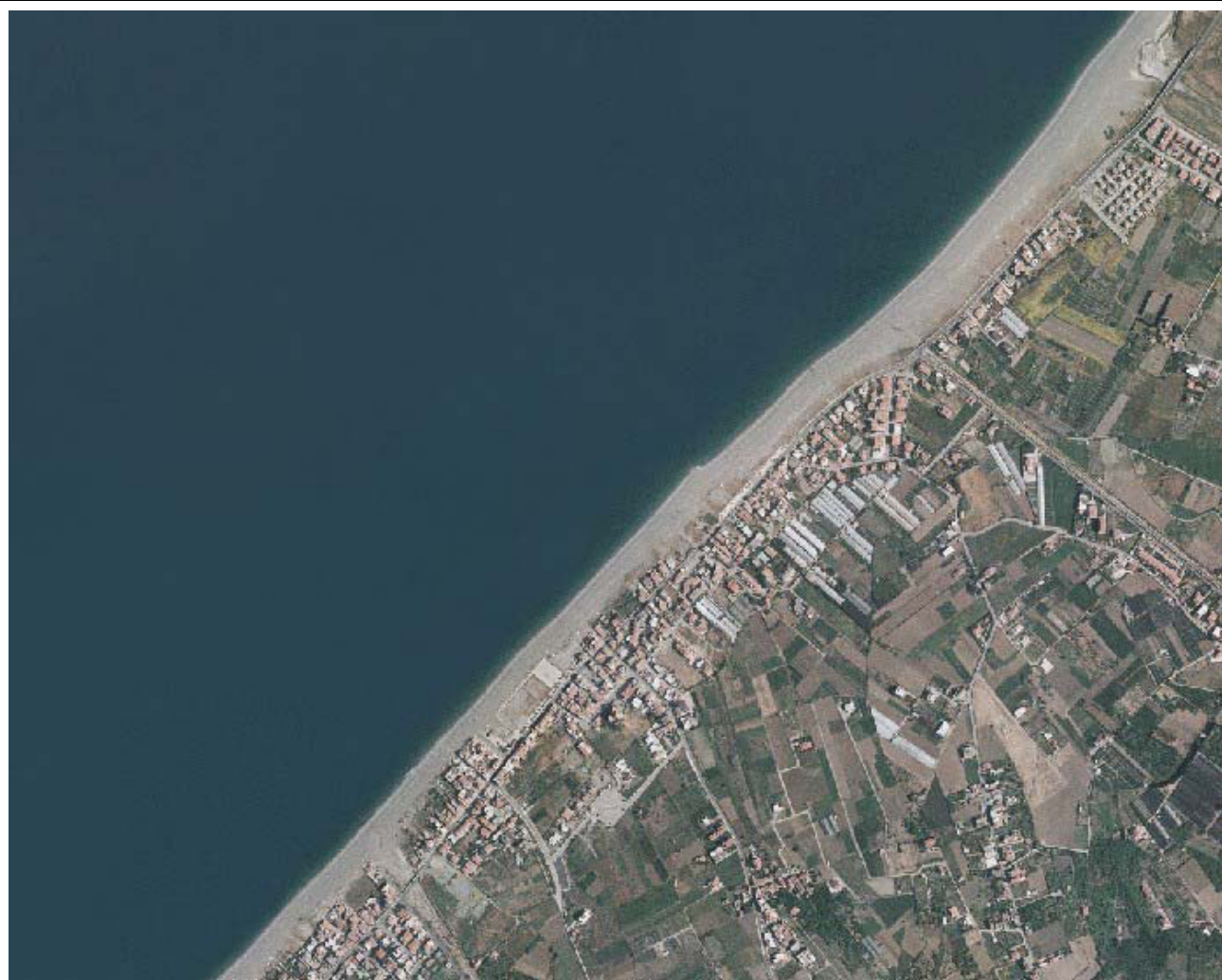


Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Caldera</i>
Codice	<i>NS_03_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Barcellona Pozzo di Gotto
Paesaggio locale	12
Classe	F

Caldera



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

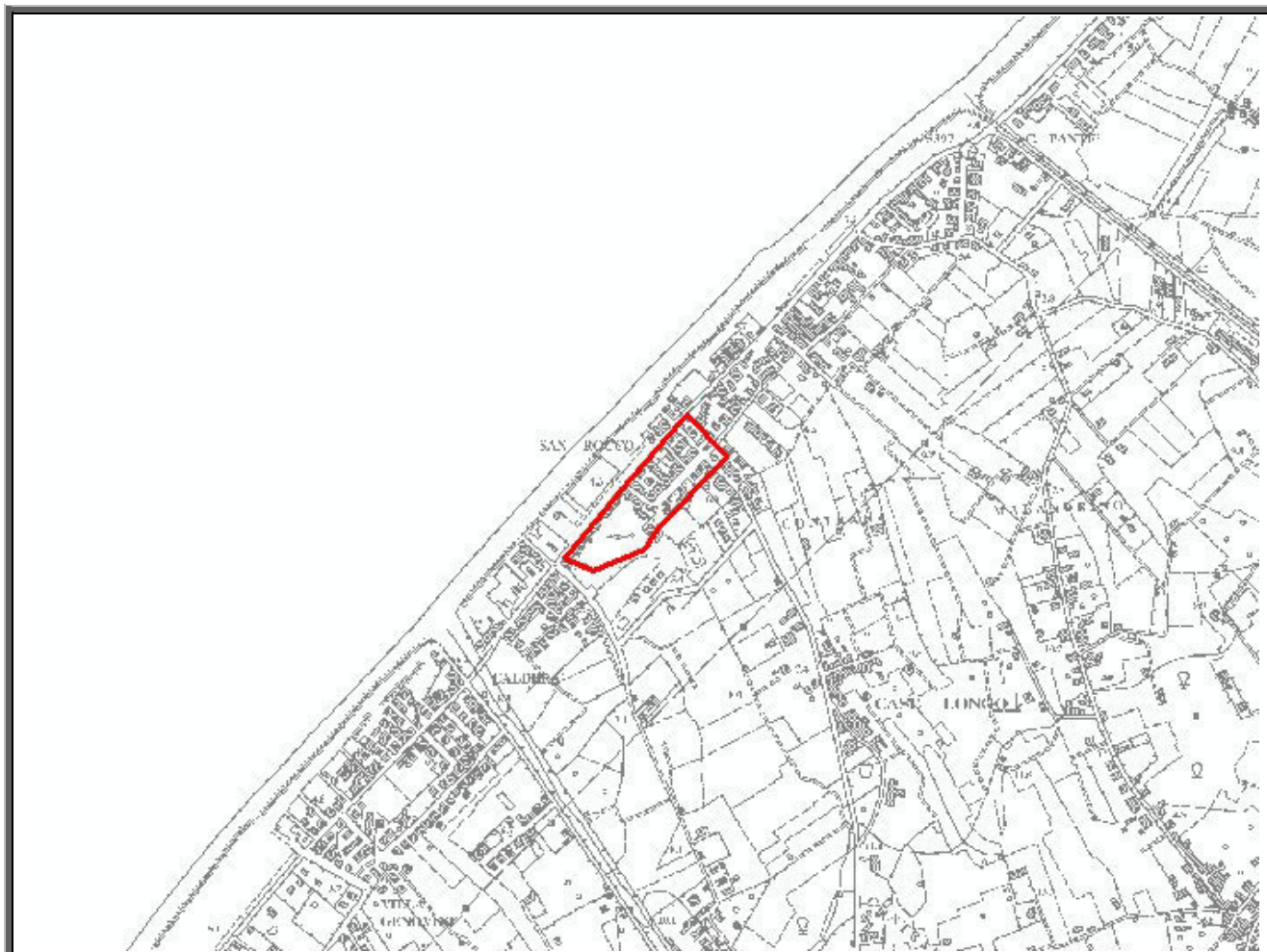
Descrizione

-

Nuclei storici



NS_03_09



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	41258	-
2001	40544	-

Caldera

Nuclei storici

NS_10_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Cannistra</i>
Codice	<i>NS_10_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Barcellona Pozzo di Gotto
Paesaggio locale	12
Classe	F

Cannistra

Nuclei storici



NS_10_09

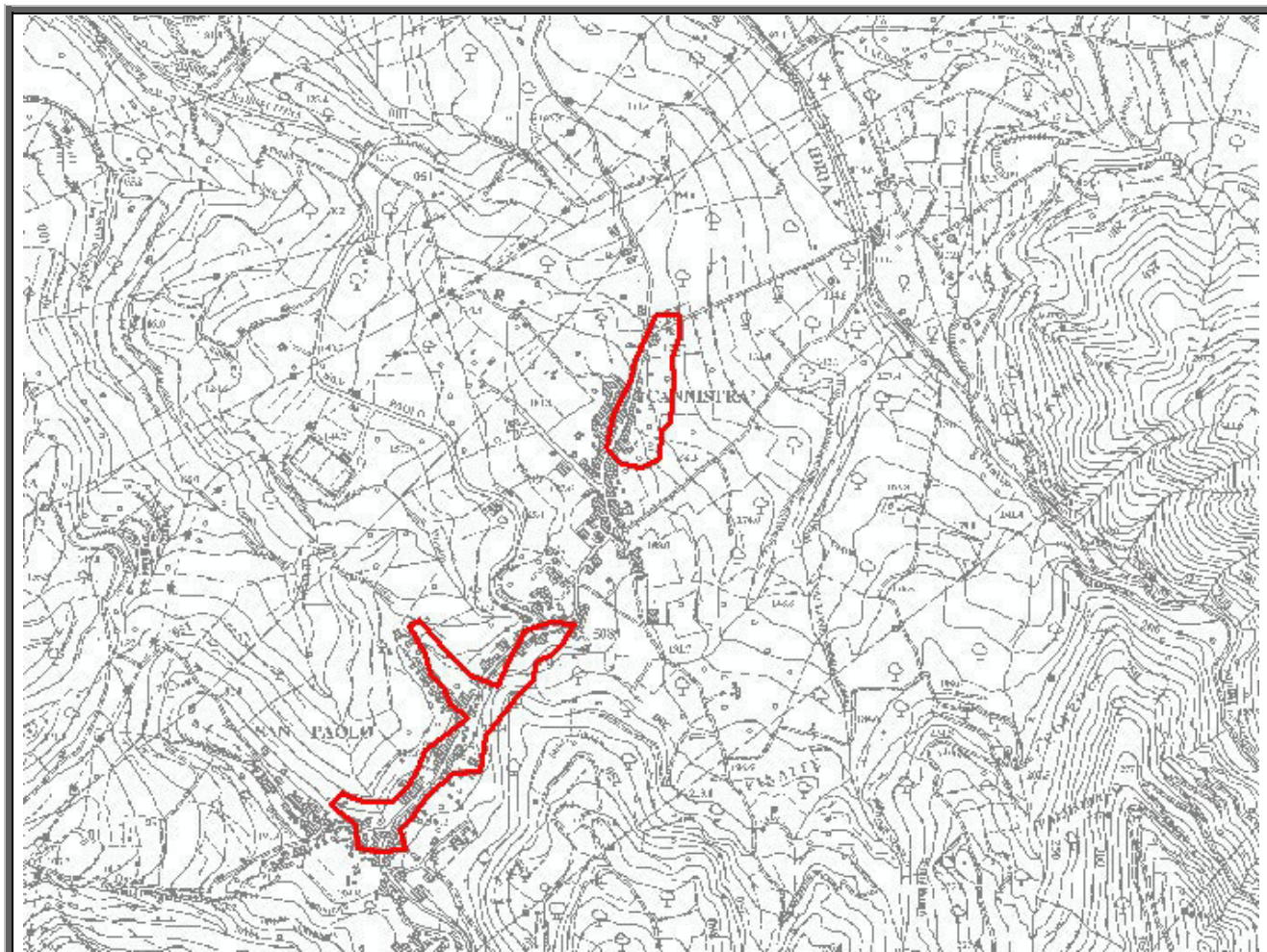


I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-

Cannistra



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	41258	726*
2001	40544	778*

* Unico dato di popolazione per i nuclei San Paolo e Cannistra.

Cannistra

Nuclei storici

NS_07_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Centineo</i>
Codice	<i>NS_07_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Barcellona Pozzo di Gotto
Paesaggio locale	12
Classe	F

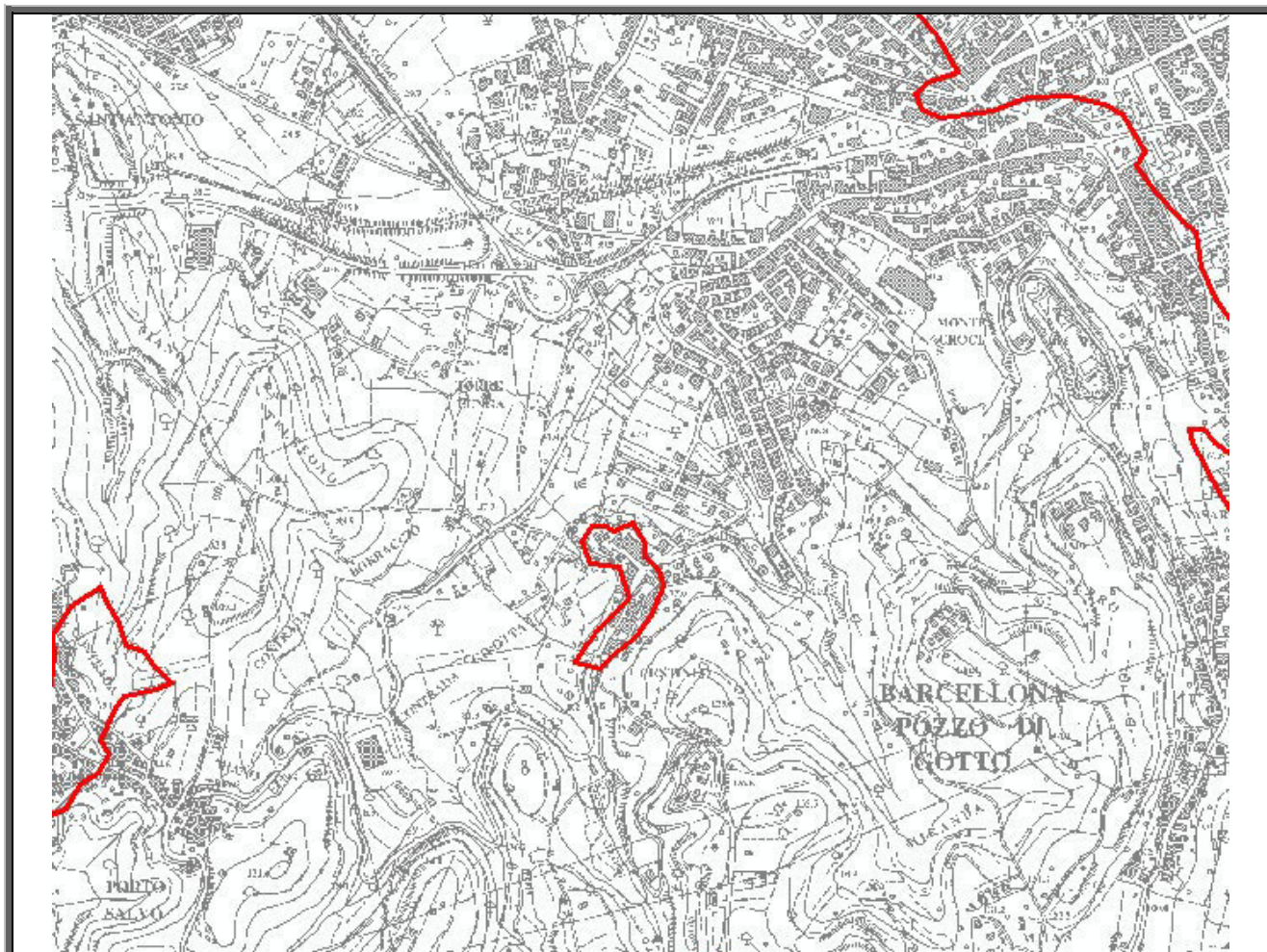
Centineo



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	41258	-
2001	40544	-

Centineo

Nuclei storici

NS_08_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Nasari</i>
Codice	<i>NS_08_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Barcellona Pozzo di Gotto
Paesaggio locale	12
Classe	F

Nasari



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

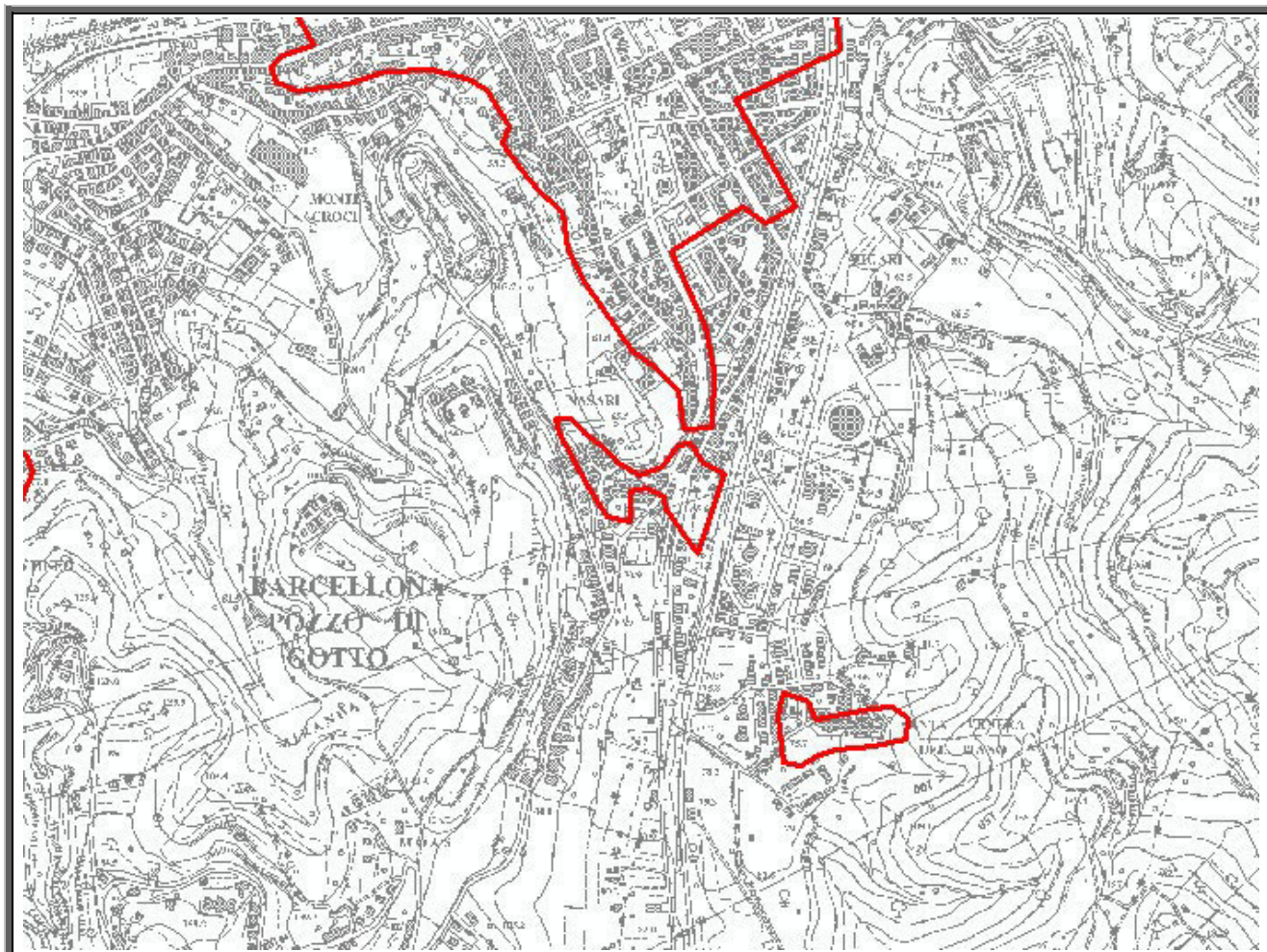
Descrizione

-

Nuclei storici



NS_08_09



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	41258	-
2001	40544	-

Nasari

Nuclei storici

NS_04_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Oreto</i>
Codice	<i>NS_04_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Barcellona Pozzo di Gotto
Paesaggio locale	12
Classe	F

Oreto



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-

Nuclei storici

NS_06_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Portosalvo</i>
Codice	<i>NS_06_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Barcellona Pozzo di Gotto
Paesaggio locale	12
Classe	F

Portosalvo

Nuclei storici



NS_06_09

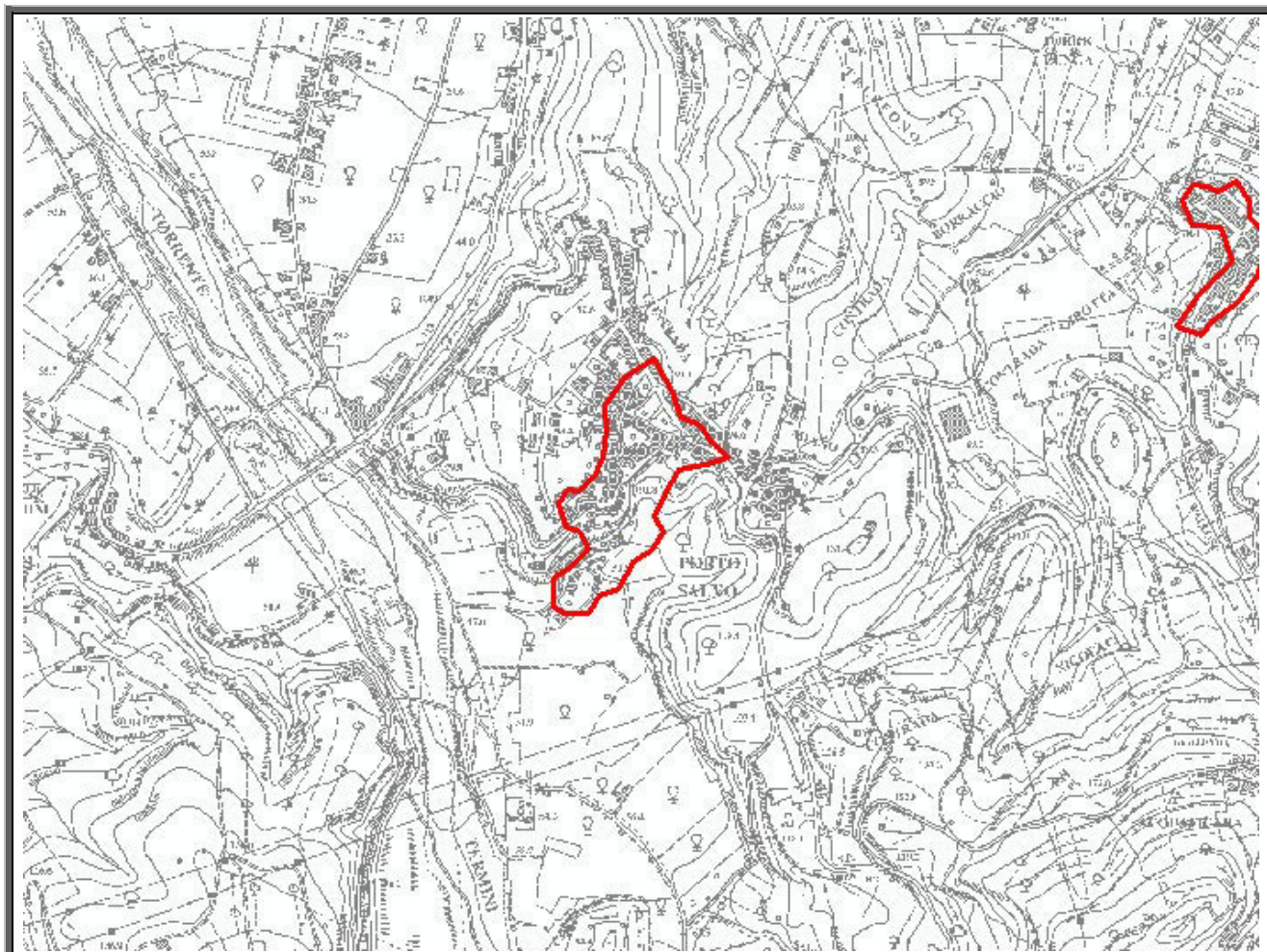


I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-

Portosalvo



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	41258	-
2001	40544	-

Portosalvo

Nuclei storici

NS_11_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>San Paolo</i>
Codice	<i>NS_11_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Barcellona Pozzo di Gotto
Paesaggio locale	12
Classe	F

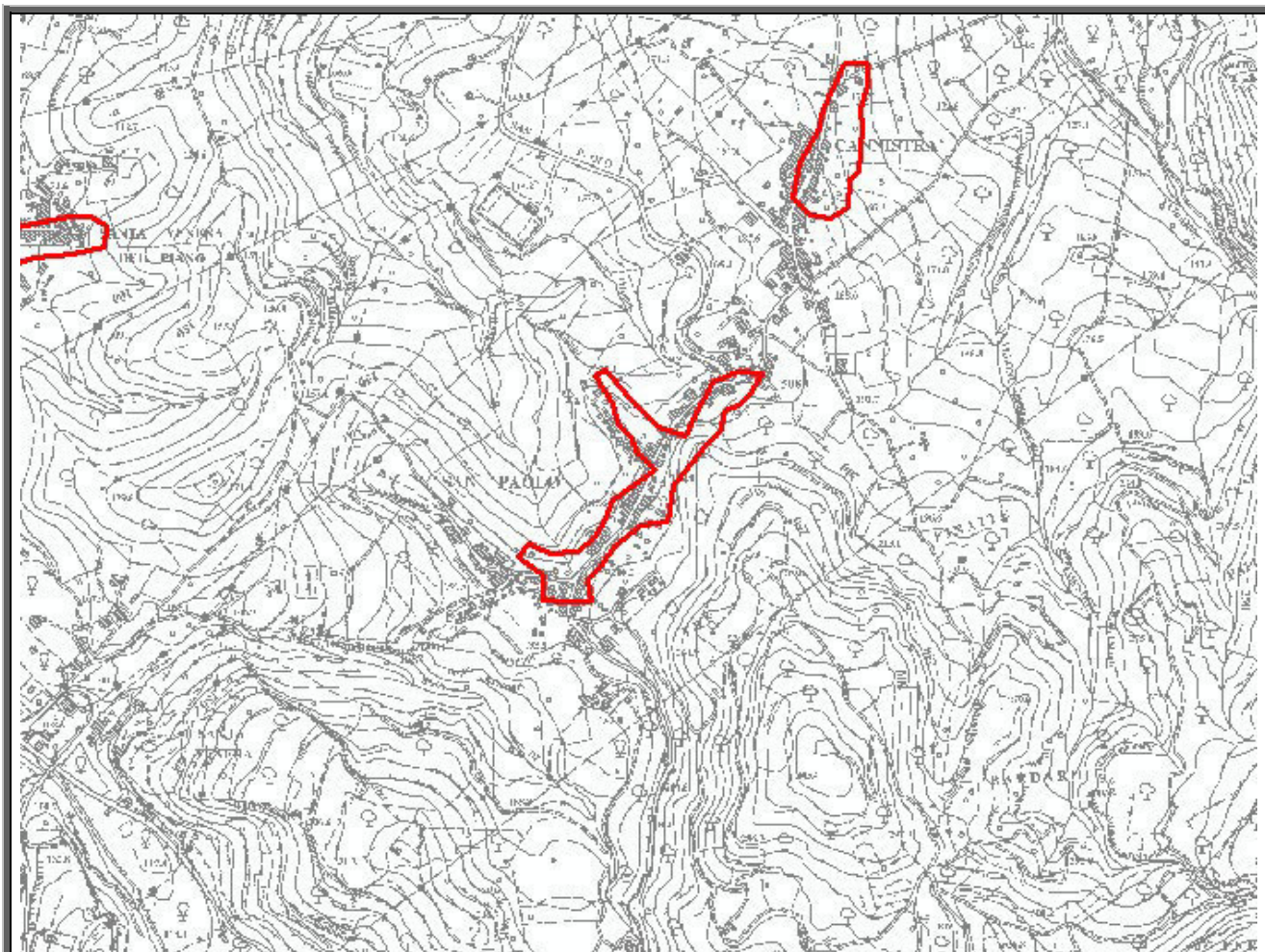
San Paolo



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	41258	726*
2001	40544	778*

San Paolo

Nuclei storici

NS_14_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Sant'Antonino</i>
Codice	<i>NS_14_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Barcellona Pozzo di Gotto
Paesaggio locale	12
Classe	F

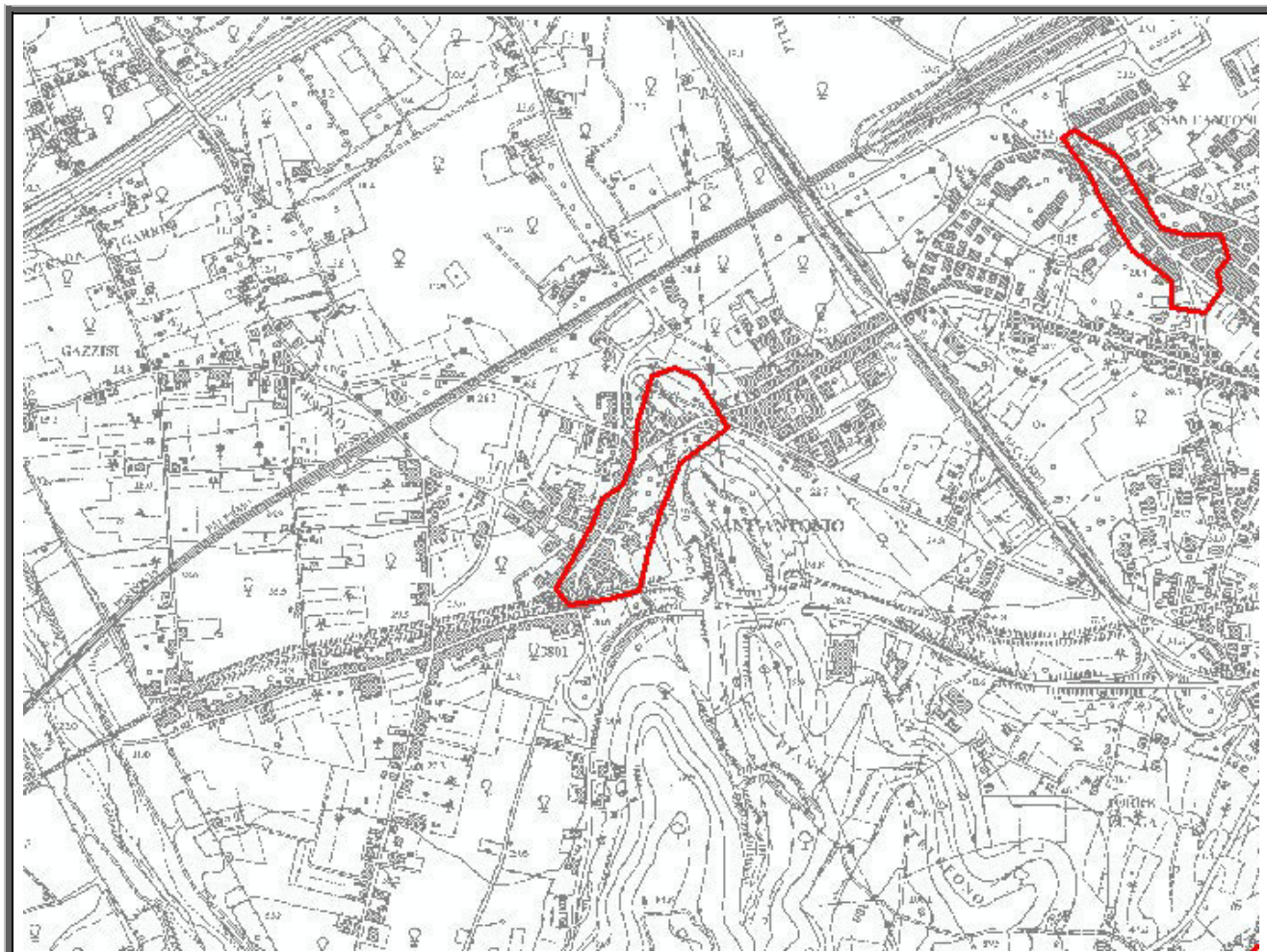
Sant'Antonino



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	41258	-
2001	40544	-

Sant'Antonino

Nuclei storici

NS_12_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Santa Venera del Piano</i>
Codice	<i>NS_12_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Barcellona Pozzo di Gotto
Paesaggio locale	12
Classe	F

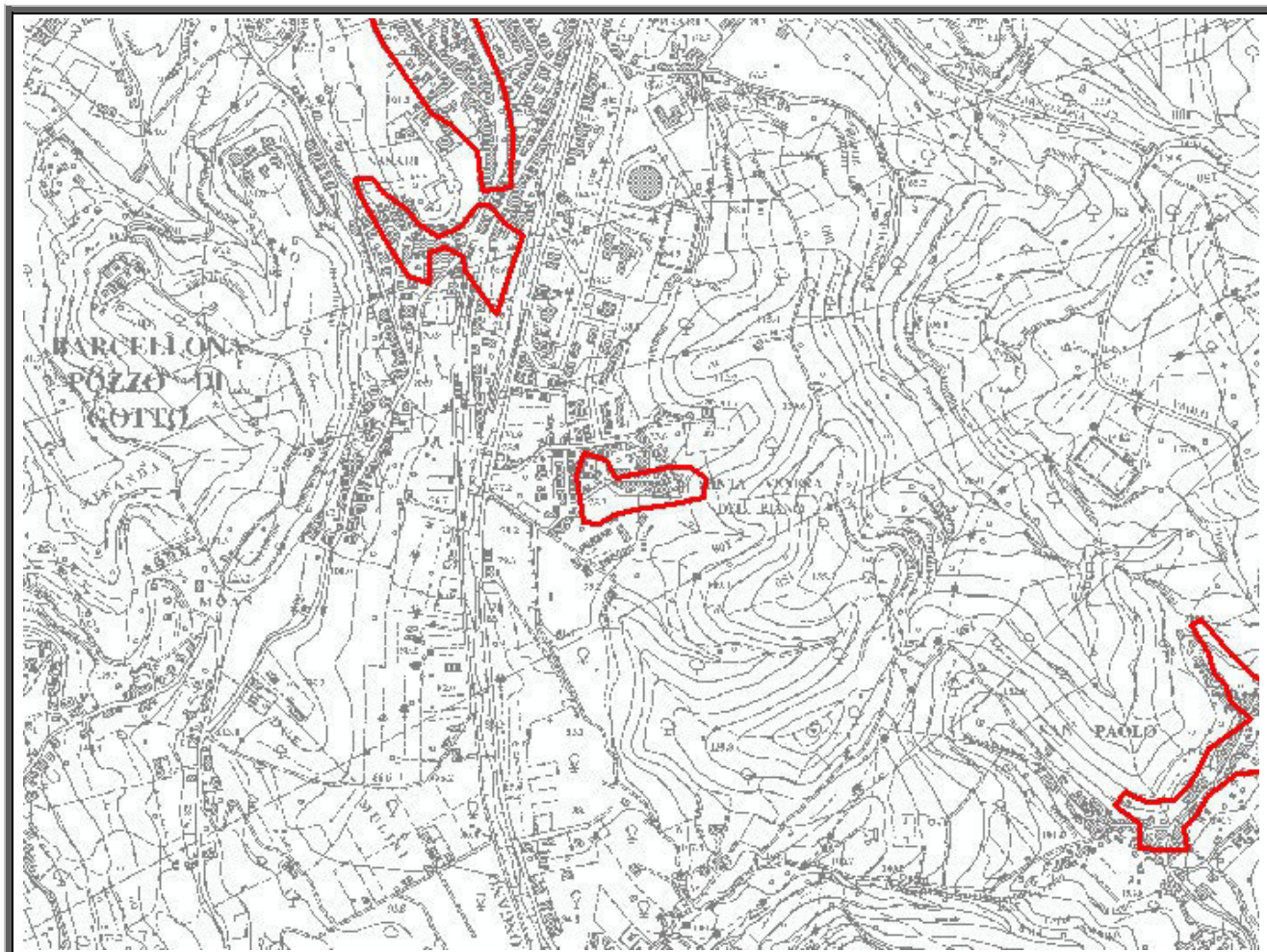
Santa Venera del Piano



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	41258	153
2001	40544	101

Santa Venera del Piano

Nuclei storici

NS_05_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Sant'Antonio</i>
Codice	<i>NS_05_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Barcellona Pozzo di Gotto
Paesaggio locale	12
Classe	F

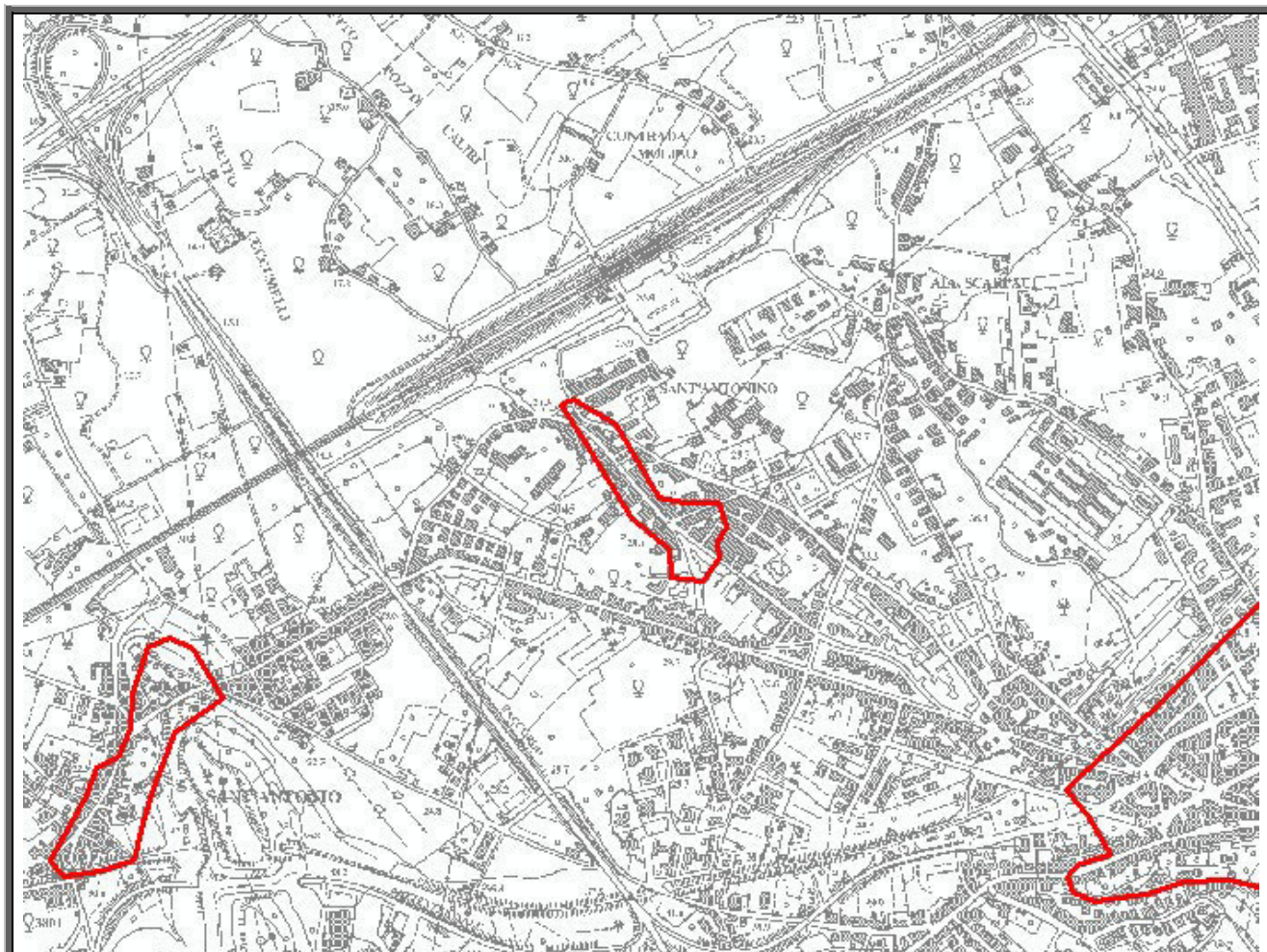
Sant'Antonio



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	41258	-
2001	40544	-

Sant'Antonio

Nuclei storici

NS_23_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Protonotaro</i>
Codice	<i>NS_23_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Castroreale
Paesaggio locale	12
Classe	F

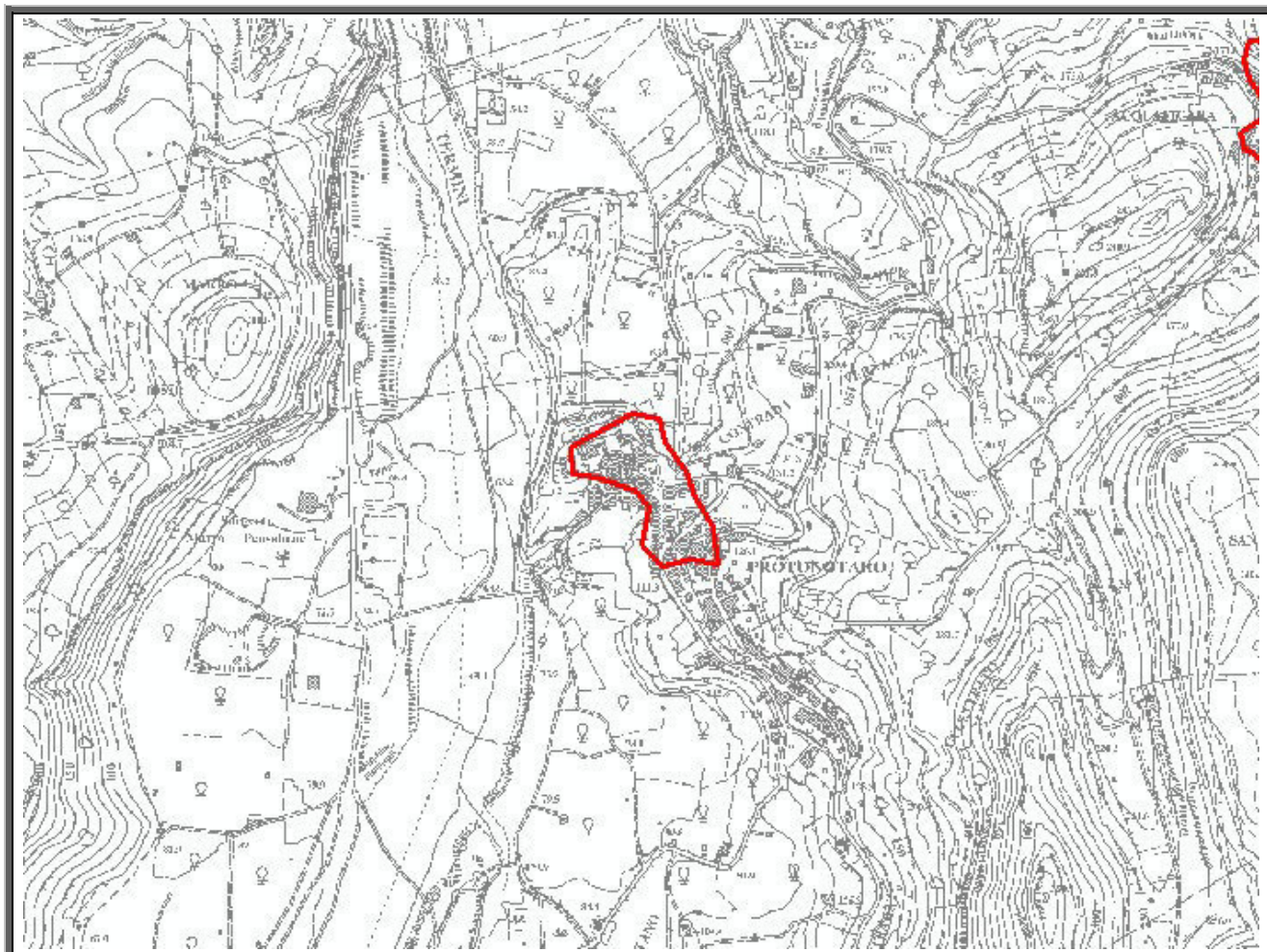
Protonotaro



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	<i>Comune</i>	<i>nucleo</i>
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	2910	671
2001	3126	640

Protonotaro

Nuclei storici

NS_26_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Casino di Falcone</i>
Codice	<i>NS_26_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Falcone
Paesaggio locale	12
Classe	F

Casino di Falcone



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

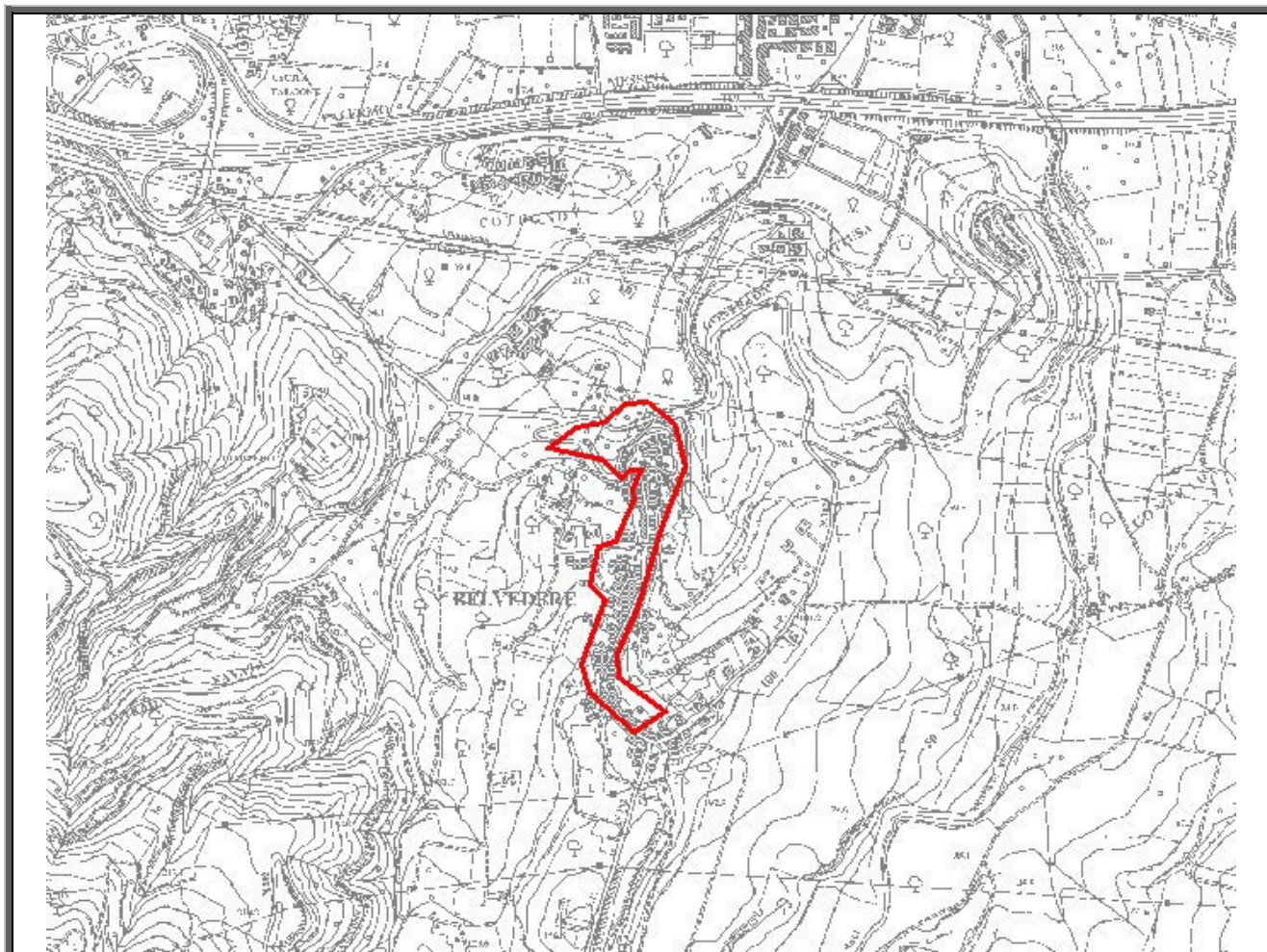
Descrizione

-

Nuclei storici



NS_26_09



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	2858	-
2001	2856	-

Casino di Falcone

Nuclei storici

NS_25_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Sant'Anna</i>
Codice	<i>NS_25_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Falcone
Paesaggio locale	12
Classe	F

Sant'Anna



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-

Nuclei storici



NS_25_09



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	2858	41
2001	2355	37

Sant'Anna

Nuclei storici

NS_34_09

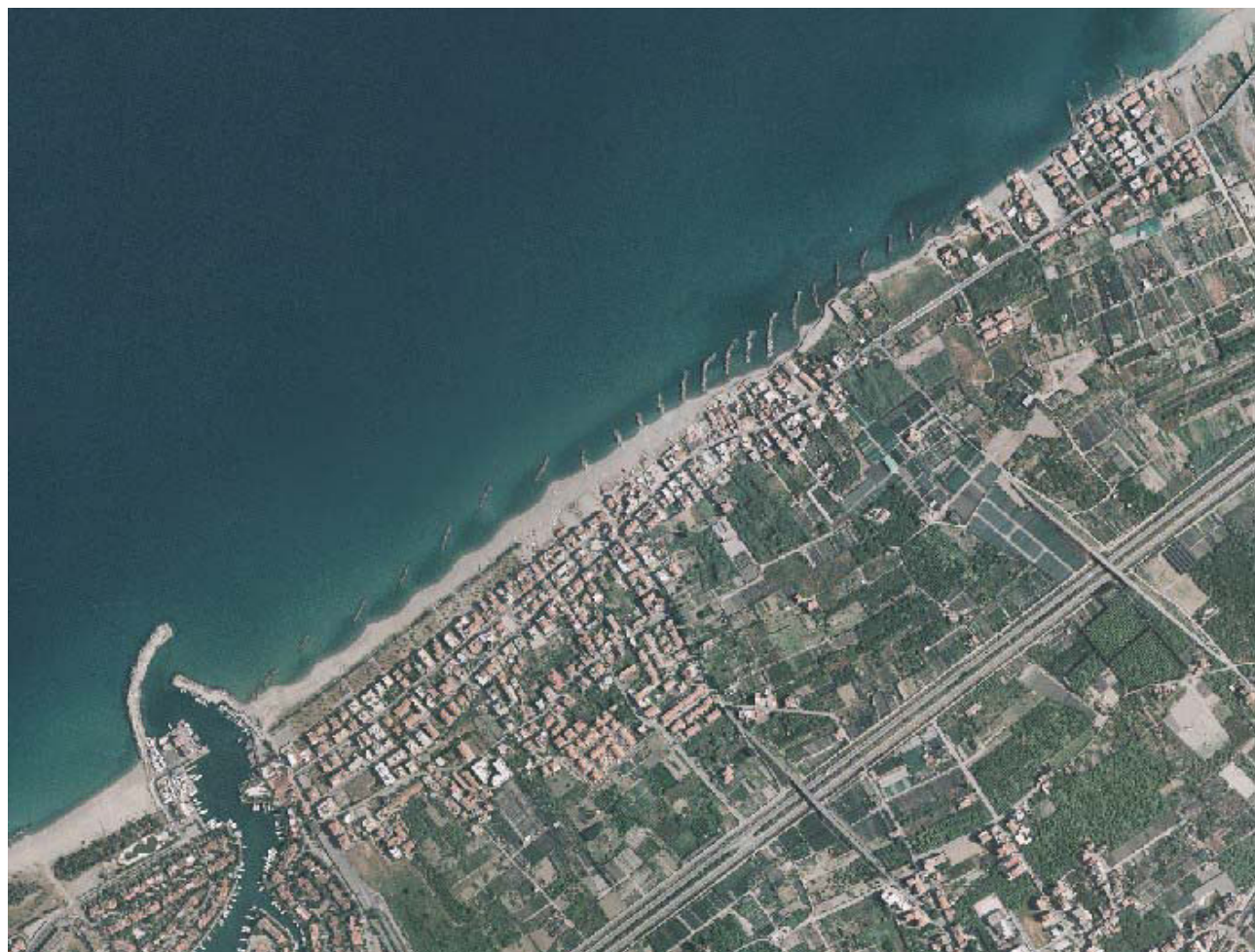


Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Tonnarella</i>
Codice	<i>NS_34_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Furnari
Paesaggio locale	12
Classe	F

Tonnarella



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

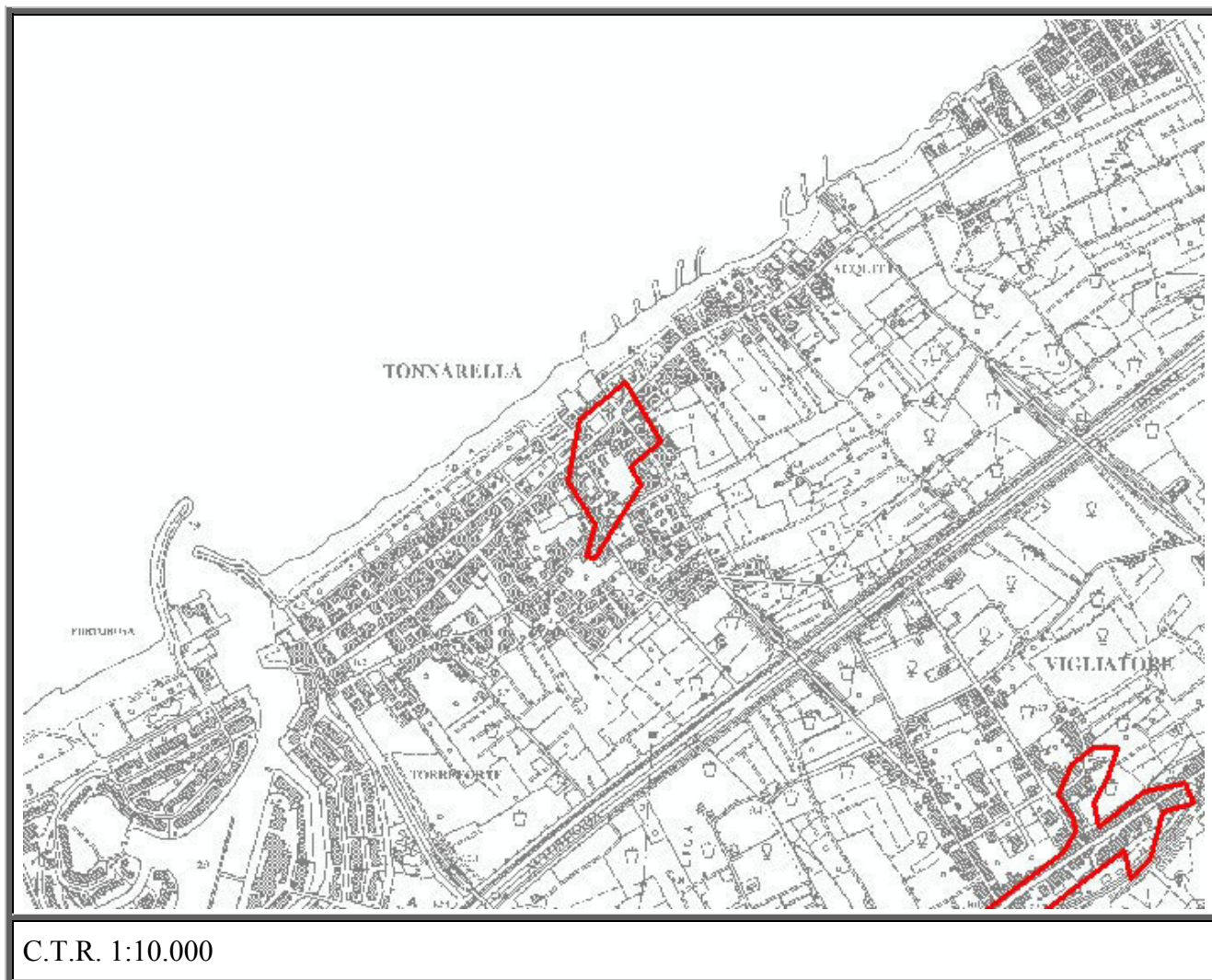
Descrizione

-

Nuclei storici



NS_34_09



POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	3394	975
2001	3457	826

Tonnarella

Nuclei storici

NS_0109_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Barone</i>
Codice	<i>NS_0109_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Milazzo
Paesaggio locale	12
Classe	F

Barone

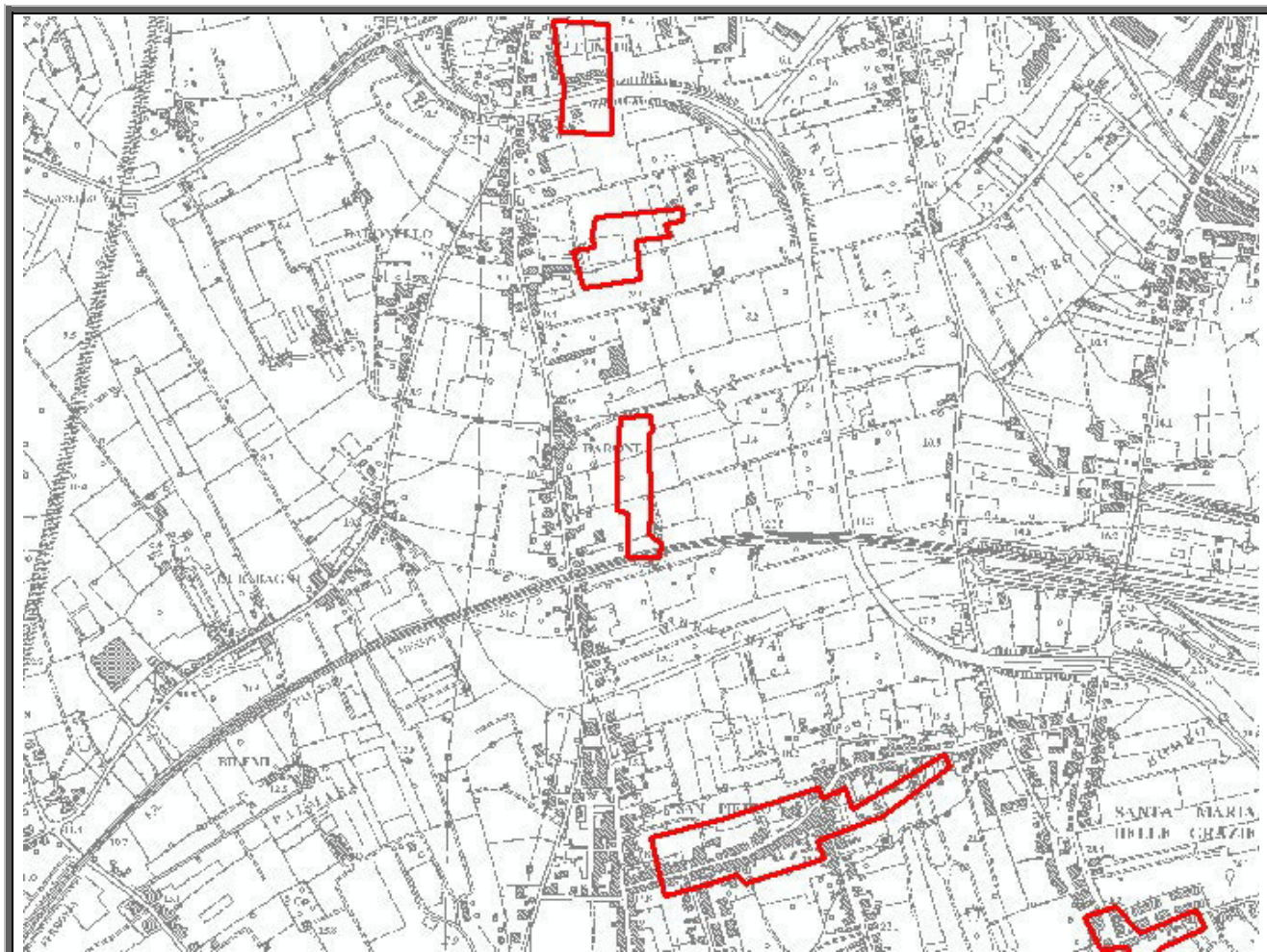


I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-

Barone



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	252026	-
2001	231693	-

Barone

Nuclei storici

NS_0108_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Baronello</i>
Codice	<i>NS_0108_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Milazzo
Paesaggio locale	12
Classe	F

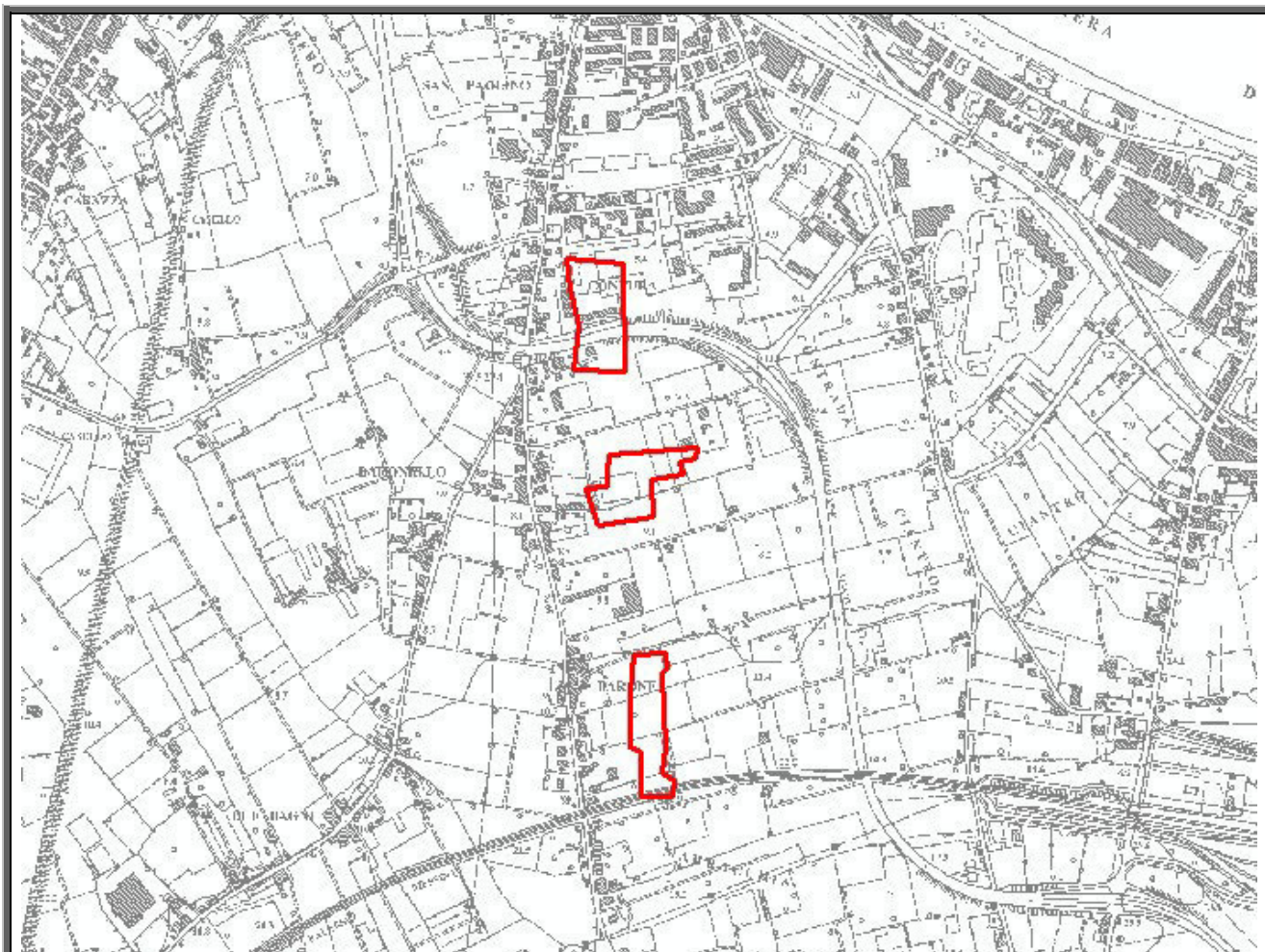
Baronello



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	252026	-
2001	231693	-

Baronello

Nuclei storici

NS_0110_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Contura</i>
Codice	<i>NS_0101_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Milazzo
Paesaggio locale	12
Classe	F

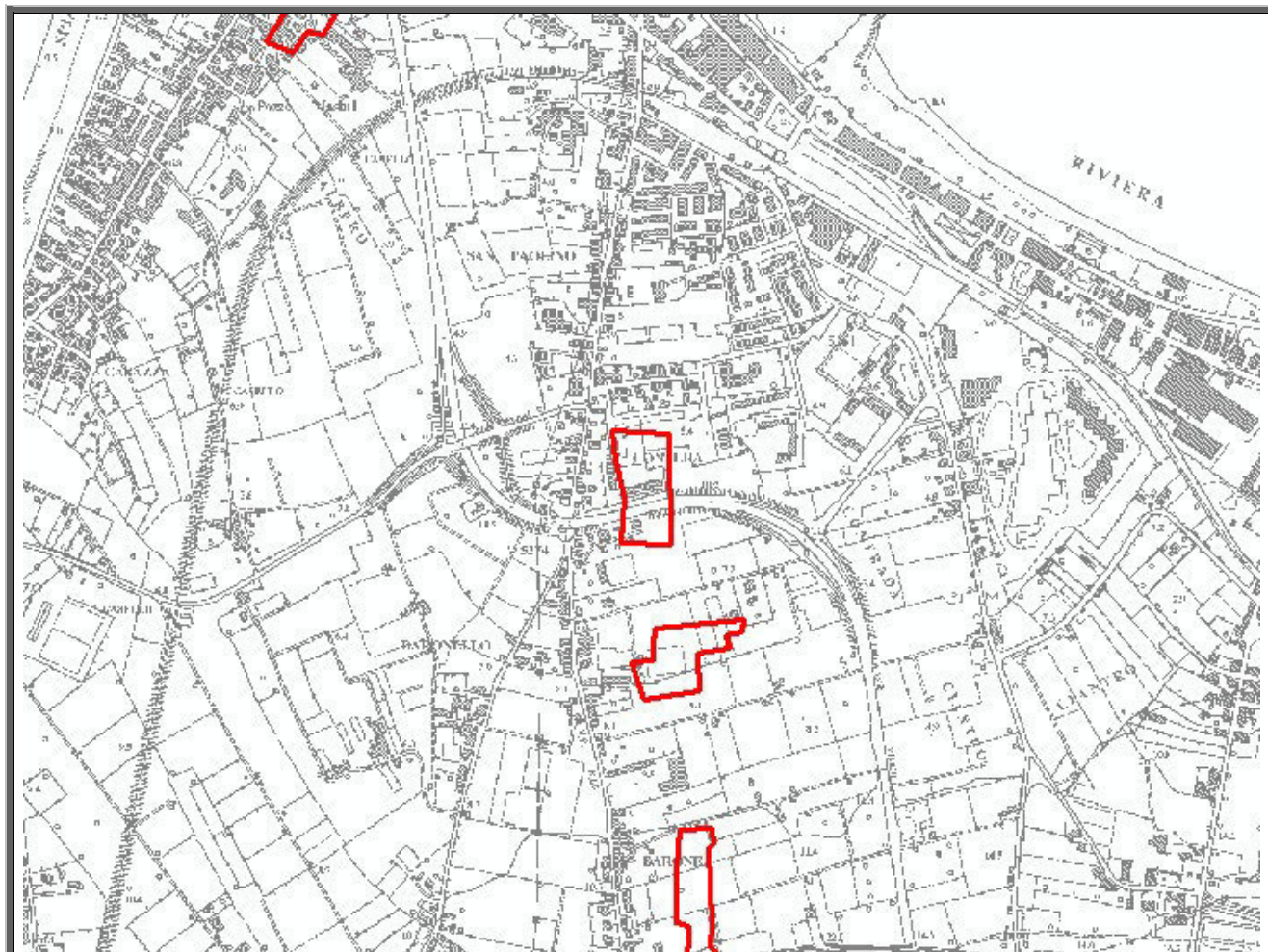
Contura



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	252026	-
2001	231693	-

Contura

Nuclei storici

NS_0106_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Croce del Promontorio</i>
Codice	<i>NS_0106_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Milazzo
Paesaggio locale	12
Classe	F

Croce del Promontorio



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

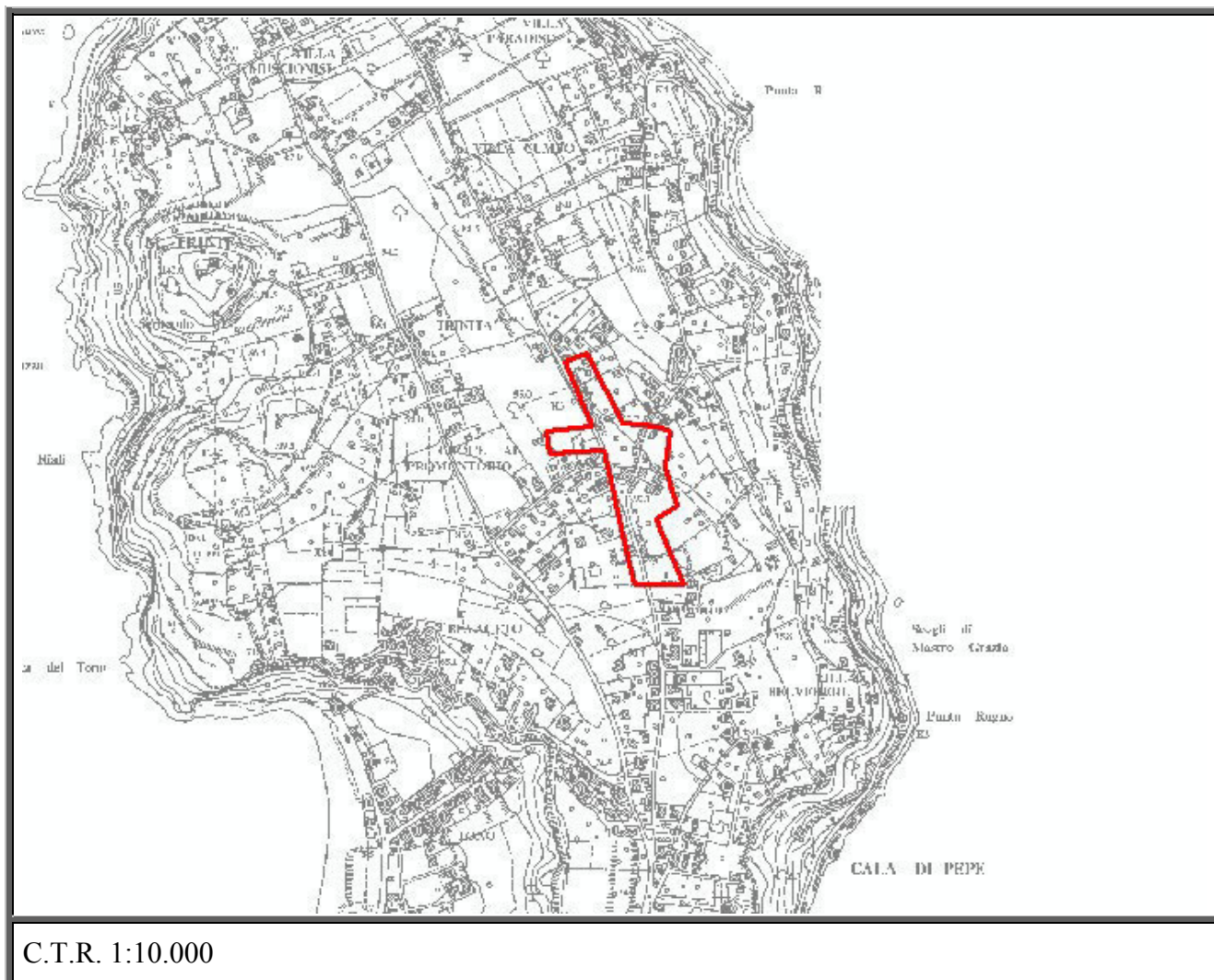
Descrizione

-

Nuclei storici



NS_0106_09



POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	252026	-
2001	231693	-

Croce del Promontorio

Nuclei storici

NS_0116_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Fiumarella</i>
Codice	<i>NS_0116_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Milazzo
Paesaggio locale	12
Classe	F

Fiumarella



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

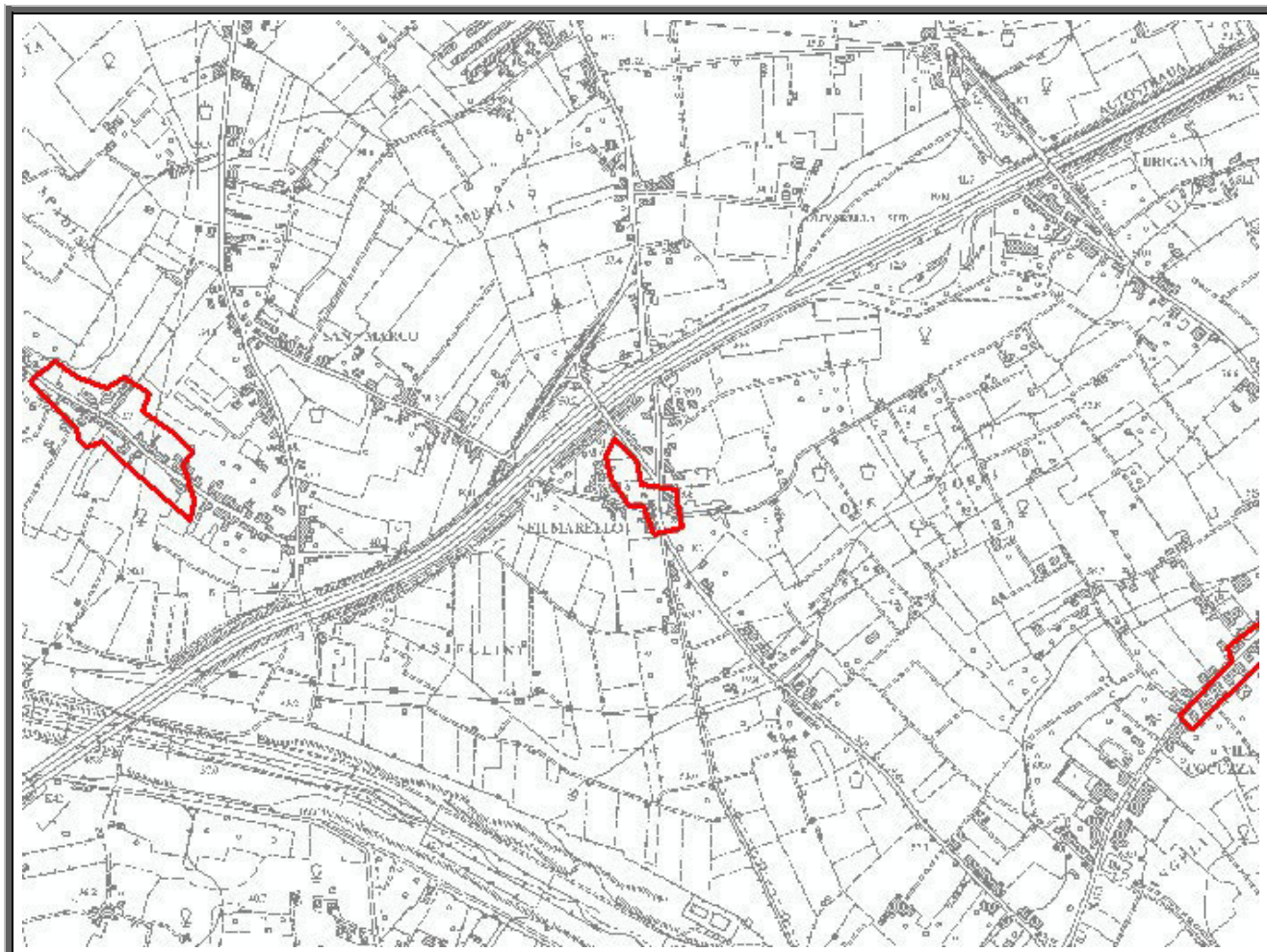
Descrizione

-

Nuclei storici



NS_0116_09



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	32108	-
2001	31541	-

Fiumarella

Nuclei storici

NS_0111_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Madonna del Piano</i>
Codice	<i>NS_0111_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Milazzo
Paesaggio locale	12
Classe	F

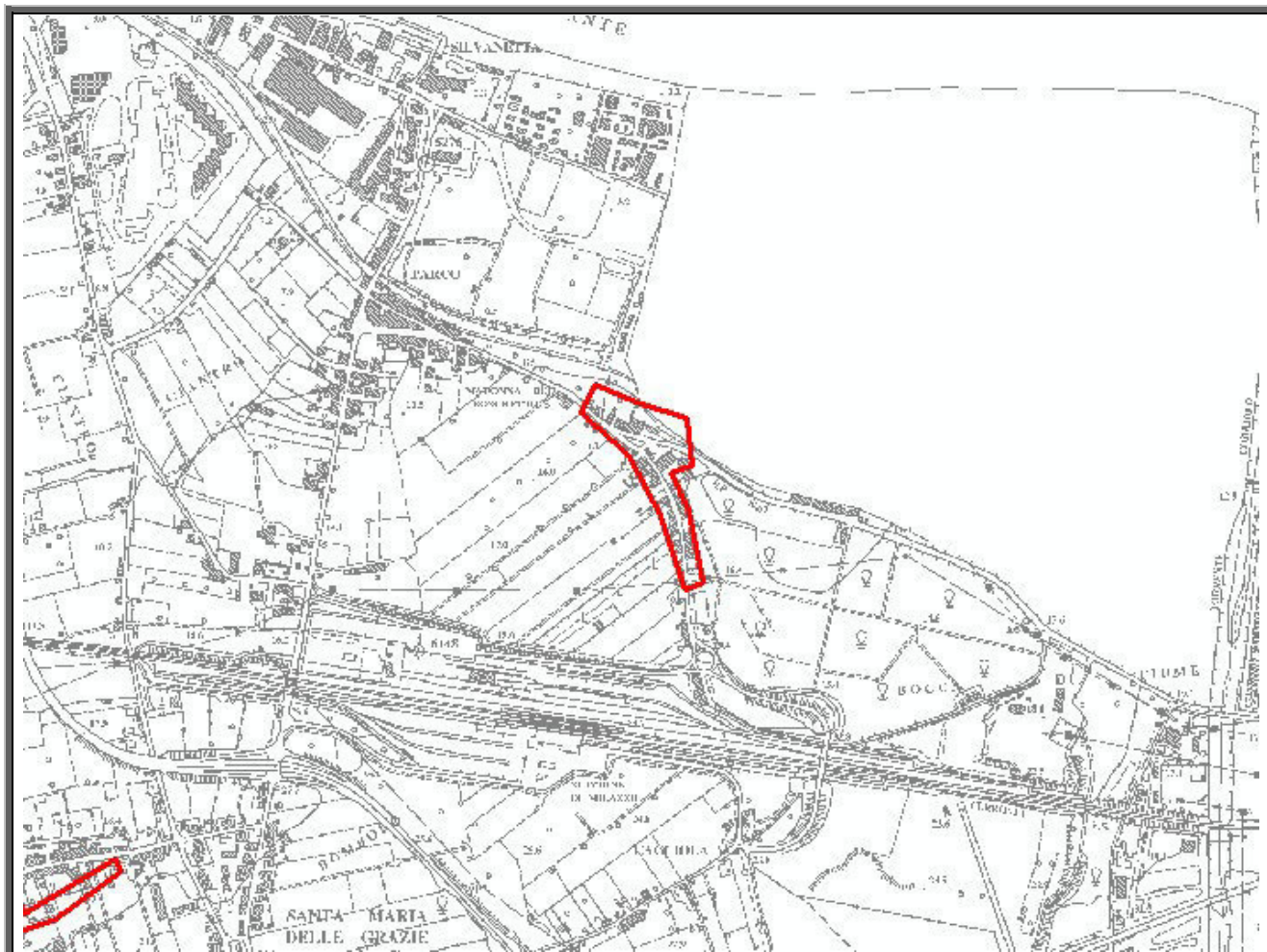
Madonna del Piano



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	32108	-
2001	31541	-

Madonna del Piano

Nuclei storici

NS_0107_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>San Giovanni</i>
Codice	<i>NS_0107_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Milazzo
Paesaggio locale	12
Classe	F

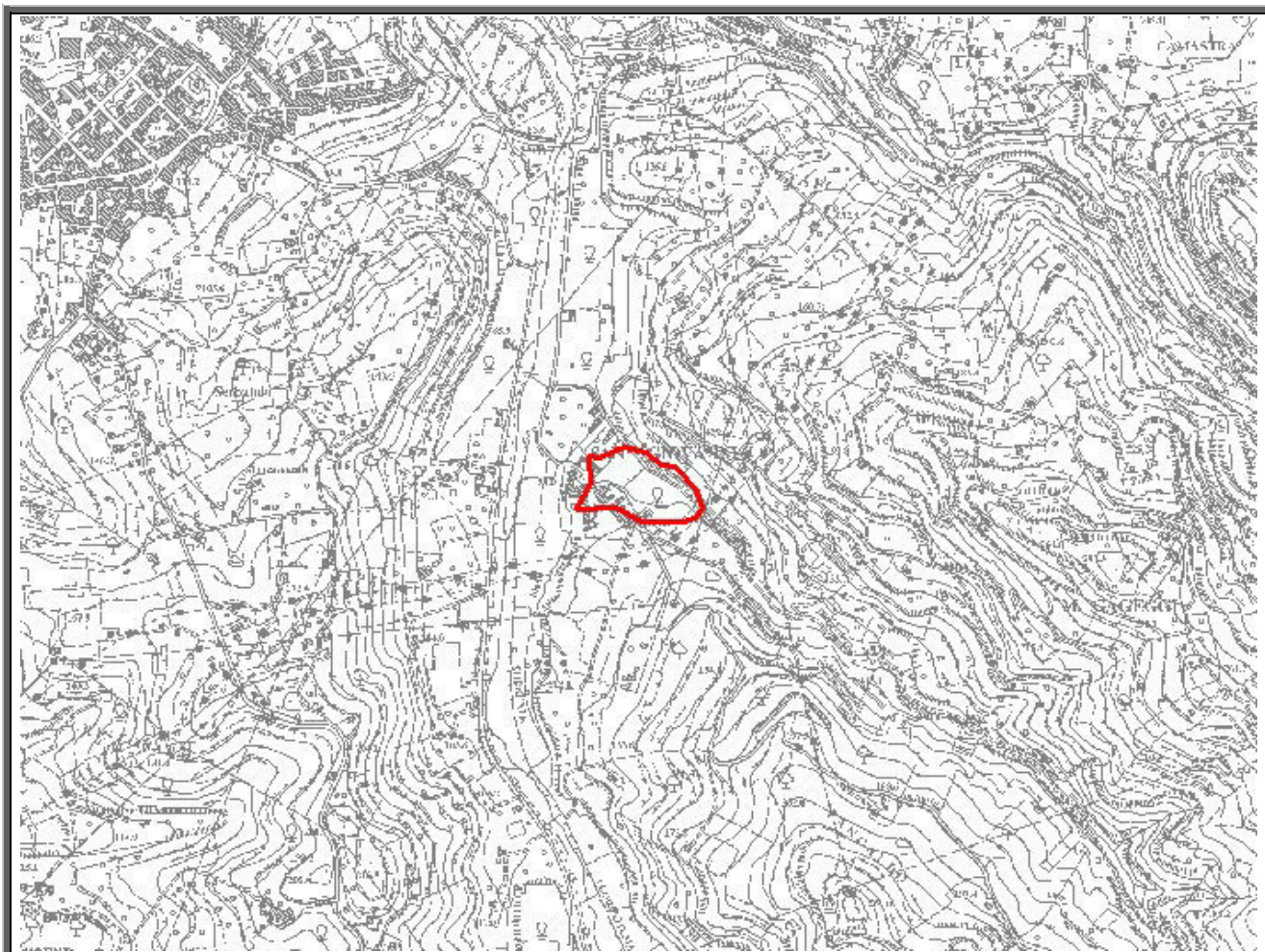
San Giovanni



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	252026	-
2001	231693	-

San Giovanni

Nuclei storici

NS_0115_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>San Marco</i>
Codice	<i>NS_0115_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Milazzo
Paesaggio locale	12
Classe	F

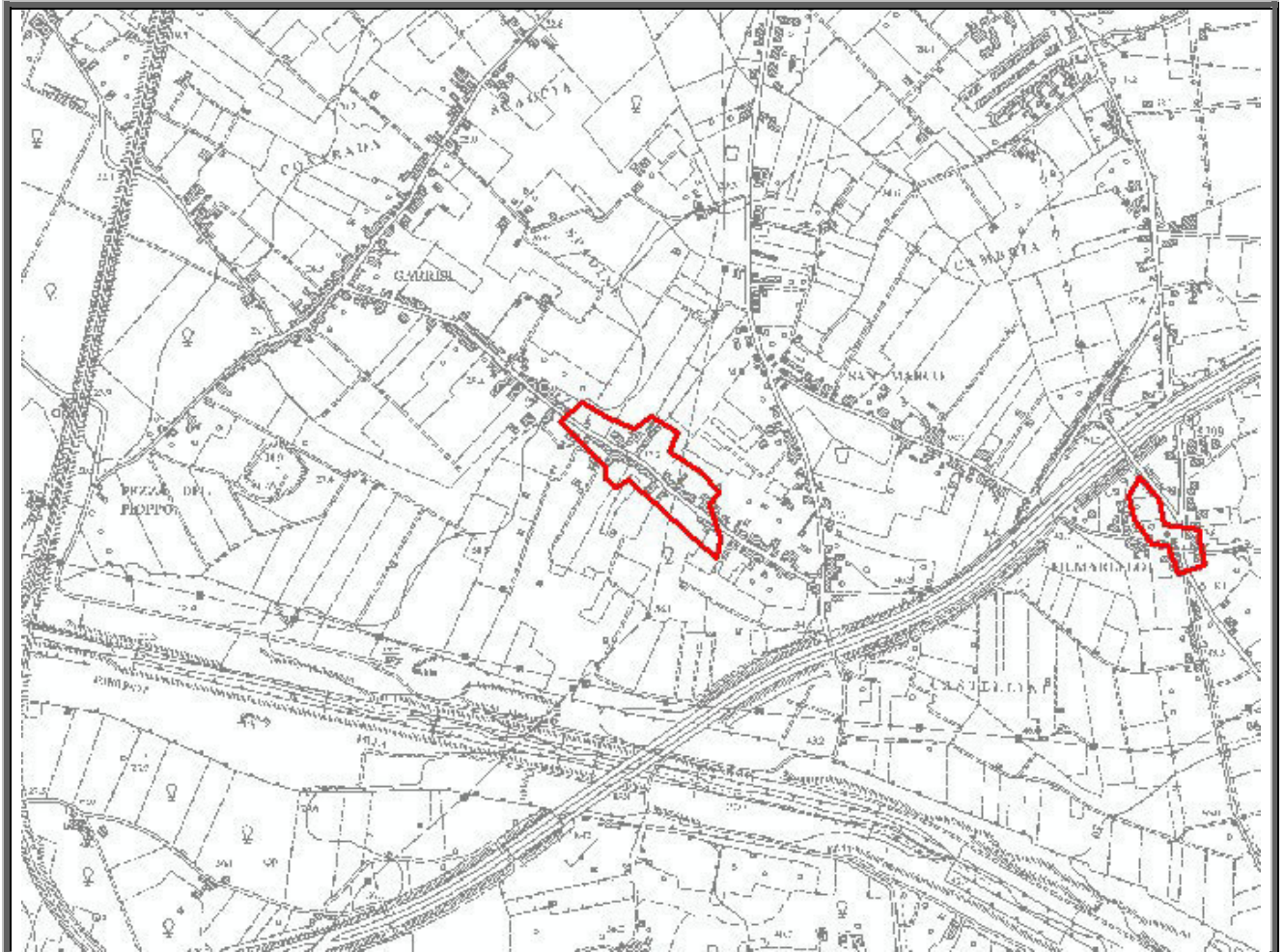
San Marco



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	32108	-
2001	31541	-

San Marco

Nuclei storici

NS_0112_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>San Piero</i>
Codice	<i>NS_0121_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Milazzo
Paesaggio locale	12
Classe	F

San Piero



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

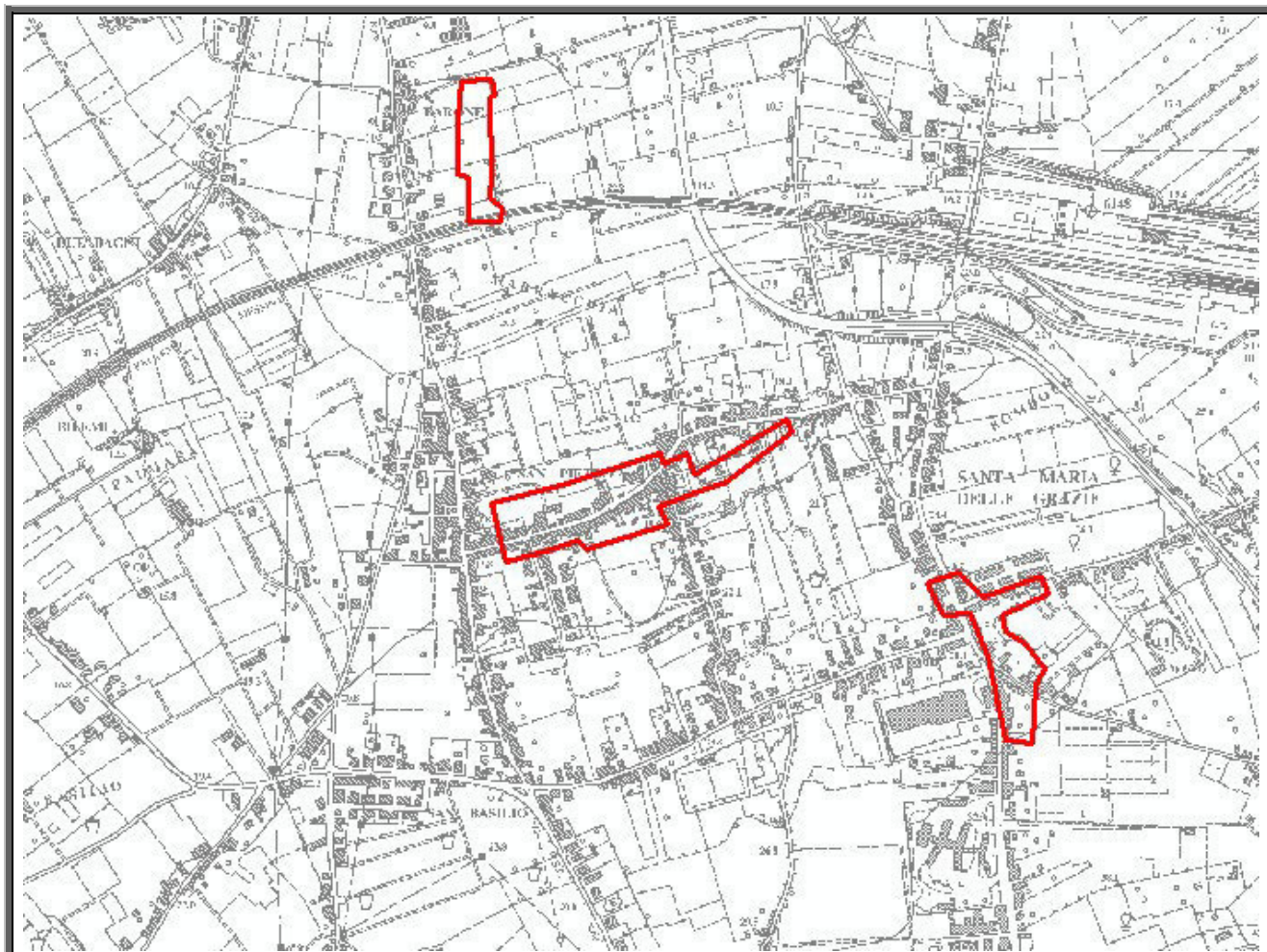
Descrizione

-

Nuclei storici



NS_0112_09



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	32108	-
2001	31541	-

San Piero

Nuclei storici

NS_0113_09

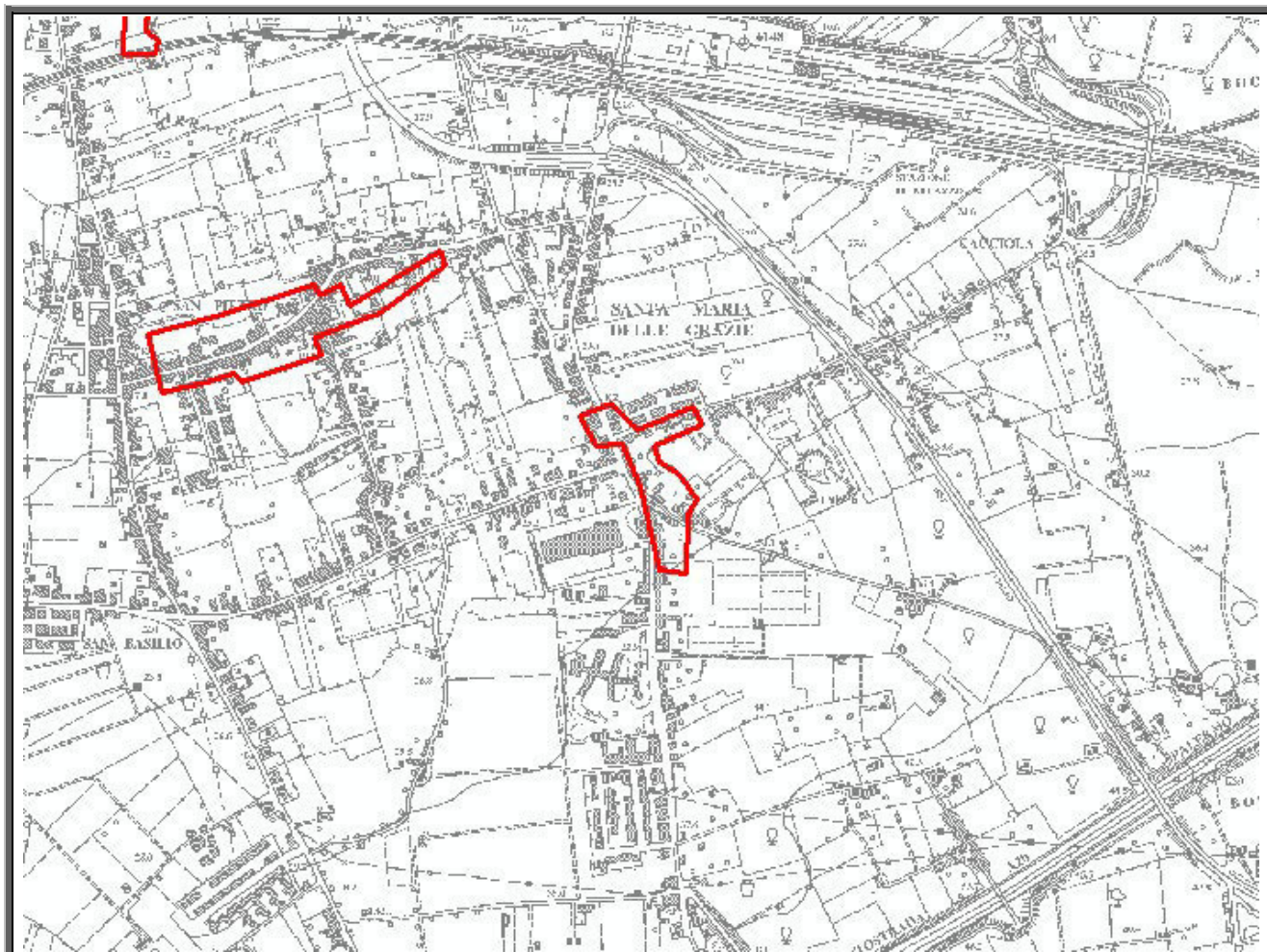


Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Santa Maria delle Grazie</i>
Codice	<i>NS_0113_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Milazzo
Paesaggio locale	12
Classe	F

Santa Maria delle Grazie



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	<i>Comune</i>	<i>nucleo</i>
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	32108	-
2001	31541	-

Santa Maria delle Grazie

Nuclei storici

NS_0114_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Santa Marina</i>
Codice	<i>NS_0114_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Milazzo
Paesaggio locale	12

Santa Marina

Nuclei storici



NS_0114_09

Classe

F



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

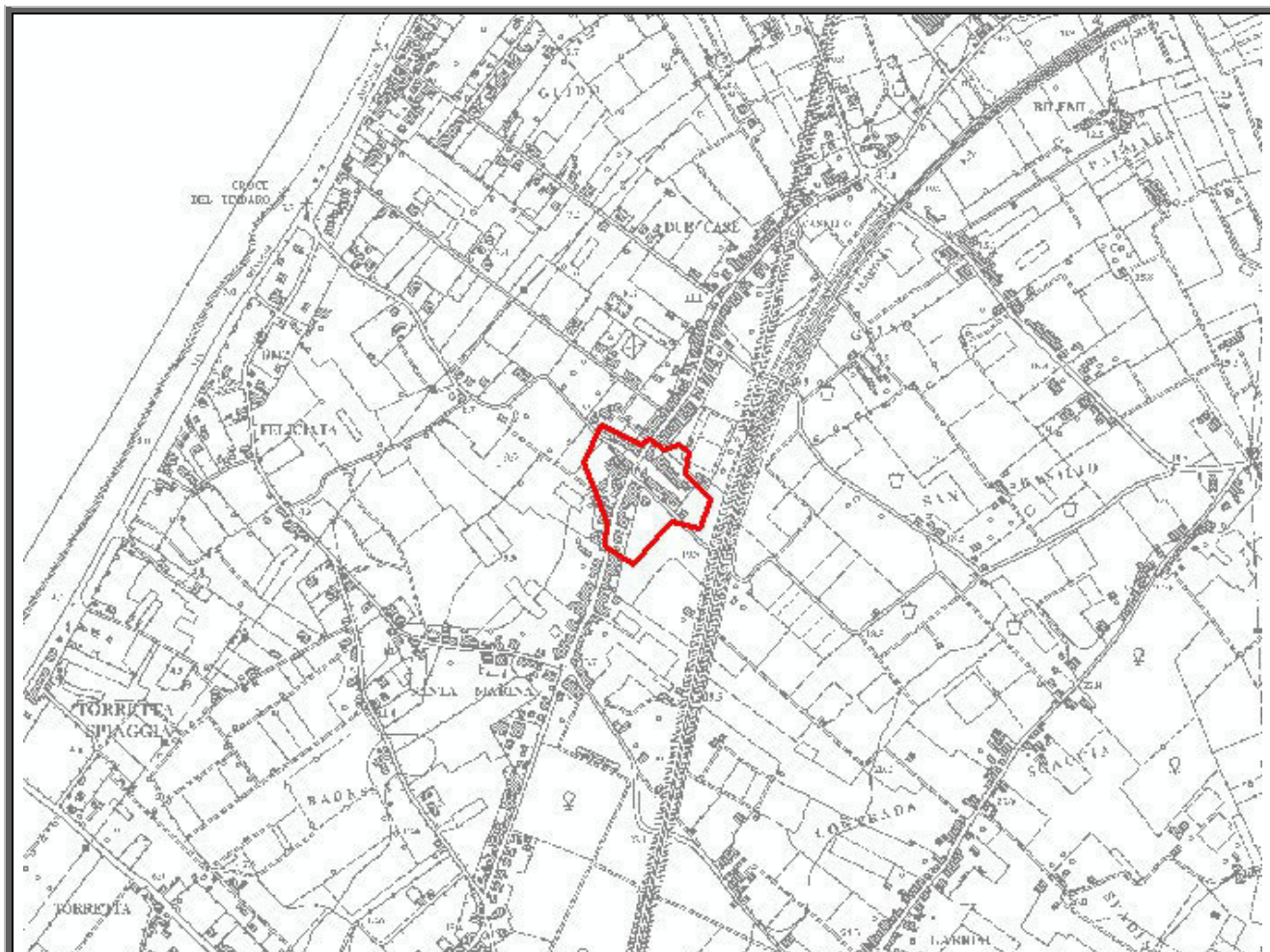
-

Santa Marina

Nuclei storici



NS_0114_09



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	32108	-
2001	31541	-

Santa Marina

Nuclei storici

NS_0125_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Giammoro</i>
Codice	<i>NS_0125_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Pace del Mela
Paesaggio locale	12
Classe	F

Giammoro



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

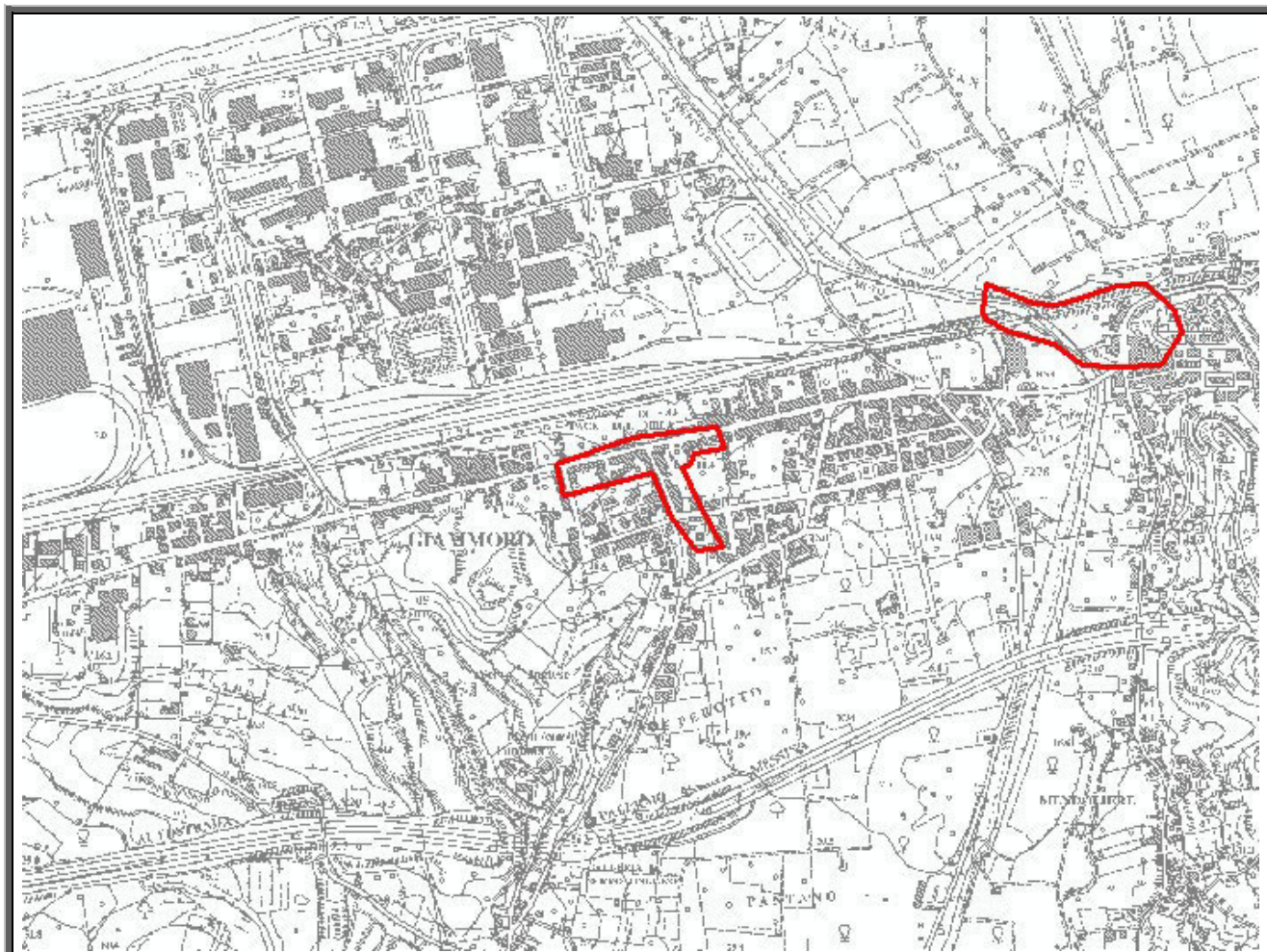
Descrizione

-

Nuclei storici



NS_0125_09



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	6117	2430
2001	5471	2271

Giammoro

Nuclei storici

NS_0131_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Tindari</i>
Codice	<i>NS_0131_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Patti
Paesaggio locale	12
Classe	F

Tindari



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

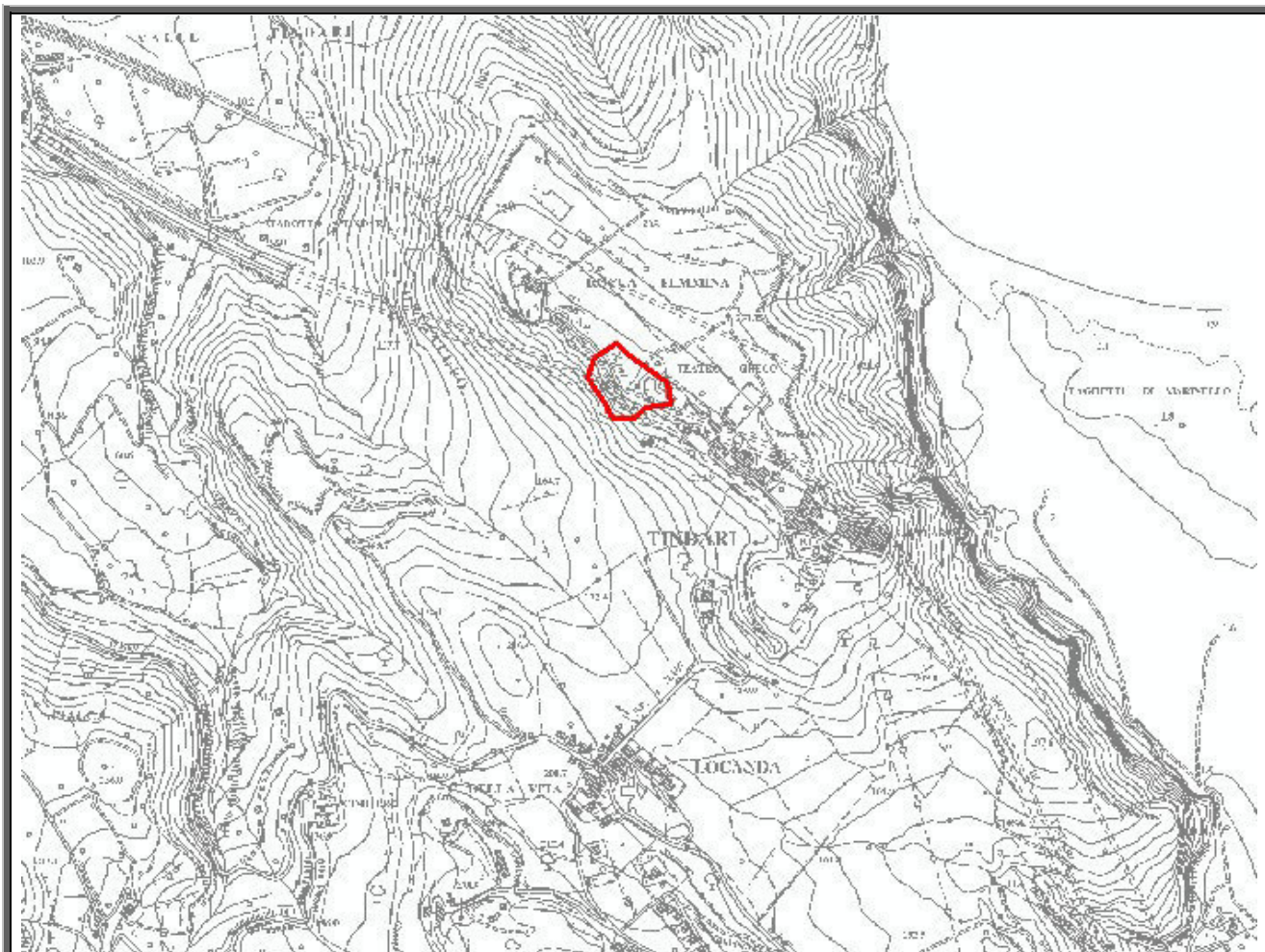
Descrizione

-

Nuclei storici



NS_0131_09



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	13108	32
2001	12959	122

Tindari

Nuclei storici

NS_0158_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Archi</i>
Codice	<i>NS_0158_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	San Filippo del Mela
Paesaggio locale	12
Classe	F

Archi

Nuclei storici

NS_0158_09

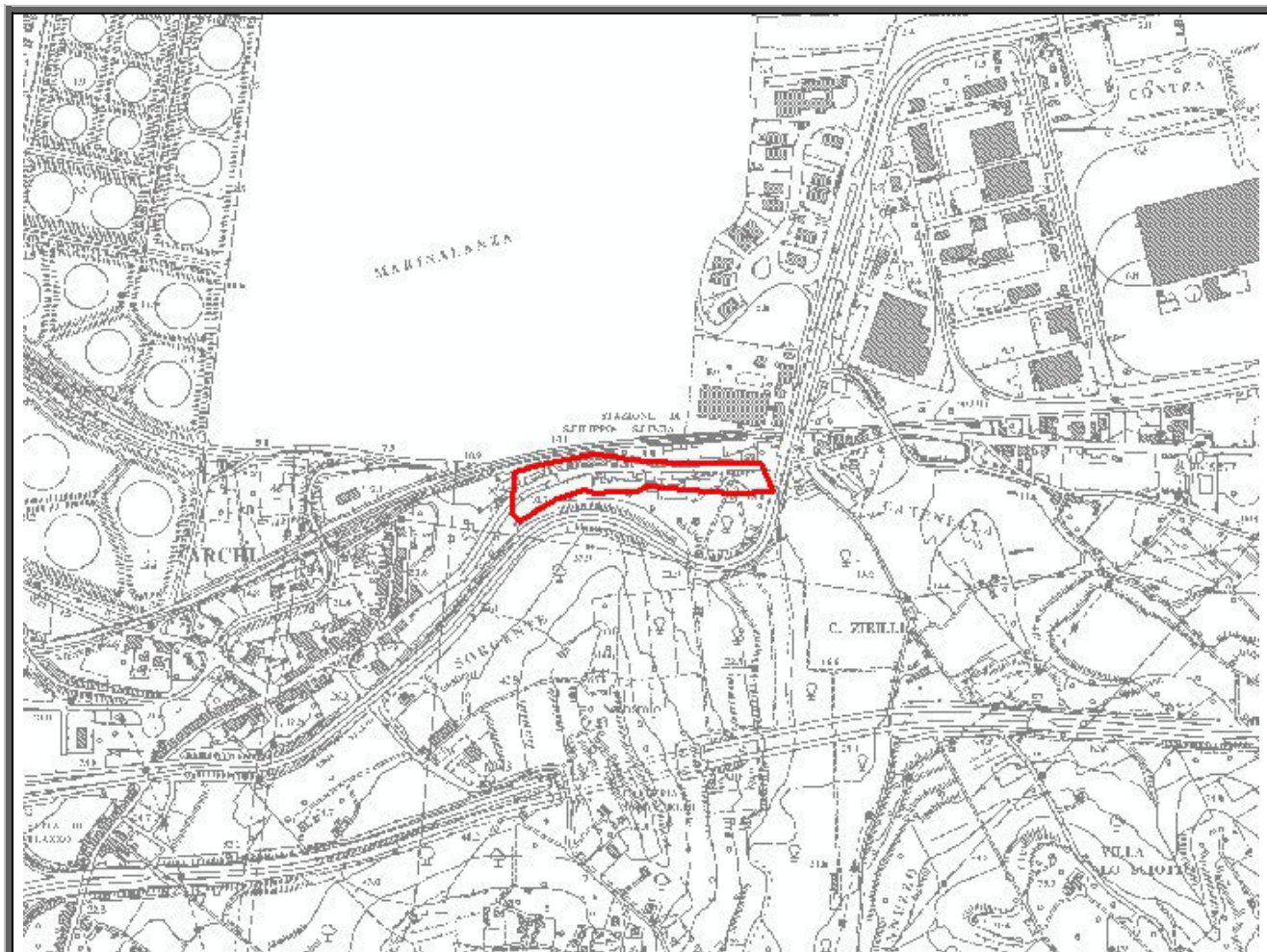


I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

Archi dista a 4,5 km. dal centro. La sua nascita si fa risalire al periodo classico, come testimoniano alcuni ritrovamenti fatti durante la nuova costruzione degli impianti dell'Enel.

Spiritualmente, prima della seconda guerra mondiale, la gente del territorio di Archi dipendeva dalla Chiesa madre di S. Filippo, ma sotto il governo di Mons. Luciano Geraci (1937-39) fu creata in Olivarella la nuova parrocchia dell'Immacolata, e in tempi più recenti, in vista del rapido incremento industriale e demografico della zona, anche quella di S. Maria della Catena di Archi.



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	6952	954
2001	6606	927

Archi

Nuclei storici

NS_0163_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Belvedere</i>
Codice	<i>NS_0163_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	San Filippo del Mela
Paesaggio locale	12
Classe	F

Belvedere

Nuclei storici



NS_0163_09

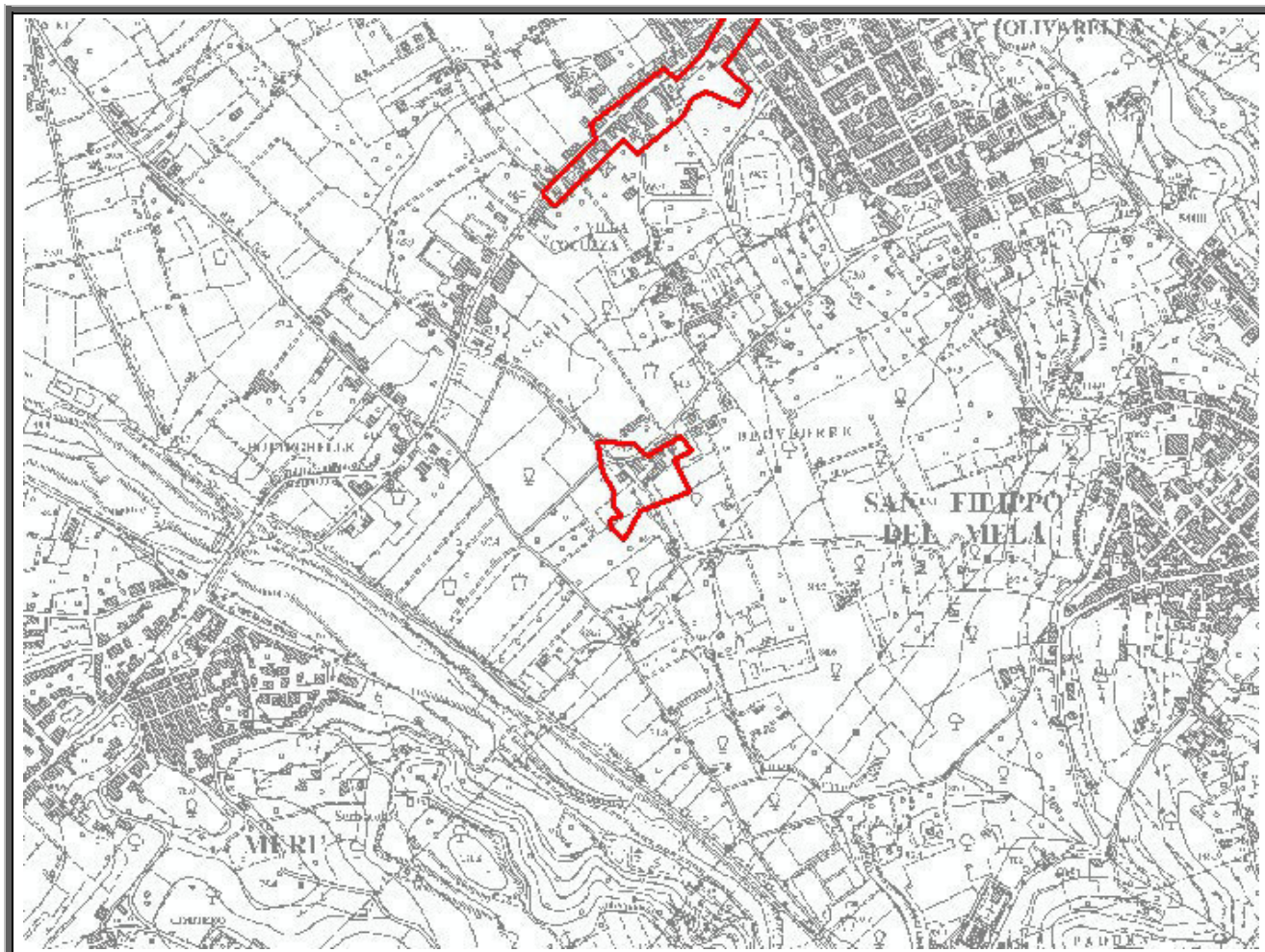


I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-

Belvedere



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	6952	-
2001	6606	-

Belvedere

Nuclei storici

NS_0161_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Cattafi</i>
Codice	<i>NS_0161_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	San Filippo del Mela
Paesaggio locale	12
Classe	F

Cattafi



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

Cattafi è a circa 2 chilometri, sulla strada interna che da San Filippo porta a Pace del Mela.

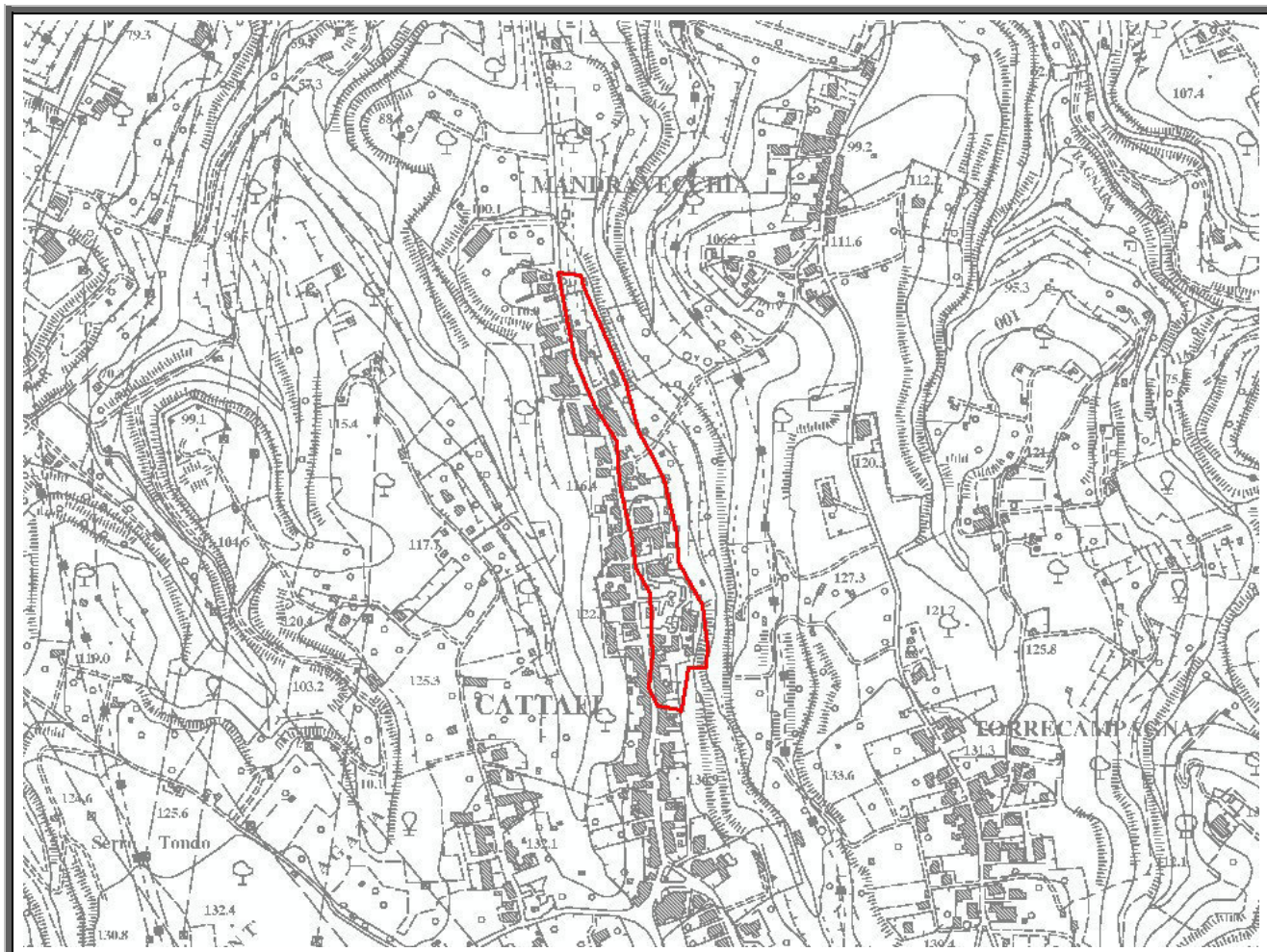
Cattafi inferiore è tutto sui bordi di una strada che porta alla statale 113 e che verso la fine del caseggiato prende anche il nome di Cucugliata.

Cattafi superiore sorge poco più ad est, sulla strada di Pace del Mela. Viene detta volgarmente "U Quartiere", denominazione che si rifà all'aquartieramento di un corpo di cavalleria spagnolo dislocato nel feudo di Cattafi durante l'assedio di Milazzo 1718-19.

Nuclei storici



NS_0161_09



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	6952	783
2001	6606	627

Cattafi

Nuclei storici

NS_0159_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Corriolo</i>
Codice	<i>NS_0159_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	San Filippo del Mela
Paesaggio locale	12
Classe	F

Corriolo

Nuclei storici



NS_0159_09



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

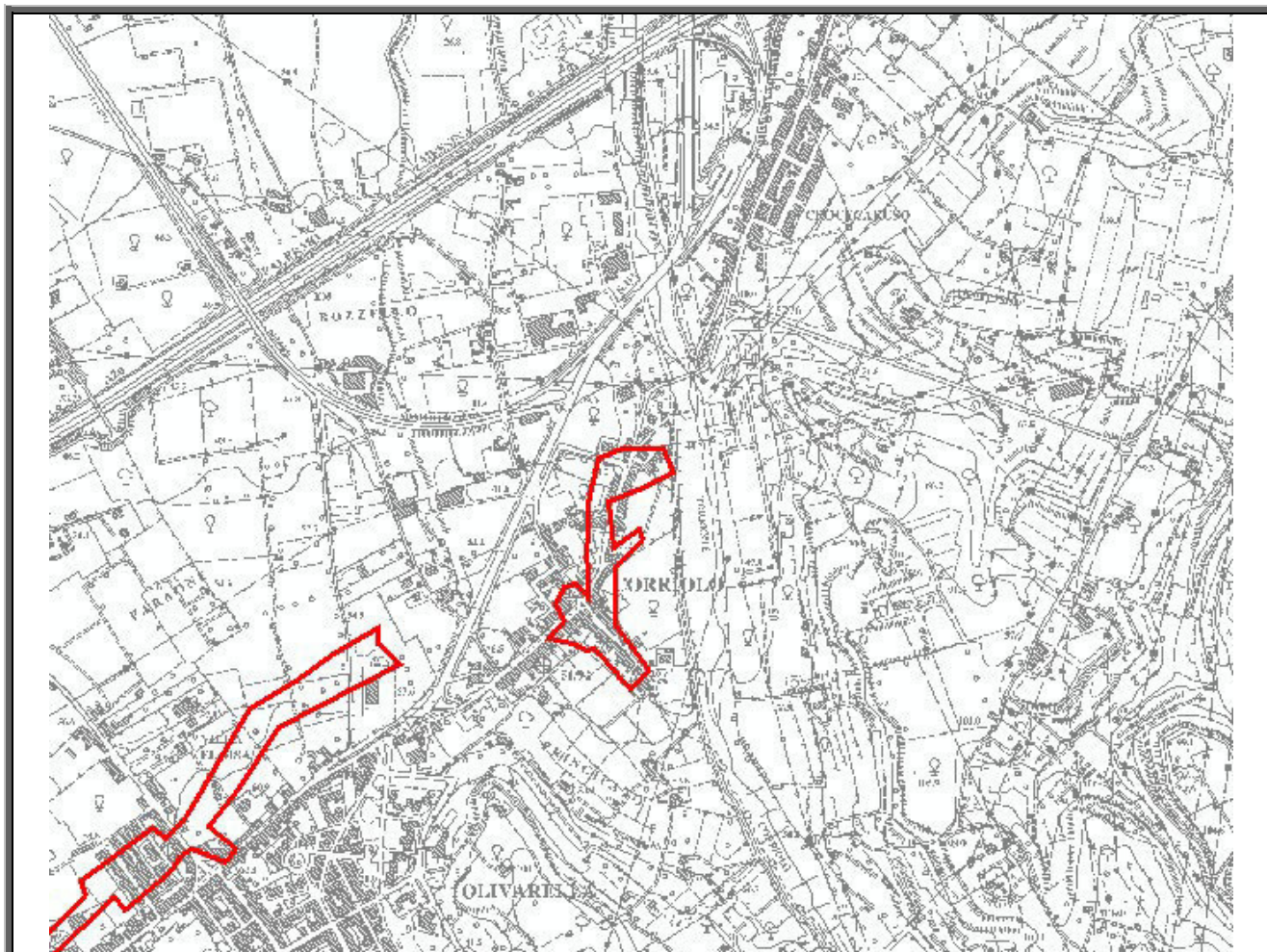
Descrizione

Corriolo dista 3 km dal centro. Questo villaggio è dislocato in gran parte lungo la statale. I numerosi reperti archeologici affiorati indicano, almeno in parte, che il luogo ove il villaggio anticamente sorgeva risalga ad un periodo che va dal VI al III sec. a.C..

Nuclei storici



NS_0159_09



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	6952	2996*
2001	6606	2687*

*Viene riportato un unico dato Istat per Olivarella e Corriolo

Corriolo

Nuclei storici

NS_0160_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Olivarella</i>
Codice	<i>NS_0160_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	San Filippo del Male
Paesaggio locale	12
Classe	F

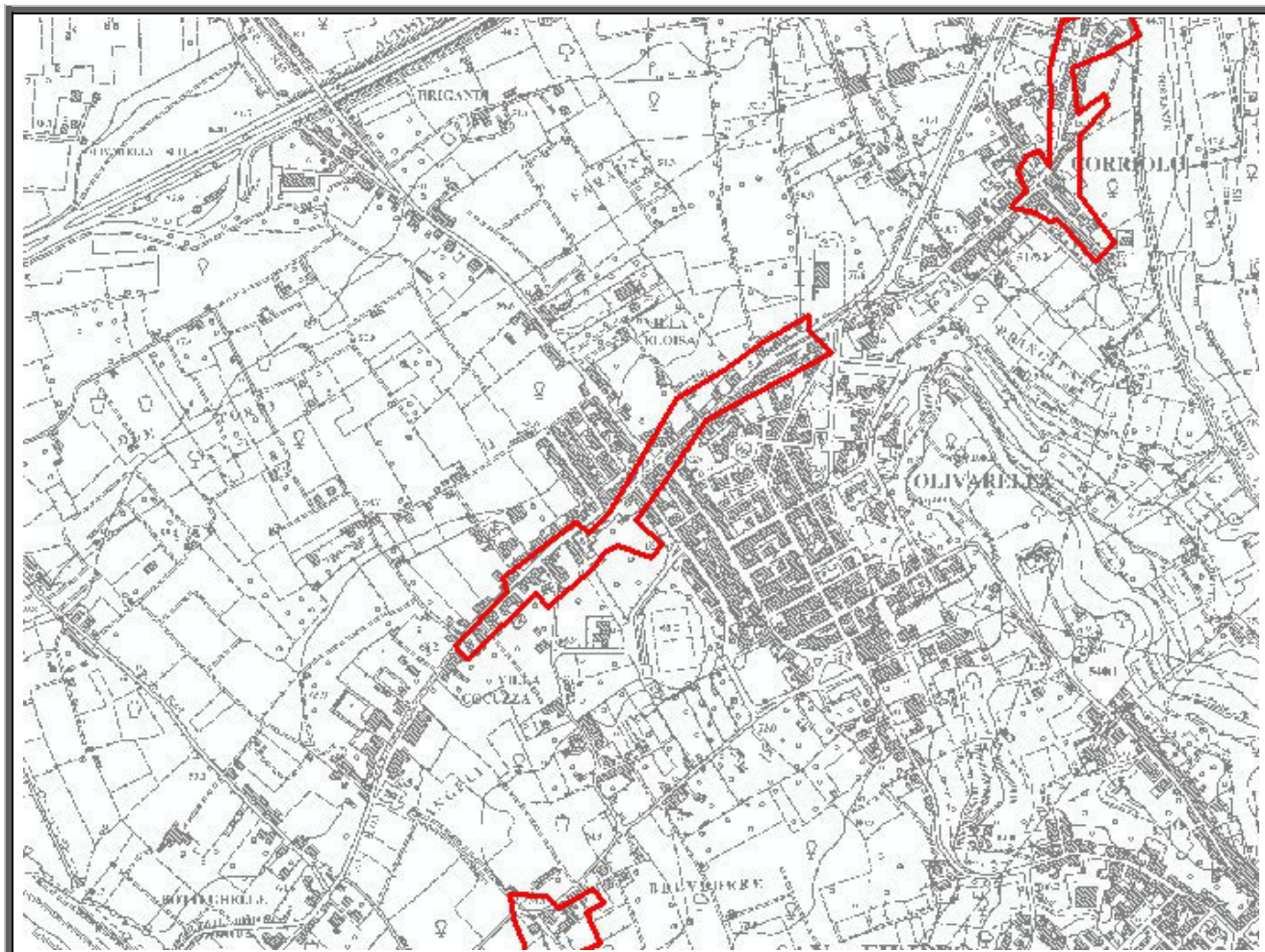
Olivarella



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	6952	2996*
2001	6606	2687*

*Viene riportato un unico dato Istat per Olivarella e Corriolo

Olivarella

Nuclei storici

NS_0167_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>San Giovanni</i>
Codice	<i>NS_0167_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Santa Lucia del Mela
Paesaggio locale	12
Classe	F

San Giovanni



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

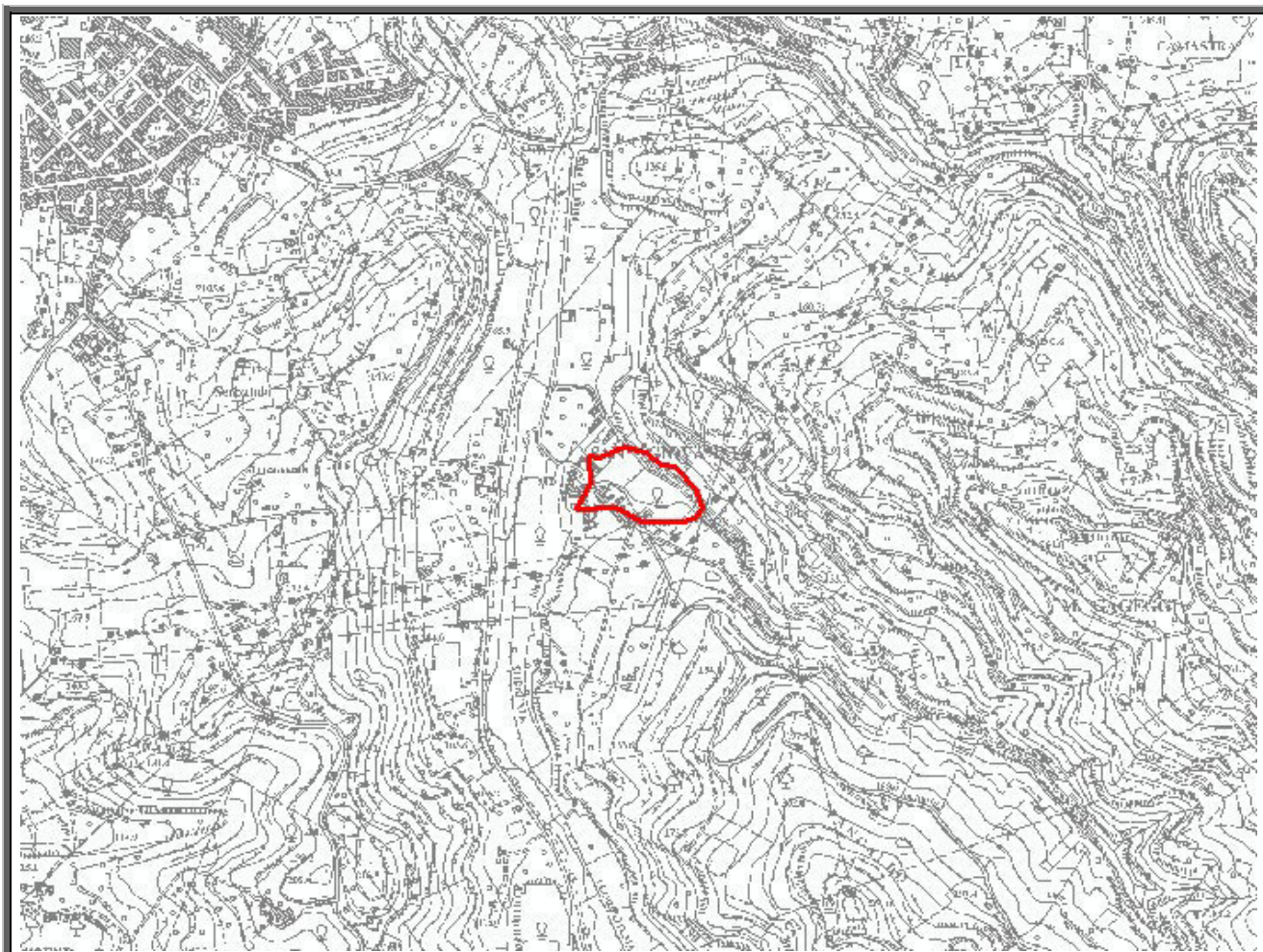
Descrizione

-

Nuclei storici



NS_0167_09



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	4701	16
2001	4858	20

San Giovanni

Nuclei storici

NS_0204_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>San Biagio</i>
Codice	<i>NS_0204_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Terme Vigliatore
Paesaggio locale	12
Classe	F

San Biagio



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

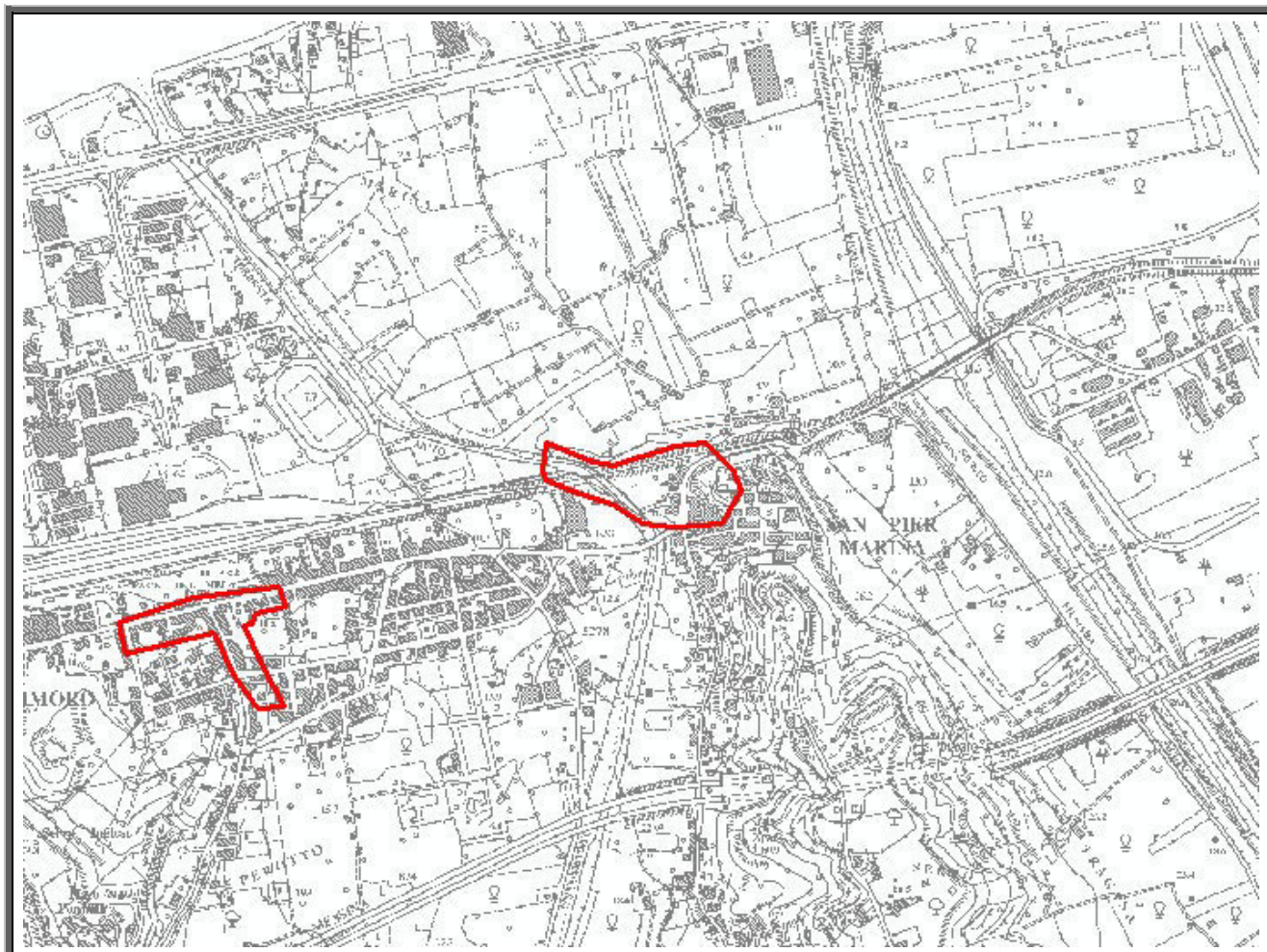
Descrizione

-

Nuclei storici



NS_0204_09



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	6561	-
2001	5941	-

San Biagio

Nuclei storici

NS_0203_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Vigliatore</i>
Codice	<i>NS_0203_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Acquedolci
Paesaggio locale	12
Classe	F

Vigliatore



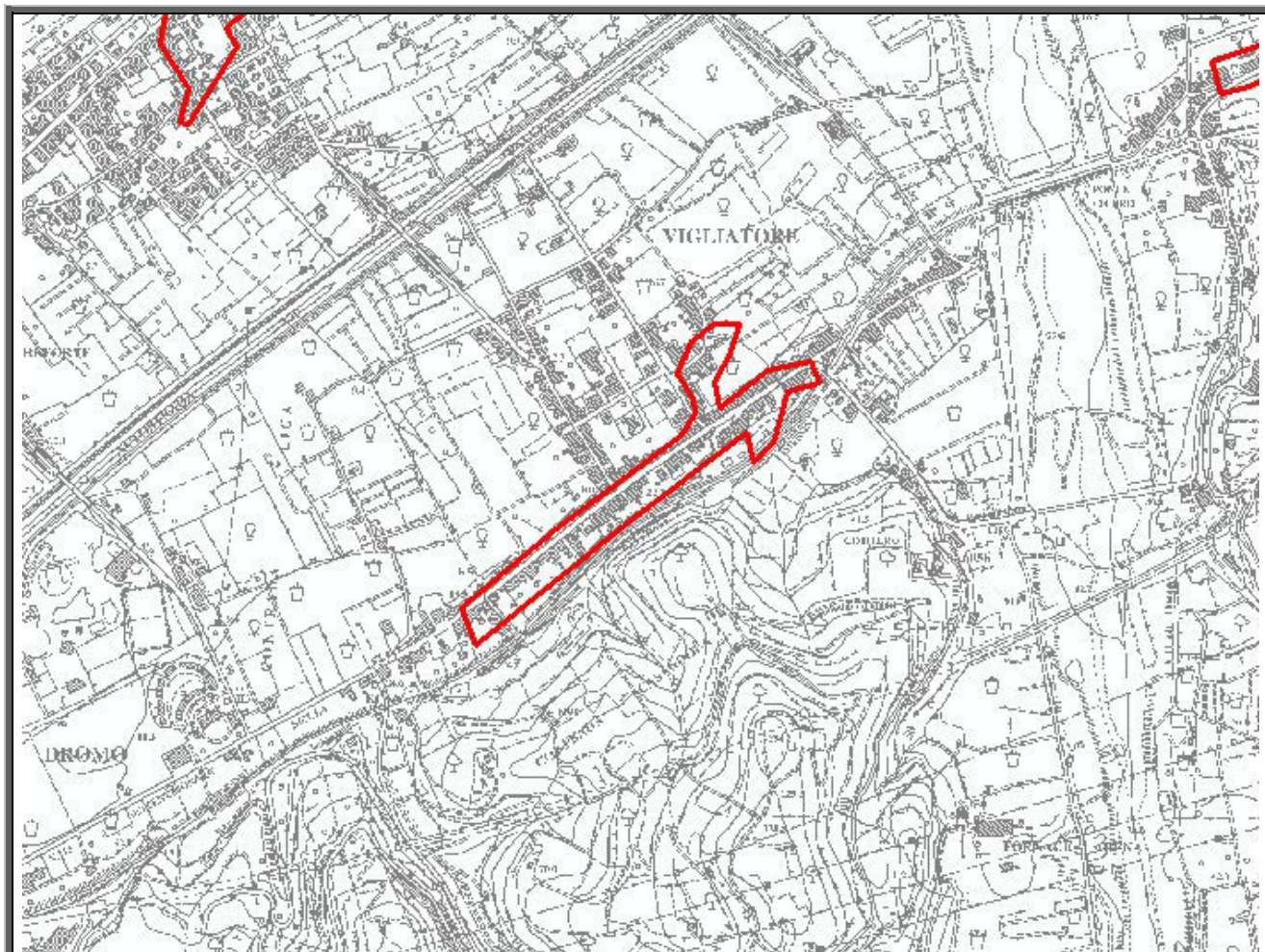
I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

-

Nuclei storici

NS_0203_09



C.T.R. 1:10.000

POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	<i>Comune</i>	<i>nucleo</i>
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	6561	1457
2001	5941	1301

Vigliatore

Nuclei storici

NS_0205_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Scala</i>
Codice	<i>NS_0205_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Torregrotta
Paesaggio locale	1
Classe	F

Scala

Nuclei storici



NS_0205_09



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

Descrizione

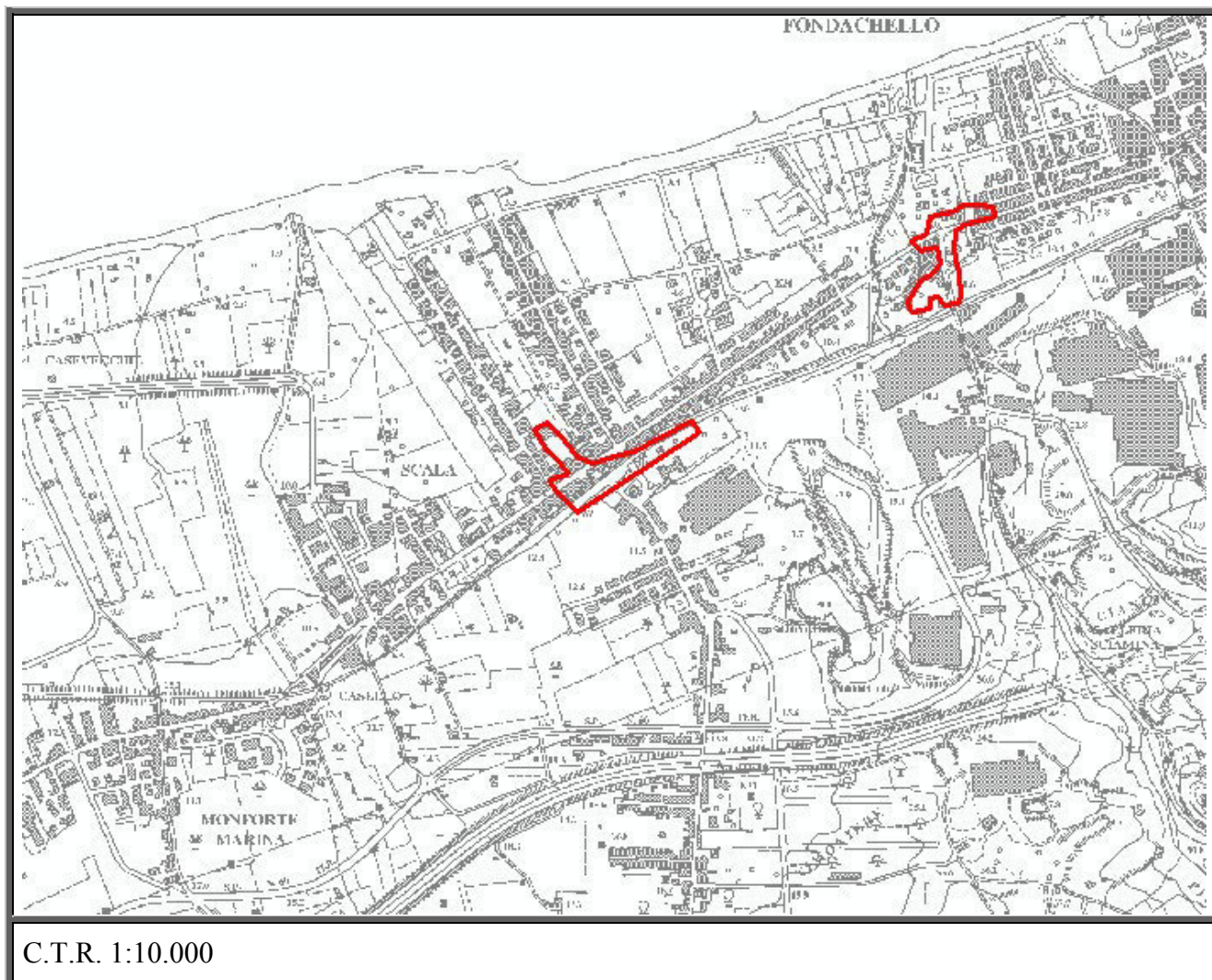
-

Scala

Nuclei storici



NS_0205_09



POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	6542	-
2001	6052	-

Scala

Nuclei storici

NS_0209_09



Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Fondachello</i>
Codice	<i>NS_0209_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Valdina
Paesaggio locale	12
Classe	F

Fondachello



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

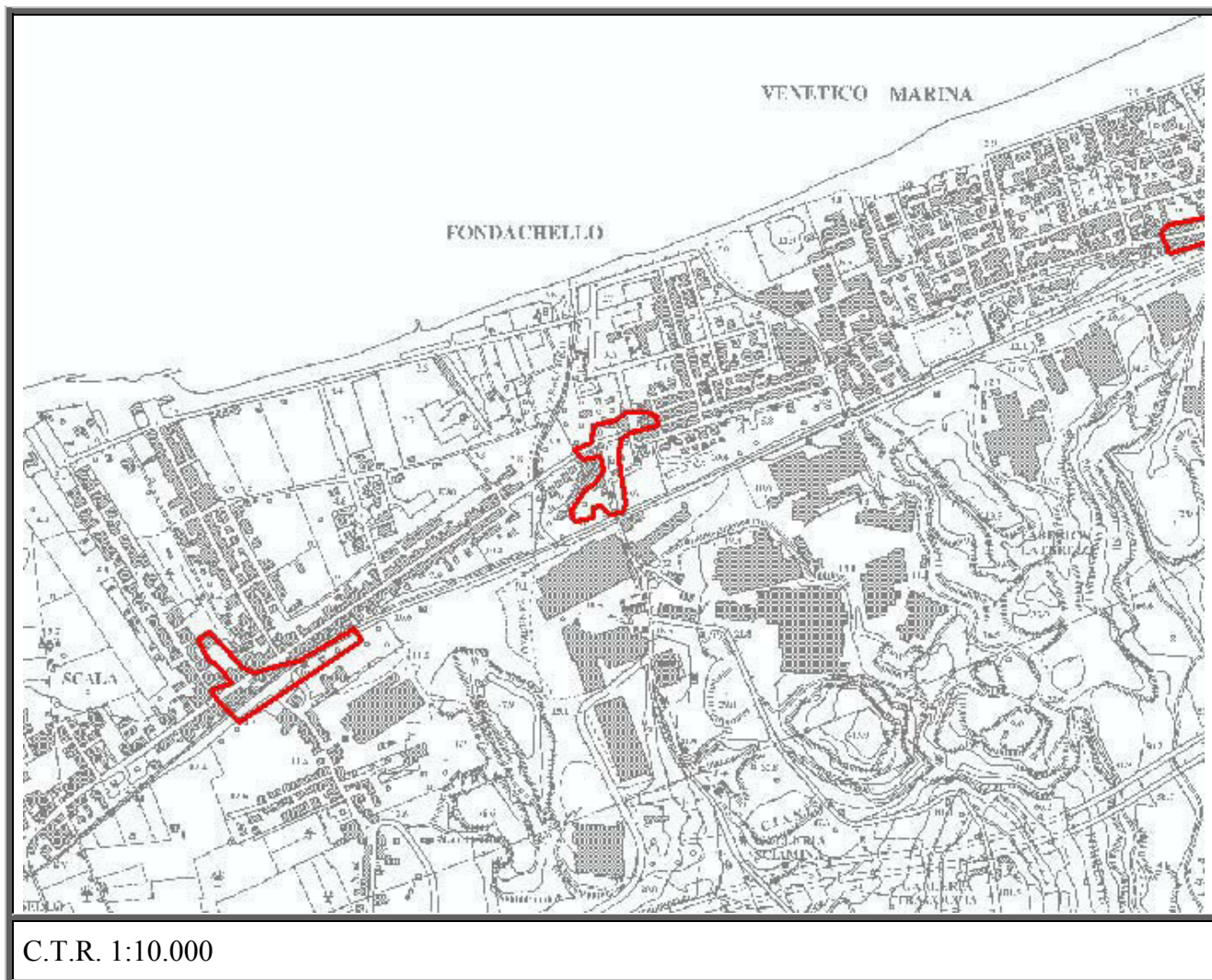
Descrizione

-

Nuclei storici



NS_0209_09



POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	1209	681
2001	1292	714

Fondachello

Nuclei storici

NS_0210_09

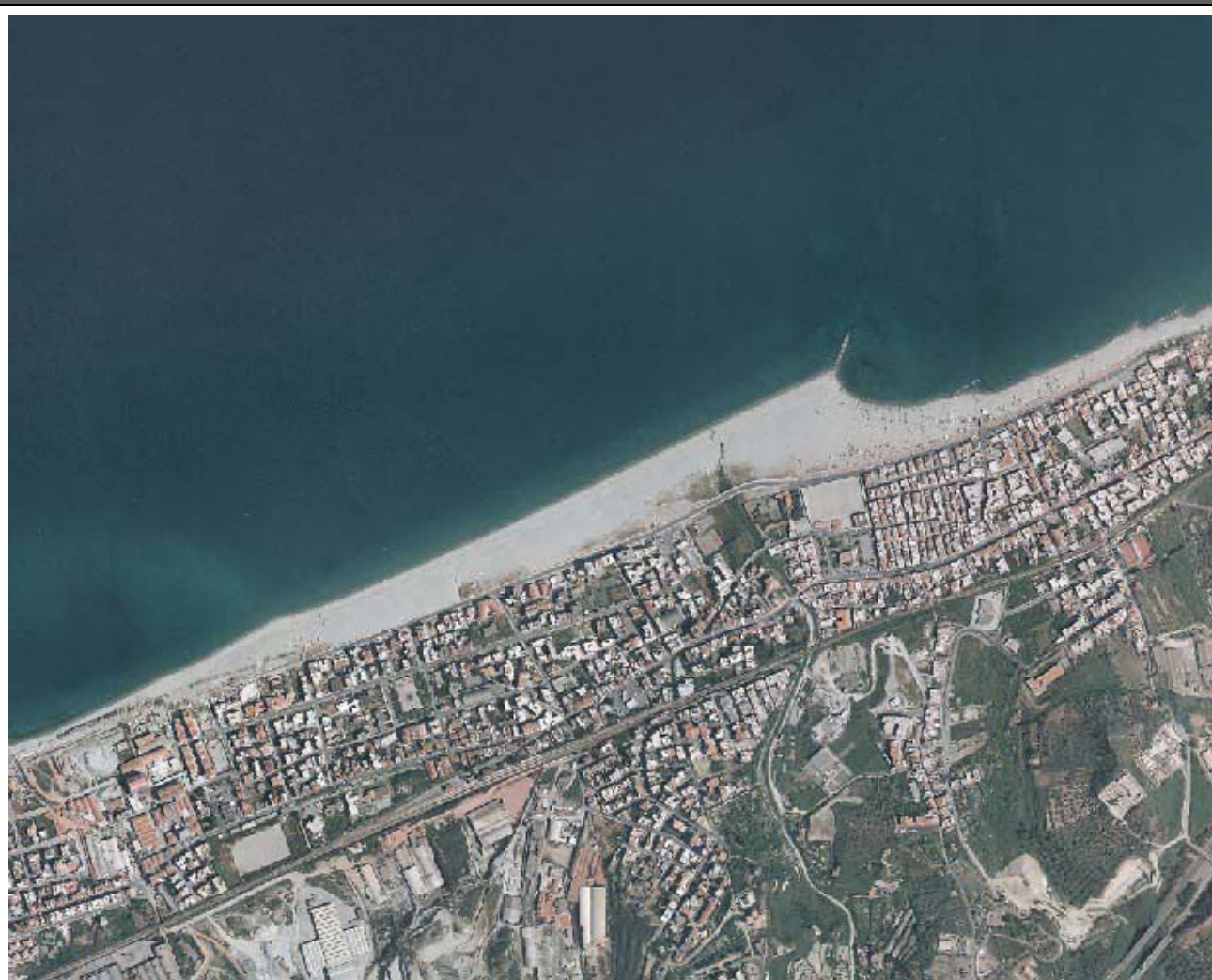


Foto area (2000)

NOTIZIE GENERALI

Tipo scheda	<i>Nuclei storici</i>
Denominazione	<i>Carmine</i>
Codice	<i>NS_0210_09</i>
Provincia	Messina
Ambito	9
Comune	Venetico
Paesaggio locale	12
Classe	F

Carmine



I.G.M. 1:50.000 (1863-1885)

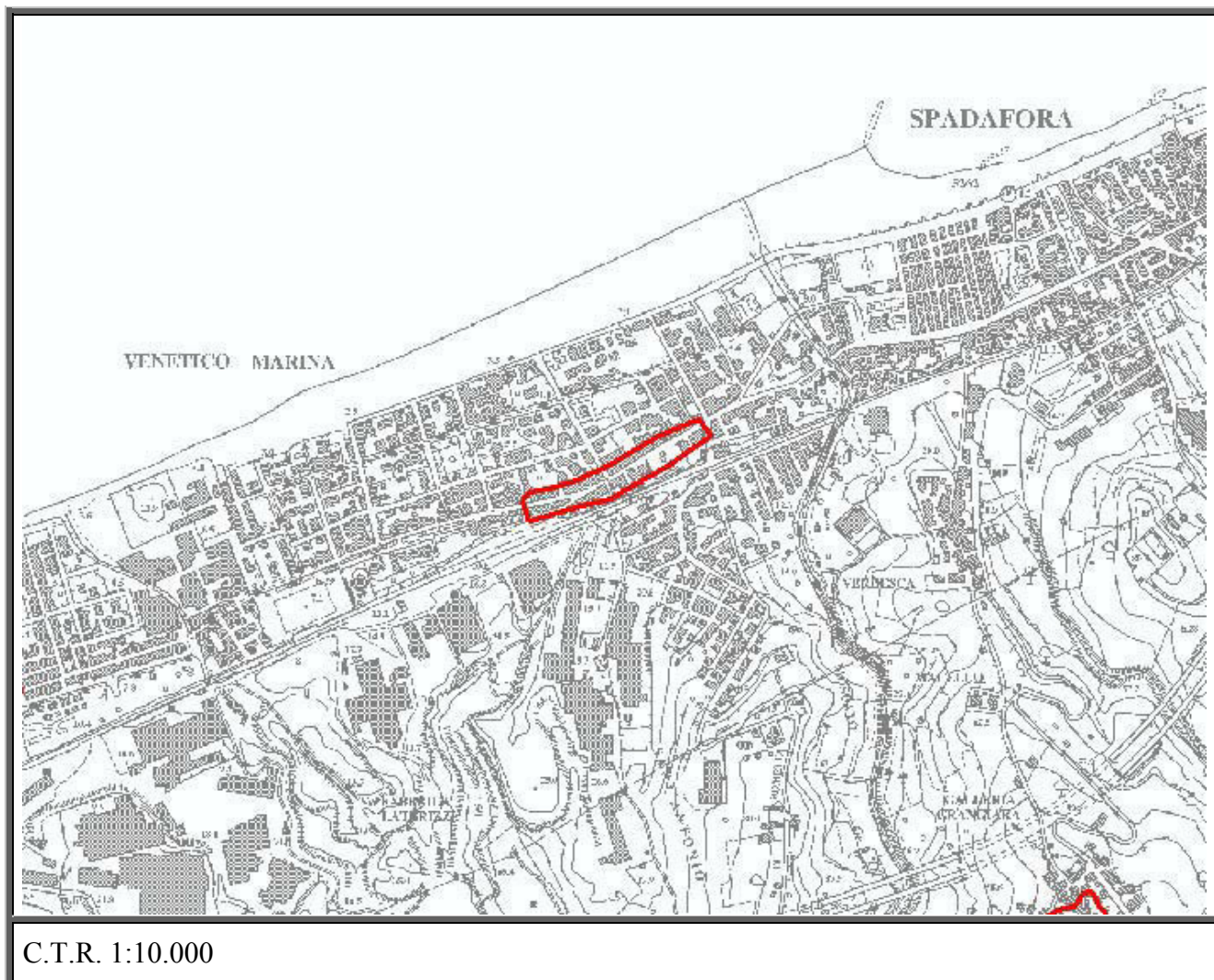
Descrizione

-

Nuclei storici



NS_0210_09



POPOLAZIONE

Censimento	Abitanti	
	Comune	nucleo
1951	-	-
1961	-	-
1971	-	-
1981	-	-
1991	3691	-
2001	3497	-

Carmine